VITTORIA / REDIPUGLIA

Un presidio leale i nostri soldati

L'allocuzione del ministro alla Difesa, Zanone, al sacrario dei Centomila, nella giornata della celebrazione dell'unità nazionale. Alla cerimonia la fiaccola alpina che tocca i cimiteri di guerra regionali. Le Frecce tricolori, al loro passaggio, sono state salutate dagli applausi delle migliaia di persone.

Servizio di
Roberto La Rosa

REDIPUGLIA — La distensione e la pace sono stati tra i temi trattati da Zanone, ministro della Difesa, intervenuto a Redipuglia nel sacrario dei Centomila, nella ricorrenza della festa dell'unità nazionale e della giornata delle Forze armate. Zanone è stato ricevuto dal capo di stato maggiore dell'Esercito, gen. Ciro Di Martino, dal presidente della Regione, Adriano Biasutti e dal sindaco di Fogliano- Redipuglia, Flavio Brumat.

C'era molta più gente degli scorsi anni, nonostante la temperatura rigida (era sui 5 gradi alle 9.30, salita poi sui 10 a mezzogiorno), che ha assistito, dai gradoni del sacrario, alla cerimonia: 60.000 persone che, evidentemente, hanno «sentito» il richiamo del settantesimo anniversario di Vittorio Veneto.

Ultimo atto della cerimonia è stato l'intervento del ministro della Difesa. Zanone ha ricordato, in apertura, che «la memore riconoscenza degli italiani si rivolge a tutti i combattenti delle due guerre mondiali e della lotta di liberazione e a tutti i cittadini che, in tempo di guerra e di pace, hanno dato, nel servizio militare, prova di dedizione alla Patria».

Zanone è poi passato a un esame della situazione internazionale, «che consente oggi di guardare con fiducia crescente alla distensione nei rapporti tra le potenze, alla costruzione della pace nel mondo, alla stabilità europea nella sicurezza.

«Perché la speranza della pace si avveri - ha proseguito Zanone - si richiedono condizioni che l'Italia concorre attivamente a determinare. Deve essere mantenuta la coesione tra le democrazie dell'Alleanza atlantica, che non è soltanto blocco difensivo, ma anzitutto associazione di popoli liberi. Deve, nell'Alleanza atlantica, essere rafforzato il pilastro europeo, che non può contenere differenze nel grado di sicurezza tra l'Europa centrale e l'Europa mediterranea.

«Deve essere avviata, attraverso la cooperazione per la sicurezza in esecuzione dell'Atto unico, la graduale costruzione della difesa europea. Deve essere infine dato sviluppo e impulso alle iniziative di pace delle istituzioni sovranazionali.

«A questi elementi necessari per la costruzione della pace, l'Italia ha dato, nel corso del 1988, concreto apporto con l'opera della difesa. La coesione fra gli alleati ha ricevuto un apporto significativo con la decisione di rischierare in Italia la forza aerea essenziale per la difesa della regione meridionale dell'Alleanza. La cooperazione europea ha conosciuto una nuova esperienza nell'azione intrapresa dai paesi dell'Unione europea occidentale, per la salvaguardia della libertà di navigazione nel Golfo Persico. Lo sviluppo delle istituzioni sovranazionali è stato favorito con la partecipazione di militari italiani ai contingenti delle Nazioni unite, ai quali è stato quest'anno attribuito il premio Nobel per la pace.

«Il ripudio della guerra d'offesa, la pacifica risoluzione delle controversie internazionali, l'adempimento del dovere costituzionale della difesa, gli ideali inscindibili di libertà e di pace stabiliti nella Costituzione repubblicana, trovano, nelle Forze armate, il loro presidio leale e fedele».

A conclusione del suo intervento, Zanone, dopo un omaggio agli invalidi e ai cavalieri di Vittorio Veneto, è ripartito da Ronchi, diretto a Torino e a Roma.

A Redipuglia è giunta, all'inizio della cerimonia, la fiaccola alpina (è al suo trentaduesimo anno) che tocca i cimiteri di guerra regionali. Puntuale e applaudito, il passaggio delle Frecce tricolori. S'è esibito, vicino al cippo del Duca d'Aosta, il coro «Ermes Grion» di Monfalcone, dal 1958 sempre in novembre nel sacrario dei Centomila.

VITTORIA

El Alamein, omaggio

EL ALAMEIN — Anche ai combattenti della seconda guerra mondiale potrebbe essere attribuita l'onorificenza di cavaliere di Vittorio Veneto. L'idea è del presidente della commissione difesa della Camera, Lelio Lagorio. Con una battuta («Siete tutti cavalieri di Vittorio Veneto»), l'ha lanciata ieri nel sacrario di El Alamein rivolgendosi ad oltre 150 ex combattenti venuti con le famiglie per rendere omaggio ai loro commilitoni morti o dispersi.

Lagorio ha messo in evidenza la contemporaneità della cerimonia con quella in corso a Redipuglia, con la partecipazione di altri membri della commissione difesa.

Dopo la cerimonia ufficiale, si è svolta la visita alla grande distesa di deserto.

VITTORIA

Incidente alla messa

JOHANNESBURG — Un gruppo di residenti italiani in Sud Africa, risentito per il tono giudicato troppo politicizzato di un discorso pronunciato dall'incaricato d'affari della Nunziatura apostolica a Pretoria, in occasione della messa per ricordare 300 prigionieri di guerra italiani morti in un campo di concentramento vicino alla capitale sudafricana, ha interrotto duramente l'allocuzione del prelato.

Nel suo discorso, mons. Giovanni Cassari aveva sostenuto che, a causa dei regolamenti sullo stato d'emergenza in vigore in Sud Africa, «la stampa non può dire la verità né ha potuto scrivere quello che ha detto il Papa nella sua recente visita in Africa australe». Solo l'intervento deciso dell'ambasciatore d'Italia Mario Piersigilli è riuscito a riportare la calma.

ZANONE E LA «RIVOLTA» DEI GENERALI

«Polemiche con i militari? Ma non esistono proprio»

Servizio di
Ugo Bonasi

ROMA — La «rivolta» dei generali ha coinciso con la giornata delle Forze armate. Così, mentre Cossiga deponeva la corona d'alloro davanti al sacello del Milite Ignoto, i militari aprivano le loro caserme ai cittadini, e il mondo politico rimaneva impietrito (e sostanzialmente silenzioso) davanti alle prime pagine dei giornali, è toccato ancora una volta a Zanone uscire allo scoperto. Da solo. Come se le dichiarazioni dell'ammiraglio Porta fossero un fatto interno al mondo militare e non coinvolgessero il governo.

E Zanone ha fatto quello che ha potuto. Ha cercato di rimettere sul binario la locomotiva che era deragliata, anche per la leggerezza e la superficialità di alcuni politici. Di certo si è mosso con stile.

Davanti agli oltre sessantamila italiani che si erano radunati al sacrario di Redipuglia per il 70.mo anniversario della Vittoria, non ha voluto fare alcun cenno sulla sporca vicenda di Ustica e sul terremoto che ha scosso le Forze armate. «E' un luogo sacro».

La sezione militare dell'aeroporto di Ciampino gli è parsa la sede profana più adatta. Qui ha convocato i testimoni del fattaccio di Pozzuoli per poter avere, finalmente solo, senza generali e ammiragli «furenti», l'ultima parola. Sicuro che nessuno gli strappasse il microfono. E così è stato.

Signor ministro, cosa pensa dei toni «sudamericani» dell'ammiraglio Porta?

«Non c'è nulla di Sud America in questa vicenda. Sono stato di recente in Argentina e ne ho avuto un'impressione positiva». Nessuno ha voglia di affondare il coltello, di chiedere chiarimenti sulle voci di dimissioni, non più del generale Pisano, ma del numero uno della Difesa, di Porta. Zanone smentirebbe così come ha fatto il giorno prima per Pisano.

Allora, cosa succede nelle Forze armate?

«C'è un malessere comprensibile di fronte a polemiche ingiuste», smorza il ministro. Che aggiunge: «Ma questo non intacca la lealtà delle Forze armate».

Ma l'ammiraglio Porta ha parlato di furore...

«Io ho parlato di malessere comprensibile», insiste deciso il ministro.

Va bene, ma c'è polemica sui militari...

«Io non sono in polemica con i militari. Non sono parte di questa eventuale polemica, se c'è». Anche se sfumato, traspare nella risposta di Zanone un cenno verso chi lo ha lasciato solo a Pozzuoli. Una reazione al ruolo di «parafulmine» che non gradisce, da uomo e da politico.

Poi gli è facile la difesa dell'istituzione: «Ho piena fiducia nelle Forze armate e nell'azione che svolgerò con la loro leale collaborazione. Bisogna distinguere tra gli stati d'animo e l'azione concreta di tutti i giorni». E ancora: «Ci sono state molte polemiche e posso ben comprendere che l'inquietudine sia un dato reale».

Chiusa la parentesi della «rivolta», è l'ora della sporca storia di Ustica, dei sospetti, delle insinuazioni. Dica una parola definitiva, è possibile che l'Aeronautica militare non sappia nulla?

«E' una questione misteriosa — ricorda Zanone — sulla quale si indaga da otto anni. Da parte nostra l'azione della giustizia è sostenuta in tutti i modi possibili e attendo che un'indicazione di verità venga dalla fonte competente e accertarla per assumere poi tutte le misure conseguenti».

F-16

A Crotone nel 1991

MADRID — Gli «F-16» installati a Torrejon (Spagna) saranno trasferiti in Italia, a Crotone, nel maggio 1991, secondo quanto ha scritto ieri il quotidiano madrileno «El Pais» citando uno studio preparatorio elaborato da ufficiali del quartier generale delle Forze aeree degli Stati Uniti in Europa.

I lavori necessari all'accoglimento degli aerei nella base di Crotone cominceranno nell'estate del 1989 e i primi reparti ad essere trasferiti saranno le unità mediche e quelle per lo spegnimento degli incendi, mentre gli ultimi saranno quelli degli aerei.

Ciò in quanto si ritiene - sempre secondo lo studio - che i lavori della pista di atterraggio di Crotone (tremila metri di lunghezza per quarantacinque di larghezza) saranno conclusi proprio nel maggio 1991.

DA OGGI

Controllori di volo in sciopero: caos per una settimana

ROMA — Otto giorni difficili per chi viaggia in aereo. Scatta da oggi uno sciopero dei controllori di volo che proseguirà fino a lunedì 14. L'azione di protesta della «Licta», associazione autonoma dei controllori che dipendono dall'Azienda di assistenza al volo, procurerà disagi soprattutto nella fascia oraria tra le 12 e le 15. In questo arco di ore, infatti, Alitalia e Ati sono state costrette a cancellare parecchi voli nazionali. Saranno comunque garantiti — informa la Compagnia di bandiera — tutti i collegamenti da e per le isole.

Hanno anche annunciato uno sciopero i controllori di volo dell'aeroporto fiorentino di Peretola: otto ore di astensione dal lavoro, da attuarsi in modo articolato, a partire da domani e fino a martedì prossimo. L'agitazione è motivata dalla pericolosità — sostengono controllori e assistenti di volo — dell'attuale sistema di controllo del traffico aereo e dello spazio aereo sovrastante lo scalo fiorentino.

Nascono da altre motivazioni, invece, gli scioperi indetti dalla «Licta». L'associazione chiede all'Azienda di assistenza al volo il rispetto degli accordi di luglio, e in particolare la retribuzione delle ore di straordinario.

Un'altra tornata di scioperi è già stata prevista dalla «Licta» dal 26 novembre al 3 dicembre (dalle 12 alle 15) nel caso l'Azienda non rispondesse alle richieste sindacali in modo soddisfacente.

Il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, ha voluto incontrare il presidente e i consiglieri d'amministrazione dell'Aaavtag (l'azienda di assistenza al volo) per farsi illustrare lo stato di attuazione del contratto di lavoro dei dipendenti. Un secondo incontro, ha preannunciato Santuz, dovrebbe tenersi con l'Azienda nei prossimi giorni, nel tentativo di scongiurare gli scioperi.

■ MATRIMONIO. Il sindaco di Catania, Enzo Bianco, ha unito ieri in matrimonio, nel reparto di terapia intensiva del Centro di cardiochirurgia dell'Università di Catania, il giornalista pubblicista Nino D'Alù, di 53 anni, colpito nei giorni scorsi da infarto e in imminente pericolo di vita, e Antenella Chisari, di 37 anni, sua compagna da molti anni. D'Alù nei prossimi giorni sarà trasportato a Parigi per essere sottoposto a un trapianto di cuore.

TIMORI

Allarme di Altissimo sulla «finanziaria»

ROMA — Patteggiamenti con l'opposizione e ulteriore annacquamento della manovra economica potrebbero avere serie conseguenze per la tenuta della maggioranza. A lanciare l'allarme è il segretario del Pli, Altissimo, che non fa mistero delle preoccupazioni del suo partito, a poche ore dall'inizio del dibattito parlamentare ricordando a questo proposito quanto è accaduto lo scorso anno con Goria costretto alle dimissioni poi rientrate.

Sicuramente per De Mita la partita sarà facile. Il presidente del consiglio nella lettera ai ministri ha sollecitato i colleghi di governo a fare il possibile perché l'impostazione originaria della legge non sia modificata, contrastando, prima di tutto, l'offensiva delle opposizioni di sinistra che hanno predisposto un contropiano. Una sfida che richiede dunque una maggioranza compatta. A questa necessità si richiamano i liberali.

«Il governo De Mita — ha ricordato Altissimo — è nato ponendo al centro del suo programma il risanamento della spesa pubblica sul quale i liberali da anni insistono, scontrandosi con le resistenze di quei settori della maggioranza, ma anche dell'opposizione, che hanno fatto per anni dell'assalto alla diligenza dei conti dello stato una pratica tanto redditizia per i loro interessi politici, quanto costosa per la collettività».

Il piano messo in piedi dal governo, aggiunge il segretario liberale, pur non essendo il meglio possibile rappresenta pur sempre un tentativo verso il risanamento della finanza pubblica. Adesso però i conti dovranno essere fatti con il parlamento.

L'«OSSERVATORE ROMANO» SU PIZZINATO

«Ostaggio del Psi»

«L'Unità» lo sta scaricando senza troppa umanità

ROMA — Che il Pci voglia per la Cgil una direzione «forte» è ormai risaputo. E che in questo momento non faccia nulla per nasconderlo è altrettanto noto: basta vedere la scarsa eleganza con cui l'«Unità» di questi giorni sta trattando la vicenda Pizzinato. Al «compagno», che al partito ha regalato una vita di militanza serrata, il quotidiano comunista offre punzecchiature e vignette pesanti, non dimenticando di registrare con minuzia ogni presa di posizione che non gioca in suo favore.

Scaricato senza troppa umanità, Antonio Pizzinato non si vede riconosciuta neanche l'onestà e la tenacia che altri, anche i più lontani da lui e dalle sue idee, non mancano di attribuirgli. C'è da chiedersi il perché di tanta rozzezza: forse non gli viene perdonato di non essere stato tempestivo come Alessandro Natta che «aiutato» da motivi di salute, ha abbandonato il campo prima di esservi costretto?

Una solitudine, quella di Pizzinato, che in questo momento suscita rispetto, e in qualche modo, solidarietà. Anche se ciò non può impedire di vedere quanto succede nella Cgil e di analizzarlo conseguentemente. Come fa l'«Osservatore Romano» che ieri ha dedicato un quarto di pagina alla crisi al vertice del grande sindacato, arrivando a dire senza giri di parole che il leader comunista, oggi, è «ostaggio» della componente socialista: nella riunione dell'esecutivo, scrive il giornale del Vaticano, Pizzinato è stato «salvato» dai socialisti che lo hanno così in pugno.

Guido Bossa, che firma l'articolo, parte dalla tesi che la crisi del Pci, «sboccata in una scelta praticamente isolazionista», si è ripercossa nel sindacato provocando le incertezze e le contraddizioni che in questi mesi hanno caratterizzato la sua azione

«Si direbbe che in questi ultimi mesi il vertice comunista della Cgil abbia tentato di secondare il progressivo isolamento del Pci, col risultato che poi Pizzinato è stato accusato da destra e da sinistra di eccessiva condiscendenza verso il potere politico; oltre che di scarsa autorevolezza».

Ma ormai c'è da chiedersi cosa succederà in futuro, continua il quotidiano della Santa Sede, che dà così per scontato il fatto che si stia già vivendo il dopo-Pizzinato. Il confronto, a parere dell'«Osservatore» è ora spostato su un altro livello: quello delle segreterie dei due partiti presenti nella «casa comune della sinistra».

[i. d.]

PUBBLICITÀ

Rai, polemiche e insulti mentre si cercano nuovi equilibri

ROMA — Polemiche e insulti alla luce del sole, mediazioni alla ricerca di «nuovi equilibri» nel silenzio delle stanze dei bottoni. Il feuilleton sul sistema radiotelevisivo, su come spartire la torta pubblicitaria tra pubblico e privato, continua a trascinarsi in attesa dei rituali colpi di scena. Proprio come accade in ogni serial che si rispetti.

Qualche novità potrebbe esserci mercoledì quando si riunirà la commissione di vigilanza, o nelle prossime settimane quando la «questione Rai» sbarcherà in Consiglio dei ministri. Tutto ciò sempre che, nel frattempo, i partiti politici non abbiano trovato «i nuovi equilibri» con i quali «svelenire» la polemica e fare finta che non sia accaduto nulla, o quasi.

Dopo che il segretario del Pri, La Malfa, ha accennato alla convocazione di un vertice di maggioranza («A me non piacciono, ma forse è giunto il momento di convocarne uno») sulla Rai, la stessa richiesta è stata fatta da Antonio Patuelli dell'ufficio politico del Pli: «Per noi non sono inutili le riunioni della commissione di vigilanza, è inutile la stessa commissione, visto che è un organismo che cerca soltanto di compensare gli equilibri.

A questo punto il governo si dovrà per forza occupare di tutto il problema e non per dirimere i contrasti, ma per stabilire nuove regole».

In effetti, hanno fatto notare i liberali, gli insulti non sono mancati, ma mai ci sono state richieste esplicite di dimissioni di questo o quel personaggio. Una forma di pudore? A prima vista potrebbe sembrare così, in realtà la sensazione è che nessuno voglia portare il problema al punto estremo di rottura con la conseguenza di non lasciare più margini alle mediazioni. Secondo repubblicani e liberali saremmo di fronte al «solito incontro» tra Dc e Psi per acquisire più potere nel grande panorama delle aziende di Stato.

E' probabile che nell'analisi ci sia almeno una parte di verità, però nel caso specifico in ballo c'è anche la questione «dell'obiettività dell'informazione». Secondo La Malfa è indiscutibile che l'informazione offerta dal nostro sistema radiotelevisivo sia «pluralistica» perché diversa da telegiornale a telegiornale, ma per lo stesso motivo è sicuramente «non obiettiva».

Al punto in cui siamo, e considerando che ciascun partito, sia di maggioranza sia d'opposizione, si è ritagliato un suo spazio, il rischio è che la disputa sul tetto pubblicitario faccia passare in seconda linea (fino a farlo dimenticare) il tema dell'obiettività.

Sta di fatto che a partire da mercoledì la commissione di vigilanza finalmente affronterà la questione del tetto pubblicitario 1989 per la Rai.

[n. n.]

DE MITA A BERGAMO

Altra frecciata ad Andreotti

Rapporti difficili e problemi ancora aperti all'interno della Dc

ROMA — Giusto alla vigilia del consiglio nazionale dc De Mita ha scelto Bergamo per far conoscere le sue intenzioni. «Non mi ricandido» ha comunicato, facendo capire che preferisce ormai palazzo Chigi a piazza del Gesù. La presidenza del Consiglio alla segreteria democristiana.

Non è un'affermazione del tutto nuova, quella del capo del governo. Già a settembre, a Verona (Festa dell'amicizia), aveva fatto trapelare la sua intenzione di farsi da parte. E dalla Puglia, dove aveva incontrato i giovani del partito, aveva confermato ad ottobre quella sua intenzione, collegandola però alla necessità di far passare il nuovo regolamento della Camera con cui si sarebbe abolito il voto segreto.

E' invece solo dell'altro giorno l'affermazione più chiara in proposito. Che si muove sugli stessi ritmi di quelle precedenti ma che — data la vicinanza del consiglio nazionale — assume a questo punto una nuova, più importante valenza: «Arriverò al congresso da segretario — ha detto (ignorando dunque gli appelli-minaccia di qualche andreottiano) — e contribuirò nel congresso ad eleggere il mio successore». Come a dire che De Mita intende davvero lasciare libera una delle due poltrone, ma non rinuncia affatto a condizionare i giochi.

Eppure proprio i giochi appaiono non solo e non tanto apertissimi, ma turbolenti come non mai. La vecchia intesa tra il centro di Gava e Forlani e la sinistra di De Mita (nei suoi due tronconi formati dalla ex-corrente di Base e dagli zaccagniniani) attraverso la quale si governava il partito con ampissima maggioranza è ormai in piena crisi. Gava, giusto domenica, ha sferrato un duro attacco contro i «vedovi» del confronto col Pci (che il ministro degli Interni vede soprattutto nell'ex-area Zac). In quest'ultima area non si è fatto poi mistero — recentemente — di un certo fastidio nei confronti della regia di De Mita.

E tra le stesse truppe del centro doroteo non pare scorra buon sangue per le differenze e le diffidenze che ancora animano e dividono gli uomini di Gava da quelli di Forlani, quelli di Scotti da quelli di Piccoli, quelli di Lattanzio da quelli di Colombo, di Bernini e via dicendo.

Che si vada verso una scomposizione delle vecchie intese è insomma accertato. Come queste si possano ricomporre è invece ancora un mistero. Al grande centro — per ammissione di tutti i suoi leader — piacerebbero intese a 360 gradi. Forlani, del resto, ha ottenuto da tempo l'appoggio di Donat Cattin e mantiene buoni rapporti con Andreotti. Anche Gava si dice abbia stipulato un patto di ferro col ministro degli Esteri.

Ma entrambi i condottieri dell'armata dorotea, più d'ogni altra cosa, hanno sostenuto l'imprescindibilità del raccordo con De Mita. Un De Mita che invece non perde occasione per attaccare il ministro degli Esteri o, più spesso, i suoi uomini.

Anche a Bergamo il presidente del Consiglio non ha mancato di scoccare una nuova frecciata ad Andreotti. A chi gli chiedeva come valutasse il giudizio negativo di Cl (che ha osservato maliziosamente l'impossibilità di conciliare il piano Marshall proposto da De Mita a favore dell'Urss di Gorbacev con il mancato ritiro sovietico dall'Afghanistan), ha infatti replicato: «Chiedetelo ad Andreotti cosa ne pensa! E' lui il capo di Cl, può rispondere con lo stesso linguaggio...».

Non è quello tra De Mita ed Andreotti il solo rapporto difficile all'interno della Democrazia cristiana. Né è l'unico problema aperto, dato che a due mesi dall'apertura del 18.o congresso (23-28 gennaio) manca ancora uno straccio di candidatura. In discussione, tra l'altro, restano le regole dell'appuntamento nazionale.

[a. c.]

Tace il «megafono»

BOLZANO — L'arresto a Innsbruck di Karl Ausserer, detto il «megafono» del terrorismo sudtirolese, può essere considerato un'autentica svolta nei rapporti tra Vienna e Roma, dopo il recente vertice fra i due ministri degli Interni. Già condannato in contumacia a 24 anni di carcere, infatti, l'irriducibile Ausserer (a destra nella foto) era un'autentica cassa di risonanza degli attentati in Alto Adige. L'accusa sarebbe di apologia di reato: è da temere quindi che il carcere, per il falegname di Innsbruck, non diventi a lungo la sua residenza.

IL 25 ASSEMBLEA

Magistrati di nuovo sul piede di guerra

ROMA — Un'assemblea straordinaria il 25 novembre. Due giorni di sciopero entro dicembre. E da metà gennaio non si faranno istruttorie penali e civili senza l'assistenza del segretario. Che significa, di fatto, la paralisi della giustizia.

Le «toghe» sono di nuovo sul piede di guerra. Hanno atteso un anno, hanno chiesto ripetutamente al governo interventi, hanno sollecitato a più riprese potenziamenti, mezzi, strutture, personale. Più volte «minacciato» lo sciopero, la risposta dura. Ora rompono definitivamente gli indugi.

La decisione l'ha presa il direttivo centrale dell'Associazione magistrati. Ci sarà un primo giro di blocco totale dell'attività giudiziaria venerdì 25 novembre. Quel giorno, a Roma, nell'aula di piazzale Clodio intitolata al giudice Vittorio Occorsio, l'Anm terrà una assemblea straordinaria. Questa assemblea si riunì l'ultima volta, sempre a Roma, a metà di dicembre. E in quella occasione sollecitò il «governo» dell'Anm a proclamare lo sciopero, subito dopo le elezioni per il rinnovo delle cariche interne. In aprile, quando fu ricostituita la giunta dell'Anm — con «Magistratura democratica» e «Unità per la costituzione» in maggioranza, e «Magistratura indipendente» all'opposizione — i giudici mandarono messaggi al governo e fissarono un termine: il mese di ottobre.

Questo termine è scaduto. Le risposte non sono venute, dice l'Anm. Ed ecco la convocazione dell'assemblea cui verrà sottoposta una duplice proposta: scipero di uno-due giorni, entro dicembre; subito dopo, da metà gennaio, il rispetto della regola che prevede l'assistenza obbligatoria del segretario alle udienze istruttorie civili e penali.

Una «santabarbara» in fondo al mare

GELA — Un arsenale è stato scoperto da un subacqueo dilettante sul fondale dello stretto di mare antistante la spiaggia di Contrada «Bulala», a circa cinque chilometri a Est di Gela. Nei pressi di un relitto non ancora identificato, è stata rilevata la presenza di oltre 20 casse contenenti munizioni e probabilmente anche armi. Il sommozzatore ha prevelato da una della casse dei proiettili di tipo militare che sono stati consegnati al commissariato di polizia di Gela.

Sulla provenienza delle casse al momento si avanzano solo ipotesi. Si potrebbe trattare di residui bellici della seconda guerra mondiale risalenti al luglio del 1943, quando le truppe alleate sbarcarono sulla spiaggia di Gela. Non si esclude però l'ipotesi del traffico di armi, che potrebbe essere favorito dall'assoluta mancanza di vigilanza lungo le coste gelesi.

Ieri pomeriggio i sommozzatori della Marina militare di Augusta si sono immersi nella zona di mare dove sono state avvistate le casse, ma senza riuscire a recuperarle.

Il relitto avvistato nelle vicinanze, semisommerso dal fango, dovrebbe essere uno dei mezzi anfibi utilizzati dalle truppe alleate per lo sbarco in Sicilia.

SERATA MOVIMENTATA A SAINT VINCENT

Tenta il colpo al casinò, catturato

SAINT VINCENT (AOSTA) — Un arresto, una donna di sessant'anni all'ospedale e le sale da gioco chiuse anzitempo: è questo il bilancio di un tentativo di rapina compiuto la notte scorsa al casinò di Saint Vincent (Aosta). L'arrestato si chiama Luciano Maccapani, di 39 anni, residente a Cossato (Vercelli) mentre la donna, una cassiera del casinò, si chiama Renza Datteri Ciocchini.

Secondo una prima ricostruzione compiuta dagli agenti della squadra mobile della questura di Aosta, Maccapani, fornito di regolare biglietto di ingresso, sarebbe entrato nelle sale da gioco passando lungo il tunnel che collega il Grand'Hotel Billia direttamente ai tavoli verdi.

Recatosi alla cassa dell'ufficio fidi, dopo aver scambiato qualche battuta con l'impiegata Renza Datteri, l'uomo avrebbe estratto da sotto la giacca una spranga di ferro e l'avrebbe colpita ripetutamente al capo, tentando di appropriarsi di circa 300 milioni di lire in fiches. Accortisi di quanto stava succedendo i colleghi della donna ed alcuni clienti hanno bloccato l'energumeno.

Ossa umane su una strada della periferia di Milano

MILANO — Resti di ossa umane sono state trovate ieri dalla polizia di Milano sul ciglio di una strada alla periferia Sud-Est della città. Gli agenti sono stati avvertiti da un passante che ha notato in via Salesina un teschio ed alcune ossa frantumate. Da un primo esame i resti risulterebbero «non recenti»: sono, infatti, ricoperti, in parte, da un leggero strato di terriccio.

Con molta probabilità sono stati gettati sulla strada durante la notte e le auto li hanno schiacciati. Questo particolare spiegherebbe perché alcune ossa sono state trovate frantumate. Intatto invece il teschio e una protesi dentale.

ISRAELE / PIANO ANTI-«INTIFADA»

Risposta all'Olp

Ora Shamir prepara severe misure per i territori

Dall'inviato
Marco Goldoni

GERUSALEMME — Domenica di lavoro per il gabinetto uscente d'Israele: i ministri, inclusi quelli laburisti, hanno esaminato le prospettive, in termini di sicurezza e politici, della prossima riunione del Consiglio nazionale palestinese ad Algeri.

Secondo quanto anticipato dal settimanale in lingua araba «Al Fajir», l'Olp si apprestebbe a rivendicare, con la sua «dichiarazione d'indipendenza», tutti i territori assegnati ai palestinesi dalla risoluzione 181 del 1947 (il famoso piano di spartizione dell'Onu, che fu respinto da tutti i Paesi arabi) e la cosa, naturalmente, non piace agli israeliani, di qualsiasi colore siano.

Infatti, un conto è restituire buona parte della Cisgiordania e la striscia di Gaza e un altro è amputare dal corpo, già tutt'altro che robusto, dello Stato ebraico, zone di interesse storico-strategico vitale, come per esempio, buona parte della Galilea. Sharon, che è considerato il «superfalco» della moribonda coalizione, non ha perso tempo per rilanciare la proposta di proclamare (se l'Olp annuncerà la nascita di uno Stato indipendente) l'annessione di alcune parti della Cisgiordania e della striscia di Gaza.

Dal canto suo, Shamir, dopo aver fatto un passo indietro sulla delicata questione della riforma della legge sul «chi è ebreo» (al «Washington Post» aveva implicitamente escluso modifiche già respinte due volte dalla Knesset, ma più tardi ha lasciato capire che stavolta la legge chiesta dagli ultrà ortodossi potrebbe passare), ha accelerato la messa a punto di un piano anti-«intifada» che, se attuato, potrebbe accentuare l'isolamento del Paese dalla comunità internazionale.

Di questo piano, il quotidiano «Yediot Ahronot» anticipava ieri alcuni passi: smantellamento di una parte dei campi palestinesi, a cominciare da quello di Jabalya, nella striscia di Gaza, con la dispersione della popolazione anche all'interno dei territori; chiusura di istituzioni e associazioni palestinesi ritenute vicine all'Olp; nuove restrizioni sulla stampa araba; limitazione agli spostamenti entro i territori e verso la Giordania; controlli più stretti sulla «Cairo-Amman Bank» che è la sola banca araba attiva nei territori: limitazione dei ricorsi all'Alta Corte israeliana.

Per scongiurare questa vigorosa sterzata a destra, i laburisti di Shimon Peres, già virtualmente tagliati fuori dai numeri, hanno solo due strade: un accordo in extremis con quei partiti religiosi, come il «Shass», che non sarebbero del tutto soddisfatti delle offerte di Shamir o, come caldeggiato dal ministro della Difesa Rabin, in un accorato appello al partito lanciato via tivù, una nuova intesa col «Likud» per «evitare al Paese il male peggiore».

Si tratta, però, di vedere se Shamir, ormai proteso verso la costituzione di un «suo» governo, che faccia dell'intangibilità dei confini e del rifiuto di qualsiasi conferenza di pace, i suoi pilastri portanti, recederà a sorpresa dai suoi propositi, magari spaventato dalle esorbitanti richieste dei religiosi. Questi ultimi, insomma, sono oggi più che mai il vero ago della bilancia nel presente e nel futuro di Israele.

ISRAELE / BOMBARDAMENTO

Sesto raid nel Libano

Colpite basi di terroristi palestinesi

GERUSALEMME — Velivoli hanno compiuto, ieri pomeriggio, un'incursione nel Libano del Sud, attaccando e distruggendo una base della guerriglia palestinese presso Sidone. Lo ha detto Radio Gerusalemme, confermando notizie provenienti da Beirut. I velivoli hanno fatto ritorno indenni alle loro basi, ha precisato l'emittente aggiungendo che dalla base in Libano partivano «azioni di terroristi» contro Israele.

Nei cinque precedenti attacchi effettuati dai cacciabombardieri con la stella di David in queste ultime tre settimane erano state colpite soprattutto le basi dei guerriglieri dislocate nel sobborgo di Mieh, poco distante dal campo profughi di Ein el Hilweh; il bilancio complessivo di queste incursioni era stato di 40 morti e 90 feriti.

L'emittente ha dato, inoltre, notizia di uno scontro avvenuto ieri fra miliziani del filo-israeliano «Esercito del Libano Sud» (Els) e alcuni guerriglieri palestinesi, sbarcati da un gommone a nord di Nakura. Tre di essi sono stati uccisi in due distinte operazioni. I miliziani, ha precisato la radio, non hanno riportato perdite.

Marcia orangista

LONDRA — Sono passati 300 anni dal giorno in cui Guglielmo d'Orange, proveniente dall'Olanda, sbarcò a Brixham, (South Devon) per salire al trono e suggellare la vittoria della rivoluzione inglese. Le logge orangiste hanno celebrato la ricorrenza con un corteo storico. Molti i partecipanti venuti dall'Ulster, dove Guglielmo è ricordato come patrono della causa protestante.

POLONIA / CONFERMA PUBBLICA

Il Papa sempre con Solidarnosc

Appoggio ribadito a un gruppo di compatrioti - Consigli a «Maggie» prima della visita?

Servizio di
Fabio Negro

ROMA — Il Papa ha riaffermato la sua solidarietà a «Solidarnosc»: sembra un gioco di parole, ma è proprio così che si è espresso Giovanni Paolo II, durante un'udienza in cui ha ricevuto, nel giorno dedicato a San Carlo Borromeo, i connazionali venuti a Roma per festeggiarlo in occasione dell'onomastico.

E' stata la situazione che si è venuta a determinare nelle città costiere del Baltico, da quando il governo ha deciso di chiudere il cantiere «Lenin», quello che era diventato la culla di «Solidarnosc», ufficialmente perché non più rispondente a criteri di stretta produttività, a spingere Giovanni Paolo II a parlare: e poiché il Papa ha pronunciato il suo discorso in polacco ai suoi connazionali il testo è arrivato nelle mani dei corrispondenti accreditati in Vaticano solo quando è stato pubblicato integralmente, in italiano e in polacco, dall'«Osservatore romano».

«Saluto cordialmente tutti i miei connazionali in questo giorno — ha detto Giovanni Paolo II — così solenne per me e in modo speciale saluto gli abitanti di Danzica. Abbiamo di nuovo motivo di essere preoccupati per gli abitanti di Danzica, specialmente per i cantieri di Danzica».

«Abbiamo sempre cercato di essere solidali con «Solidarnosc» — ha continuato il Papa — e anche in questo momento vogliamo esprimere questa solidarietà. Le parole qui pronunciate vengono seguite dalla preghiera quotidiana. Lo sappiano tutti gli interessati e tutti i miei connazionali in Polonia».

Con questo intervento, Giovanni Paolo II ha voluto riprendere ufficialmente le difese di «Solidarnosc» dopo che, per molto tempo, si era detto che il Papa e anche l'episcopato polacco, avevano abbandonato il sindacato libero, allo scopo di non turbare le trattative fra la chiesa di Polonia e l'interlocutore principale, cioè il governo del generale Jaruzelski.

Il Vaticano ieri, data la giornata festiva, non ha confermato ufficialmente la notizia diffusa da Londra di contatti fra il Papa e il primo ministro britannico Margaret Thatcher prima della sua visita in Polonia.

La Thatcher, che a Danzica è stata accolta da una folla inneggiante, che chiedeva per i lavoratori polacchi le stesse garanzie alle quali hanno diritto quelli inglesi, prima di partire per il suo viaggio ufficiale, si era consultata con Papa Giovanni Paolo II.

In un articolo, firmato dal capo dei servizi politici, Anthony Smith, il settimanale «Sunday Express» afferma che il Papa, in quell'occasione ha dato alla «lady di ferro» indicazioni preziose sul modo di comportarsi con il generale Jaruzelski e con il capo di «Solidarnosc» Lech Walesa.

I contatti fra Dowming Street e i palazzi vaticani sarebbero avvenuti per via diplomatica: il primo ministro britannico, scrive il giornale londinese, «ha ordinato ai diplomatici in Vaticano di consultare il Papa polacco sull'opportunità di incontrare Lech Walesa».

Il Papa avrebbe risposto «con un messaggio in cui diceva di essere favorevole alle riforme economiche e politiche, segnalando così il proprio sostegno per il desiderio di libertà di milioni di polacchi».

L'intervento della signora Thatcher è stato invece, criticato dal ministro degli Esteri «ombra», il laburista Gerald Kaufman che ha paradossalmente definito la sua visita «il peggiore intervento in Polonia dopo quello di Hitler».

POLONIA

Ultimatum di Walesa

VARSAVIA — Il Presidente di «Solidarnosc» Lech Walesa, ha annunciato ieri che, se entro domani le autorità non avranno sospeso la decisione di chiudere i cantieri navali «Lenin» di Danzica, proporrà un'«allerta allo sciopero in tutta la Polonia».

Parlando al termine di una messa, ieri a Santa Brigida, a Danzica, Walesa ha detto che, domattina vi sarà una nuova riunione all'interno dei cantieri «Lenin» e che, in tale occasione, se non vi sarà stata alcuna iniziativa da parte delle autorità, egli proporrà uno stato di allerta nazionale allo sciopero.

Il Premio Nobel ha aggiunto che egli «non intende far paura» a nessuno ma che, se la decisione non sarà sospesa, «non ci sarà altra scelta».

La commissione nazionale esecutiva di «Solidarnosc», da parte sua, ha preannunciato una nuova campagna di protesta e una nuova serie di scioperi, se il governo non revocherà la decisione di chiudere i cantieri. Nella dura nota rilasciata ieri, la commissione esecutiva di «Solidarnosc» confuta il punto di vista del governo e nega che la decisione di chiudere i cantieri sia stata dettata da motivi economici.

«I cantieri di Danzica debbono essere difesi, la decisione del governo non ha alcuna giustificazione economica. In questa situazione, riteniamo sia necessario mobilitarci perché sia riconosciuta veste giuridica a Solidarnosc».

Il portavoce del governo, Jerzy Urban, in una conferenza stampa venerdì sera, aveva comunque escluso la possibilità che il governo possa rivenire sulla decisione, definendo la chiusura «irrevocabile».

ALLARME IN UCRAINA

Il morbo misterioso

Bambini perdono ancora i capelli

MOSCA — Continua a essere misteriosa la malattia che colpisce il sistema nervoso centrale e provoca la caduta dei capelli dei bambini della città di Cernovtsy (Ucraina occidentale, vicino al confine con la Romania). «Fino ad ora non era mai capitato nulla di simile nella pratica medica del nostro paese», scrive il quotidiano «Sotsialisticeskaja Industria», citando Anatoli Kasjanenko, viceministro della sanità dell'Ucraina.

«La causa della malattia non è né l'acqua, né l'aria, né i prodotti alimentari — ha detto il viceministro —. Le analisi dell'aria attorno alle fabbriche vengono effettuate regolarmente. Tutti i risultati sono entro la norma».

Al mistero si è tuttavia aggiunta un'altra stranezza: nell'istituto di pediatria di Kiev, dove sono stati portati molti dei bambini colpiti dal male, ci si è accorti che ai piccoli malati i capelli ricrescono. «La calvizie è solo un sintomo», dice Kasjanenko.

Nel capoluogo regionale di Cernovtsy, la malattia ha cominciato a colpire circa due mesi fa. Una settimana fa i bambini colpiti erano 82, tra i pochi mesi e i 15 anni di età, abitanti nel centro o nella periferia meridionale della città.

Un quotidiano locale, lanciando l'allarme la settimana scorsa, riportava l'opinione di un medico, secondo cui l'inquinamento radioattivo viene escluso dai medici come causa della malattia.

Si apprende intanto che tre persone sono rimaste ferite a causa di un incendio scoppiato nell'albergo «Baltijskaja» di Leningrado, situato sul Nevski Prospekt, principale arteria del centro cittadino. Lo riferisce l'agenzia Tass, precisando che l'incendio è stato provocato dai «preparativi per la festa» del 71.o anniversario della Rivoluzione dell'ottobre 1917.

ANNUNCIO NELL'URSS

Monumento a Katyn

Ricorderà le vittime del massacro

MOSCA — Il governo sovietico ha intenzione di erigere un monumento nella foresta di Katyn, diventata tristemente celebre per uno dei più orrendi massacri della seconda guerra mondiale.

Migliaia di ufficiali dell'esercito polacco furono passati per le armi, ma sulla responsabilità dell'eccidio, come noto, esistono versioni contrastanti: i russi l'hanno scaricata sulle forze naziste, venendo a loro volta accusati dagli americani e dai polacchi.

Comunque sia, nel 1943 il governo tedesco comunicò che, vicino a Katyn (19 chilometri a Ovest di Smolensk, nella Russia Occidentale), esisteva una fossa comune con i corpi di 4.250 ufficiali polacchi, e che altri 10 mila erano stati passati per le armi altrove.

V. Ananiev, il funzionario del ministero sovietico della cultura citato dalle «Izvestia» in relazione al progetto che prevede la costruzione di un monumento commemorativo, ha precisato di essere al corrente della tesi secondo cui l'eccidio fu commesso dalla polizia segreta sovietica.

Ha rifiutato, tuttavia, il ruolo di arbitro, affermando: «Non posso fare da giudice».

«So che qualche tempo fa — ha aggiunto — gli specialisti si recarono a Katyn, effettuarono degli scavi e dimostrarono che gli ufficiali polacchi erano stati uccisi con armi da fuoco tedesche».

Solo da poco più di un anno si è iniziato a parlare in Urss della dura sorte toccata ai soldati dell'Armata rossa presi prigionieri dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale. Sottoposti a un trattamento durissimo dai nazisti, furono in grandissima parte deportati e nuovamente rinchiusi nei lager, una volta liberati dai propri compagni, a seguito dell'avanzata delle truppe sovietiche verso Occidente.

FLASH

Hirohito allo stremo

TOKIO — L'imperatore del Giappone Hirohito, immobilizzato a letto da sette settimane per un tumore al pancreas, ha perso quasi metà del suo peso. Secondo fonti diplomatiche di Tokio egli pesa oggi solamente 25 chili. Dal 19 settembre scorso, quando le sue condizioni si sono aggravate, Hiroito ha ricevuto trasfusioni per 16 litri, cioè quattro volte il suo volume normale di sangue.

Sciopero revocato

LONDRA — Il sindacato dei giornalisti inglesi (Nuj) ha revocato lo sciopero di un giorno proclamato alla «Bbc» per protesta contro un divieto imposto dal governo a tutte le interviste televisive con terroristi irlandesi e loro sostenitori.

Altri razzi su Kabul

MOSCA — La capitale afghana Kabul è stata ancora una volta sottoposta ieri mattina a un lancio di razzi terra-terra: lo riferisce l'agenzia sovietica «Tass».

Ricerche con il robot

PORT LOUIS — «Gemini», un robot telecomandato con braccia simili a tenaglie, è destinato a perlustrare il fondo alla ricerca di frammenti e indizi, che possano far luce sulla misteriosa sciagura aerea del 28 novembre dell'anno scorso, quando un «Jumbo» sudafricano, con 160 persone a bordo, precipitò nell'Oceano Indiano, al largo dell'isola Maurizio. Il robot, che appartiene agli americani, baserà le sue ricerche sul ritrovamento della «scatola nera».

Resa nell'Oceano per i mercenari

MALE — I 46 mercenari dello Sri Lanka che, dopo il fallito colpo di stato alle Maldive, avevano tentato di raggiungere, via mare, l'ex Ceylon, si sono arresi, in pieno Oceano Indiano, alle unità della marina da guerra indiana che davano loro la caccia.

Purtroppo, quattro dei 27 ostaggi che i mercenari avevano costretto a seguirli sono morti e altri tre risultano dispersi. La circostanza, in un primo tempo smentita, è stata confermata in serata dal portavoce del governo di Nuova Delhi, Ramamohan Rao.

Dei venti ostaggi salvati dai commando indiani, sette presentano, inoltre, ferite d'arma da fuoco e sono stati ricoverati nell'ospedale di Trivanarun, il porto dell'India meridionale dal quale sono partiti i paracadutisti indiani che hanno neutralizzato il tentativo di colpo di stato alle Maldive.

La notizia della morte dei quattro ostaggi non è stata ancora confermata dalle autorità dell'arcipelago. Un ufficiale superiore dei servizi di sicurezza locali, il maggiore Zahir, ha anzi escluso che ci siano vittime, mentre il presidente delle Maldive, Mumun Abdul Gayun, nella conferenza stampa tenuta in mattinata, aveva parlato soltanto di tre persone ferite.

IL REFERENDUM VOLUTO DA ROCARD

Francia, un'astensione record

Dal corrispondente
Giovanni Serafini

PARIGI: Ottanta per cento di «sì», venti per cento di «no»: il progetto di Michel Rocard sulla Nuova Caledonia, sottoposto ieri a referendum in Francia, è stato approvato.

Ma il prezzo che il primo ministro ha pagato è molto alto: l'astensione ha di nuovo battuto ogni record, sfiorando il 63 per cento. In pratica, quasi un francese su tre ha risposto picche all'appello del primo ministro socialista, che si era personalmente mobilitato per questa prova elettorale.

Un fiasco per quanto riguarda il numero dei votanti, un successo per la vittoria dei «sì» al referendum: Rocard, in un commento a caldo, ieri sera, ha espresso il suo rammarico per la percentuale delle astensioni, e la speranza che il suo piano, definitivamente approvato, porti una pace durevole in Nuova Caledonia. La delusione, comunque, gli si leggeva in volto: mai in Francia un referendum era stato tanto maltrattato.

La scarsissima affluenza degli elettori alle urne era fin troppo prevedibile: in Francia si è votato ieri per la settima volta dall'inizio dell'anno, a conclusione di una campagna elettorale estremamente fiacca, e su un tema — il futuro della Nuova Caledonia — che non si può definire di bruciante attualità per la gente.

Il referendum tuttavia era necessario, dal punto di vista istituzionale, per rendere operativo il piano con cui il primo ministro Rocard intende metter pace in questo arcipelago lontano 20 mila chilometri da Parigi: dopo lotte sanguinose protrattesi per decenni, il governo socialista francese vuole metter pace fra «kanak» (autoctoni melanesiani) e «caldoches» (europei trapiantati sull'isola).

Il progetto elaborato da Rocard prevede la suddivisione del territorio in tre province; verrà creata un'assemblea autonoma che per dieci anni gestirà la Nuova Caledonia; nel 1998, infine, gli abitanti dell'arcipelago verranno chiamati ad un nuovo referendum, per dire se vogliono o no l'indipendenza dalla Francia.

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gidy Genna in Rizzian

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata giovedì 17 corrente alle ore 19 nella Chiesa di San Lorenzo (Servola).

Trieste, 7 novembre 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Severino Mazzaroli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1988

I familiari di

Carmela Ulcigrai ved. Degrassi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1988

I familiari di

Giuseppina Blason ved. Miniussi

ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria dell'Estinta.

Trieste, 7 novembre 1988

I figli di

Antonia Marsi ved. Genzo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1988

Commosso per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Romana Mojzyschek ved. Furlan

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio grande dolore.

Trieste, 7 novembre 1988

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano sentitamente tutte le persone che in vario modo vollero onorare la memoria di

Anna Longo ved. Rota

Famiglia DEGOBBIS

Trieste, 7 novembre 1988

I ANNIVERSARIO

Cecilia Trampus ved. Gallina

L'affetto di FRANCO e GABRIELLA, parenti e amici è sempre con Te.
Una Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 18 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 7 novembre 1988

Nel X anniversario della scomparsa di

Giovanna Perini ved. Ive

la famiglia La ricorda con infinito affetto.

Trieste, 7 novembre 1988

VII ANNIVERSARIO

Irene Esposito in Siroki

Il marito ed i figli La ricordano con infinito rimpianto.

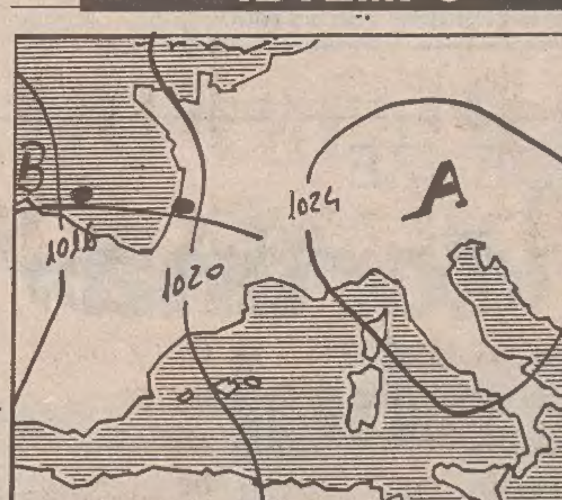
Trieste, 7 novembre 1988

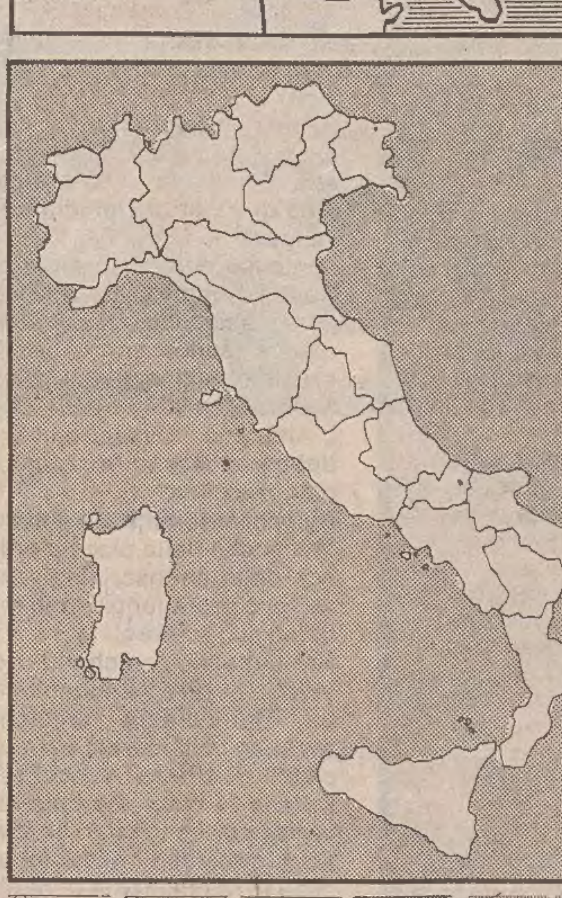
Orario accettazione necrologie ed adesioni

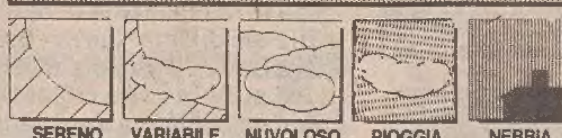
Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30

IL TEMPO







Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione si consolida su valori alti.
Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna. Foschie in intensificazione dopo il tramonto al Nord e al Centro.
Temperatura: in lieve aumento.
Venti: deboli di direzione variabile.
Mari: poco mossi.

Temperature minime e massine di ieri: Trieste 3, 12; Bolzano -6, 10; Verona Villafranca -5, 9; Venezia Lido -3, 9; Milano Linate -2, 9; Torino Caselle -4, 9; Mondovì -1, 7; Cuneo -1, 6; Genova Sestri 5, 14; Imperia 6, 15; Bologna Borgo Panigale -3, 10; Firenze Peretola -3, 12, Pisa S. Giusto -3, 13; Falconara 5, 9; Perugia 2, 11; Pescara 2, 11; L'Aquila -2, 8; Roma Urbe -1, 16; Roma Fiumicino 2, 14; Campobasso C. Monforte 1, 7; Bari Palese Macchie 7, 9; Napoli Capodichino -1, 14; Potenza 2, 4; Santa Maria di Leuca 9, 12; Reggio Calabria 11, 16; Messina 13, 16; Palermo Punta Raisi 13, 17; Catania Fontanafredda 10, 19; Alghero Fertilia 4, 16; Cagliari Elmas 4, 17.

Temperature minime e massine nel mondo: Amsterdam 3, 8; Atene 4, 10; Berlino -4, 7; Bogotà 8, 18; Budapest -4, 2; Buenos Aires 19, 31; Copenhagen 2, 5; Francoforte -4, 7; Ginevra 3, 9; Helsinki 2, 5; Hong Kong 20, 24; Istanbul 11, 13; Lima 15, 21; Lisbona 15, 20; Londra 2, 11; Los Angeles 16, 27; Madrid 9, 18; Manila 23, 31; Miami 25, 31; Mosca 0, 3; New Delhi 15, 30; New York 13, 17; Parigi 2, 10; Rio De Janeiro 15, 21; Roma 4, 12; San Francisco 14, 24; Stoccolma -1, 2; Tokyo 10, 17; Vancouver 9, 13; Vienna -4, 1.

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE — Forza e coraggio, ormai siete in vista del traguardo, ancora un piccolo sforzo e avrete ciò che vi sta a cuore. Le stelle vi sono decisamente favorevoli, soprattutto per i sentimenti.

TORO — Le forze non vi mancheranno e l'iniziativa pure, dunque potete osare più di quanto non siate soliti fare. Via ogni timidezza, lasciate perdere gli scrupoli eccessivi e buttatevi.

GEMELLI — Evitate i lunghi discorsi, le chiacchere futili, potreste perdervi... tra le parole! Oggi invece è tempo d'azione, di fatti: non lasciatevi sfuggire questa occasione favorevole.

CANCRO — Giornata non proprio splendida, può annunciarsi addirittura un temporale coi fiocchi. Qualcuno forse avrà il potere di irritarvi, di farvi uscire dai gangheri, prudenza.

LEONE — Giuste distanze da chi non vi ispira totale fiducia! Stavolta le vostre antenne funzionano come si deve e il vostro atteggiamento non sarà quello del gratuito disprezzo.

VERGINE — Non fate di ogni erba un fascio solo perché siete rimasti delusi da una persona, più o meno recentemente. Sappiate distinguere e valutare. E poi oggi è un altro giorno.

BILANCIA — La salute innanzitutto! Non che le stelle vi promettano oggi problemi particolari, ma il consiglio è di riguardarsi. Comunque evitate gli sforzi e gli stress, andateci piano, con calma.

SCORPIONE — Giornata di buone novità, via via più probabili con lo scorrere delle ore. Non saranno avvenimenti tali da stravolgere la vita, ma piuttosto un susseguirsi di piccoli fatti.

SAGITTARIO — Oggi tutto promette di procedere nel migliore dei modi, così il vostro morale sarà alle stelle. In realtà, nuove opportunità si profilano per voi, sicché... attenti a non lasciarvele scappare.

CAPRICORNO — Molte probabilità, oggi, di un incontro assai interessante. D'amore o di lavoro? Le stelle sembrano propendere per la seconda ipotesi, ma molto dipenderà dalla situazione.

ACQUARIO — Buona vitalità e ottime capacità di reazione. La giornata si presenta attiva, con tutte le carte in regola per strappare buoni risultati. Vi occorrerà determinazione e concentrazione.

PESCI — La signora Fortuna oggi sembra intenzionata a camminare al vostro fianco e voi... offritele il braccio e sarete sicuri di andare in ottima compagnia! Vale per ogni settore della vostra vita.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*
RICCARDO BERTI *vicedirettore*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 65065/6/7, Fax 040/62012
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-8400 per parola)

La tiratura del 6 novembre 1988 è stata di 80.500 copie

Certificato n. 1149 del 16.12.1987

© 1988 O.T.E. S.p.A.

La casa della ginnastica
con
LIVIO & MANUELA
Alla Fiera di Trieste - Tel. 391385

IL PICCOLO
Trieste
Anno **107** / *numero* **42** / *L.* **1000**
Lunedì **7** *novembre 1988*

La casa della ginnastica
con
LIVIO & MANUELA
Alla Fiera di Trieste - Tel. 391385

PRESIDENZE
La «tortina» dei rioni

ZAULE
Acque nere in mare

Vigili del fuoco e uomini della Capitaneria di porto sono intervenuti ieri nel canale navigabile della zona industriale. Nel braccio di mare antistante riva Giovanni da Verazzano si era formata una vasta chiazza nera. In un primo momento tutti hanno pensato all'ennesimo spandimento di olio combustibile. Invece si trattava di acque nere uscite da una fogna. Quale non si sa. Sono intervenuti anche funzionari dell'Unità sanitaria ma non sono venuti a capo del problema. Se ne riparlerà oggi quando riapriranno gli uffici del Comune che custodiscono le mappe di tutti i canali in cui scorrono acque di rifiuto.

CERIMONIE
I Lancieri in festa

Il 70.o anniversario della battaglia di Vittorio Veneto è stato ricordato a Sgonico nella caserma «Ferruccio Dardi» dal 9.o Gruppo squadroni carri «Lancieri di Firenze». Furono questi lancieri, allora ritornati a cavallo dopo la sanguinosa esperienza di trincea, ad entrare per primi nella città che doveva diventare il simbolo della vittoria. Le fasi di quella battaglia e l'ingresso degli squadroni a Vittorio Veneto sono stati rievocati dal comandante del Gruppo ten. col. Federigo Sozzi, alla presenza del gen. Bruno Zoidan.
Ieri mattina i marinai in congedo dell'ANMI hanno voluto ricordare, con il loro presidente comandante Pizzarello, tutti i caduti sul mare deponendo una corona d'alloro ai piedi del Faro della Vittoria.

Sistemati il Comune e la Provincia, adesso è stata divisa la «tortina» delle circoscrizioni.
Sabato il pentapartito che regge le giunte al Comune e alla Provincia (nell'assemblea di Palazzo Galatti manca però il Psdi) ha fatto il punto sulla ripartizione dei rioni ed oggi dovrebbe proporre alla Lista per Trieste questa suddivisione: Dc 4 presidenze rionali, Psi 3, LpT 3, Pri 1.
L'Altipiano Ovest sembra debba andare al Pci o all'Unione slovena.
I giochi insomma sarebbero fatti anche nella piccola politica delle circoscrizioni, dove sono protagonisti tanti militanti di quartiere.
Nel dettaglio lo schema dovrebbe essere il seguente.
La Democrazia cristiana avrebbe considerato irrinunciabili Barriera Vecchia e Roiano - Gretta - Barcola dove ha sei consiglieri in ciascun consiglio. Accanto ad esse le sono andate le circoscrizioni di Citta Nuova - Barriera Nuova e l'Altipiano Est.
Il Psi si è preso tre circoscrizioni dove ha una «squadra» di tre consiglieri: San Vito - Cittavecchia (alla quale era interessata la Dc per la sua forte presenza e sembra lo sia anche la Lista), San Giacomo e San Giovanni.
Alla Lista sono state assegnate: Cologna - Scorcola; Valmaura - Borgo San Sergio e Chiadino - Rozzol. Nella prima circoscrizione la LpT ha quattro consiglieri.
I repubblicani infine presiederanno Servola - Chiarbola. Sono stati premiati in quanto sono l'unico dei partiti laici con un numero consistente di eletti (dieci).
Sono fra l'altro sui banchi di tutte le assemblee rionali meno l'Altipiano Ovest e Valmaura.
Come dicevamo oggi dovrebbe esserci l'incontro definitivo con la LpT, in quanto già stasera (ore 19.30) si riuniscono i primi consigli: Altipiano Ovest, Roiano - Gretta - Barcola, Cologna - Scorcola, Città Nuova Barriera, Servola - Chiarbola.
Domani sarà la volta delle circoscrizioni amministrative di San Vito - Cittavecchia, Barriera Vecchia, Chiadino - Rozzol e San Giacomo.
[Fabio Cescutti]

DELITTO / LA RICOSTRUZIONE
Un alibi di bugie
Antonio sapeva che avrebbe trovato la vittima sola

DELITTO / L'INCHIESTA
Ombra di ergastolo?
La difesa opporrà la seminfermità

Il corridolo dell'abitazione della famiglia Dagostini dove Maria Angela De Vecchis si era rifugiata dopo l' accoltellamento.

Sarà interrogato oggi Antonio Vinci, il ragazzo di 18 anni che venerdì ha ucciso a coltellate la mamma della sua ragazza. Il magistrato lo sentirà in una delle stanzette al pianterreno del carcere del Coroneo. La sua situazione processuale è difficile. Molte circostanze possono far pensare che abbia ammazzato con premeditazione e per «futili motivi». Lo dicono i coltelli che si è messo in tasca e nella manica del giubbotto, lo dice la telefonata da cui ha saputo che la fidanzata e la sorella nel primo pomeriggio di venerdì non sarebbero state in casa. Nell'appartamento di via Trissino in altre parole avrebbe trovato solo chi l'aveva messo alla porta, dopo aver scambiato il suo puro sentimento d'amore per qualcosa di sporco.
Se queste premesse sono vere e dimostrabili Antonio Vinci rischia una condanna pesantissima. Forse anche l'ergastolo. Di certo molto più dei 21 anni previsti dal nostro Codice penale come pena minima per chi commette un omicidio volontario. Lui lo ha commesso ma con alcune «aggravanti»
La difesa, secondo il parere di molti esperti, giocherà subito la carta della seminfermità mentale. Prima di iniziare gli interrogatori il ragazzo dovrà essere esaminato dagli psichiatri. Verrà ricostruita tutta la sua vita per capire quali traumi possono averlo condizionato. Se verrà riconosciuto «seminfermo» otterrà uno «sconto» sulla pena. Di quanto non si sa. Il Codice dice solo che la pena viene diminuita. La decisione sul numero degli anni spetta alla Corte d'Assise.

Il Vinci aveva telefonato alla sua ragazza e aveva così saputo che nel primo pomeriggio lei e la sorella sarebbero andate a casa di una zia. Il ragazzo ha pranzato con la mamma come ogni giorno e poi si è messo davanti alla televisione. Alle 14.30 ha infilato la porta e ha detto: «Vado a lavorare un po' prima».

Si è trovata di fronte al ragazzo. Non aspettava quella visita dopo averlo messo alla porta. La signora Maria Grazia De Vecchis ha cercato di richiudere l'uscio. Lui è stato più veloce e più forte. E' entrato nell'appartamento, lei si è messa a urlare. Dalla manica del giubbotto è uscito il coltello. Tre colpi secchi, vibrati con estrema violenza. Poi Antonio Vinci è scappato.
E' la drammatica ricostruzione del momento «clou» del delitto di via Trissino. L'ha compiuta la polizia utilizzando la confessione dell'assassino e le testimonianze degli abitanti dello stabile. Gli investigatori della Mobile hanno ricostruito anche gli spostamenti di Antonio Vinci nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio di venerdì. Abbiamo provato anche noi a fare altrettanto. Ecco cosa ne è uscito.
Alle 12.30 il ragazzo esce dal magazzino della ditta «Laret» in via Giulia 84. Va a pranzo a casa, in via Ponziana 2. Mangia assieme alla mamma. All'una e mezzo si siede davanti al televisore. E' tranquillo. Qualche attimo prima è riuscito a impadronirsi di un coltellaccio da cucina e l'ha nascosto nella manica del giubbotto. Resta davanti allo schermo fino alle 14.30, quando annuncia alla mamma che sta per uscire. «Vado a lavorare più presto del solito, così riesco a uscire in anticipo dal magazzino». E' una bugia. Agli impiegati della «Laret» ha già annunciato che quel pomeriggio non si sarebbe fatto vedere.
Pochi minuti dopo le 14.30 Antonio Vinci esce di casa. Invece di dirigersi verso il centro scende in direzione del palazzo dello sport. La sua meta è via Trissino. In tasca ha un secondo coltello. Sa che nell'appartamento al secondo piano non si troverà di fronte né alla sua ragazza, né alla sorella minore. Poche ore prima, a metà mattinata, è riuscito a parlare al telefono con Annalisa. «Andiamo a pranzo dalla zia» gli ha detto la ragazza. Per Antonio riuscire a parlare al telefono è stato un colpo di fortuna. Nei giorni precedenti ogni volta che ha compilato il 771730, il numero della famiglia De Vecchis o non ha risposto nessuno o il ricevitore gli è stato sbattuto in faccia dai genitori. «Con Annalisa non puoi parlare. Devi smetterla di telefonare».
Antonio Vinci ha bene in mente queste cose quando scende verso Chiarbola. Lo hanno umiliato davanti alla ragazza cui vuole bene, hanno calpestato i suoi sentimenti e il suo orgoglio. «Non dovevano comportarsi così...».
In via Trissino entra nel cortile dello stabile al numero 2. Sale le scale, suona il campanello. «Chi è?» chiede la signora Anna Maria. E' sola in casa, il marito deve ancora rientrare dal lavoro. Lui risponde «Sono Antonio». La mamma di Annalisa non comprende bene. Schiude l'uscio. E' una fessura o poco più. Lo vede e capisce, ma è troppo tardi. Due braccia spingono con violenza sul legno. Antonio è in casa, in quella casa che l'ha respinto, umiliandolo. La donna grida e dalla manica esce il coltello. La lama è lunga una trentina di centimetri e per tre volte entra tutta nella carne.
Antonio scende le scale. Vede una vicina allarmata dall'urlo, dice «Chiamate la polizia» e sparisce. Sono le 15.15. Un'ora e mezzo più tardi una pattuglia della «volante» lo blocca alla Rotonda del Boschetto. Antonio Vinci prima di farsi arrestare tenta di usare per una seconda volta il coltello. Ma i poliziotti sono più veloci e lo disarmano.
[Claudio Ernè]

I VOLTI DELLA DOMENICA
Aspettando la neve con il primo freddo

Ecco un'immagine eloquente della prima domenica di novembre. Le gare di sci d'erba del primo campionato triestino Sci Cai svoltesi nella mattinata a Cattinara (località Tre Camini). Abbiamo titolato questo servizio «Aspettando la neve con il primo freddo» proprio per sottolineare, in abbinamento alle foto di Giovanni Montenero, la passione dei triestini per lo sci, che già si scatena, appena finita l'estate, sui campi in discesa di periferia in attesa che quelli in montagna si imbianchino. Ma intanto è arrivato il primo freddo e il clima ben s'adatta alla stagione invernale che s'è annunciata con qualche anticipo.
La notte scorsa la minima ufficiale è stata di appena 2,7 gradi e sul Carso il termometro è sceso per la prima volta dall'estate sotto lo zero. Stagni e pozze si sono gelati. Fra la città (e cioè il livello del mare, dove è situata in viale Gessi la stazione meteorologica dell'Aeronatuica) e l'altipiano vi sono infatti dai tre ai quattro gradi in meno.
L'anno scorso, come ci ricorda il meteorologo Silvio Polli, novembre fu invece caratterizzato dallo scirocco e la minima del mese non scese sotto i 5,4 gradi toccati il giorno 21. Quest'anno il penultimo mese dell'anno è iniziato al contrario con basse temperature, dovute all'irruzione di un vasto fronte freddo continentale. Siamo addirittura sotto i valori mensili, in quanto — è ancora Polli a spiegarlo — la minima normale di novembre è di 2,9 gradi (contro i 2,7 della notte scorsa), che di solito si hanno solo verso la fine del periodo. Anche il mare ha subito in breve tempo un sensibile raffreddamento e ieri aveva 15,4 gradi.
Cielo sereno (e conseguente grande irradiazione notturna) e bora favoriscono il raffreddamento. Anche l'umidità è bassa. E' un tempo «sano», ma — ammonisce il professor Polli — attenti agli ambienti chiusi riscaldati dove in queste condizioni è facile che l'umidità relativa scenda a valori minimi (anche del 10-15 per cento) se non si provvede ad una buona umidificazione dell'aria. E allora il nostro corpo ne soffre.
Con la progressiva discesa in atto della pressione barometrica dobbiamo infine attenderci nei prossimi giorni la pioggia, che è stata la grande assente degli ultimi tempi.
[b. u.]

DENUNCIATO L'AUTOMOBILISTA
E' morta la donna cinese investita in riva Grumula

E' morta all'ospedale Jang-Wen-Jing, 47 anni, la donna cinese investita sabato notte in Riva Grumula all' altezza della «Grande Muraglia», il ristorante in cui lavorava. Da alcuni anni abitava a Trieste in via Toti 8. L'hanno stroncata l'emorragia interna e le fratture provocatele dall'impatto con la «Panda» condotta da Fabio Milli, 27 anni, autista, via Batagely 21.
Secondo i rilievi dei carabinieri della Compagnia di via Hermet la «Panda» procedeva ad altissima velocità. Quanto non si sa. Certo è che il corpo della donna è stato scaraventato ad una ventina di metri di distanza sulla parte opposta della carreggiata. Il conducente non si è fermato subito. Ha continuato la sua corsa per duecento metri oltre il punto dell'impatto. I militari hanno capito subito che Fabio Milli non si reggeva sulle gambe. Aveva bevuto troppo. All'ospedale i medici lo hanno confermato. All'automobilista è stata immediatamente ritirata la patente. Secondo quanto stabilisce la legge sarà inviata alla Prefettura che deciderà la durata della sospensione. Anche la vettura è stata sequestrata. Inoltre l'investitore sarà denunciato per omicidio colposo e per guida in stato di ebbrezza.
Come abbiamo detto la donna è stata proiettata a una ventina di metri di distanza. Le sue condizioni erano apparse subito disperate. Il medico della Cri, il dottor Fabrizio Monti ha cercato di rianimarla. Quando è stata caricata sull'ambulanza il veicolo si è mosso verso Cattinara a velocità molto bassa. Questo per non provocare ulteriori traumi. Accolta in rianimazione non ha resistito nemmeno due ore. In questo periodo di tempo tutti i medici disponibili nel reparto si sono adoperati per tentare di salvarla.

VIA POLO
Muore in strada

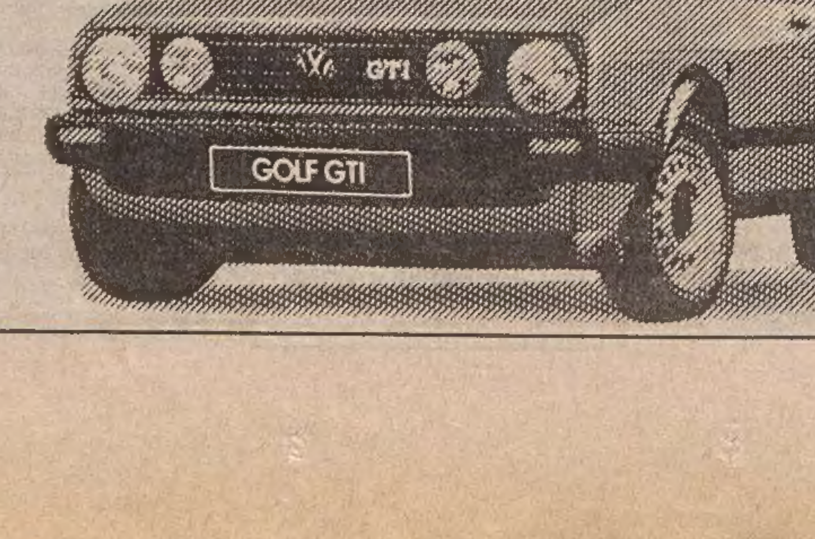
Ha chiamato il taxi. Doveva raggiungere Ronchi per salire su un aereo che l'avrebbe portata a Roma e da qui a Los Angeles. Dorothy Grey Idsten, 68 anni, cittadina americana da tempo residente a Trieste è, scesa in strada. Quando la vettura è arrivata in via Marco Polo 24, l'autista si è trovato di fronte a un corpo esanime sull'asfalto. Accanto c'era la valigia. E' arrivata la Cri e la «radiomobile» dei carabinieri. Il medico ha esaminato il cadavere. Dorothy Grey era stata stroncata da un edema polmonare acuto.

TRIESTE E LA TERZA ETA'
In tanti a novant'anni e più

Trieste, «città diversa», vanta — nel confronto con le altre maggiori province italiane — due, fra gli altri, invidiabili primati, collegati rispettivamente alle estreme età della nostra esistenza: l'infanzia e la vecchiaia. Sono, da un lato, il più basso indice della mortalità infantile; e, dall'altro, la più elevata — fatta eccezione per Genova — percentuale di abitanti che si stanno avvicinando al traguardo del secolo, avendo ormai raggiunto o superato il novantesimo anno di età.
Infatti, secondo le più recenti statistiche dell'Istat che consentono di effettuare un confronto in questo campo, nella provincia — come si desume dalla tabella — su diecimila abitanti, 32 risultano aver raggiunto o varcato la soglia del novantesimo anno d'età: una frequenza superiore del 60,6 per cento alla media nazionale, pari a 19,8 novantenni o ultranovantenni ogni diecimila abitanti.
Tutte le altre maggiori province italiane - fatta eccezione, come si è accennato, per quella di Genova, nella quale si contano, in media, 33,5 novantenni o ultranovantenni ogni diecimila abitanti — presentano frequenze inferiori a quella locale: da Firenze (con 29,4) a Bologna (27,0), a Messina (22,7), tutte con medie superiori a quella nazionale, sino alla provincia di Milano, ultima, con 13,2 novantenni o ultranovantenni — in media — ogni diecimila abitanti.
Per quanto concerne in particolare la nostra città, i dati ufficiali, elaborati dell'Ufficio statistica del Comune sulla base delle evidenze anagrafiche, rivelano che alla fine dello scorso anno vivevano nel comune di Trieste 1.211 persone che avevano superato il traguardo del novantesimo anno di età: 253 uomini e 958 donne; con una netta superiorità numerica di quest'ultime, nei confronti degli appartenenti al sesso maschile, pari al rapporto di quasi quattro a uno.
Di questi vegliardi, 186 — per la precisione, 131 donne e 27 uomini — avevano raggiunto o superato il novantacinquesimo anno di vita; mentre 28 avevano oltrepassato la soglia del secolo. Fra i centenari, la superiorità numerica delle appartenenti al cosiddetto «sesso debole» si rivela ancor più schiacciante: 23 donne, contro soli 5 uomini; con un rapporto, quindi, di quasi cinque a uno.
Dei novantenni e ultranovantenni residenti nella nostra provincia, tre su quattro avevano ormai perduto il compagno o la compagna della loro vita: 149 erano vedovi e 741 vedove. Ma non mancavano neppure (particolarmente tra l'elemento femminile) coloro che non avevano mai contratto il vincolo del matrimonio: 148 erano, infatti, nubili; 12, incalliti scapoli.
Le situazioni e le condizioni in cui vivono questi anziani sono estremamente differenziate: alcuni sono — compatibilmente con la loro età — in ottime condizioni di salute, sia nel corpo che nella mente; altri sono afflitti da malanni più o meno gravi; qualcuno è autosufficiente, qualcun altro non lo è più; alcuni hanno l'incommensurabile fortuna di poter continuare a vivere in seno alle rispettive famiglie, circondati da figli e nipoti, mentre altri invece sono ospiti di case di riposo per anziani o ricoverati in istituti di cura, sia pubblici che privati; e frequentemente confinati in un letto e impossibilitati a muoversi.
Di anno in anno, il numero degli anziani inabili è in continuo aumento, in seguito al prolungarsi della durata media della vita umana. Per cui il problema di disporre di strutture adeguate deve trovare soluzioni tempestive e consone con le esigenze del nostro tempo.
E a coloro che debbono provvedere in questo senso non si può non fare a meno di dire: «Se Iddio, o il destino, ti concederanno di arrivare sino a questa età, domani anche tu sarai uno di loro. Non lo dimenticare».
[Giovanni Palladini]

PROVINCE	Novantenni e ultranovant. per 10.000 abitanti
Genova	33,5
Trieste	**31,8**
Firenze	29,4
Bologna	27,0
Messina	22,7
Media nazionale	**19,8**
Torino	19,5
Verona	18,7
Palermo	18,3
Bari	18,1
Venezia	17,3
Padova	16,2
Cagliari	16,2
Catania	15,9
Roma	15,8
Taranto	13,5
Milano	13,2

Golf
Tutti lo sanno.
Tutti sanno che la Golf, con oltre 10.000.000 di esemplari prodotti, è il più grande successo automobilistico di questi anni.



Golf
Non tutti lo sanno.
Non tutti sanno che la Golf presenta già da oggi i modelli '89; che GTI e GTD ora hanno di serie chiusura centralizzata e alza cristalli elettrici; che il vostro usato è benvenuto e ben valutato; che i Concessionari Volkswagen, dopo un giro di prova, sono pronti ad offrirvi...

a:c autosalone
catullo
TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 568331
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Sigillo trecentesco a Mucillo

Il compositore argentino, Luis Mucillo, 32 anni (alla sinistra del sindaco nell'immagine Italfoto), vincitore lo scorso anno del trentaquattresimo premio musicale «Città di Trieste» ha ricevuto dalle mani del sindaco Franco Richetti il sigillo trecentesco della città. Il giovane compositore è stato premiato, lo ricordiamo, per la sua opera per clavicembalo amplificato e orchestra, intitolata «Imagenes» e che sabato sera è stata presentata in prima assoluta al teatro «Verdi».

IL BUONGIORNO

Oggi: S. Ernesto.

Sole e luna

Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 16.44; la luna leva alle 4.37 e cala alle 15.25.

Minima e massima

Temperatura massima 11,8; temperatura minima 2,7; umidità 50%; pressione millibar: 1022,2 in diminuzione; cielo sereno; vento da O Ponente a 8 km/h; mare poco mosso con temperatura di 15,4 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 7.44 con cm 50 e alle 20.39 con cm 23 sopra il livello medio del mare; bassa alla 1.28 con cm 25 e alle 14.30 con cm 50 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Il frutto del caffè è una bacca rossa che somiglia a una ciliegia. La buccia esterna riveste la polpa succosa e i semi sono ricoperti da una pellicola. Questi ultimi corrispondono ai preziosi chicchi, da cui dipendono il sapore e l'aroma del caffè: ne basta uno solo alterato per rovinare un'intera partita.

(Continua)

OGGI
Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre 4; via Bernini 4; via Commerciale 21; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia 3 (Muggia). Bagnoli, tel. 228124 e Sistiana, tel. 414068, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: viale XX Settembre 4, tel. 772919; via Bernini 4, tel. 730343; via Commerciale 21, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998. Bagnoli, tel. 228124 e Sistiana, tel. 414068, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Settefontane 39; piazza Unità d'Italia 4; lungomare Venezia 3 (Muggia); Bagnoli, tel. 228124 e Sistiana, tel. 414068, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

MOSTRA
Antiquariato protagonista di sei giorni espositivi

Arrivata alla sua sesta edizione la Mostra mercato dell'antiquariato organizzata da Promotrieste offrirà al pubblico dal 9 al 14 novembre alla Stazione Marittima una «vetrina» ricca e completa. Infatti, i quaranta espositori proporranno non solo mobili (come ci si potrebbe aspettare) ma anche porcellane, stampe, libri, quadri, icone, orologi e gioielli. E' un panorama quanto mai esauriente della particolare ricchezza dell'antiquariato triestino, dalla inconfondibile (e unica, in Italia) impronta viennese.

C'è un settore, però, dalla vocazione prettamente internazionale ed è quello della gioielleria e dell'orologeria, in cui sono specializzati diversi antiquari triestini (almeno tre si dedicano esclusivamente a questa preziosa passione). Alla bellezza e all'inconfondibile stile dei preziosi firmati Cartier, Van Cleef o Tiffany, si aggiunge spesso un prezzo accessibile, sicuramente concorrenziale rispetto ai prodotti offerti oggi sul mercato.

Tra i pezzi più preziosi c'è sicuramente un collier di zaffiri montato su platino con uno zaffiro centrale di ben 12 carati. Meno classica è la spilla in cristallo di rocca, onice, rubini e brillanti firmata da René Boidin. Chi apprezza il design originale amerà molto anche la splendida farfalla in oro e pietre preziose di Tiffany.

Non mancheranno i gioielli dedicati all'uomo: spille da cravatta, gemelli, e infine, orologi per tutti i gusti. Si va dalle «cipolle» che il nonno teneva nel panciotto agli orologi da polso di premiate case svizzere. Sono tutti pezzi valutati in cifre con sei zeri, ma ci sono modelli d'epoca per tutte le tasche. Per rendersene conto basta una visita: la mostra si inaugura il 9 novembre alle 15.30. Negli altri giorni rimarrà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

L2028

La Serie 190 ha un nuovo carattere. Venite a provarla.

Fratelli Nascimben S.p.A.

Zona Industriale Noghere - S.S. 15 - Via Flavia (TS)
Tel. 040/232277

VENDITA, ASSISTENZA, FINANZIAMENTI E LEASING MERCEDES-BENZ FINANZIARIA (MERFINA)

Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

UNIVERSITA' TERZA ETA'
Il diario dei corsi

Ecco il calendario della prima settimana dei corsi dell'Università della terza età.

Oggi 9.30-11.30: aula Ente fiera (Palazzina ex direzione), piazzale De Gasperi 1, ing. Alberto Antoni; laboratorio artistico. 16-18: aula n. 2 (IV piano) scuola media Dante Alighieri (via Giustiniano 7), sig. Dante Fabris, Inizio del laboratorio teatrale. Domani: 16-17: aula universitaria di Medicina (via G. Vasari 22), prof. Aldo Raimondi. Introduzione al corso: «Scienza dell'alimentazione». 17.30-18.30: prof. Roberto Della Loggia. «Curiosando fra le erbe. 17.30-18.30: sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8): prof. Ruggero Rossi. «Problemi recenti a proposito della romanizzazione dell'Italia Nord-orientale».

Mercoledì: 17.30-19: sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) dott. Giulio Montenero. Ciclo di conversazioni con audiovisivi: «La città è la casa della memoria». 16-18: aula Magna del liceo «F. Petrarca» (via D. Rossetti 74): prof. Fabio Nesbeda. «La musica moderna: 1890-1940. 16-17: aula Magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1, 2.o p.) prof. Pietro Baxa. «La fisica nei suoi fondamenti».

Giovedì: 16-18: aula Magna del liceo F. Petrarca (via Rossetti 74) prof. Mara Frediani Maucci. Presentazione degli argomenti del corso di: «Letteratura italiana». 16-18: aula Magna dell'ospedale Maggiore (via G. Stuparich 1, 2.o p.) prof. Guido Bressan. Presentazione del corso: «L'uomo e l'ambiente - La vita nelle acque: il mare». Prof. Elvezio Ghirardelli, «Gli ambienti marini».

Venerdì: 16.30-18: aula universitaria di Medicina (via G. Vasari 22) prof. F. Saverio Feruglio (coordinatore del corso). Inaugurazione del corso di medicina: «Le malattie della pelle e del sangue». 16-18: aula n. 2 (IV p.) della scuola media D. Alighieri (via Giustiniano 7), dott. Giuliana Zali Franzot. «Lingua e conversazione francese».

UNIVERSITA' TERZA ETA'
Laboratori, gli orari
Dal teatro alla ginnastica yoga

Ecco l'orario e la sede dei laboratori dell'Università della Terza età (segreteria in piazza San Giovanni, tel. 771825, dalle 10 alle 12, sabato escluso).

Laboratorio teatrale 1 - docente Ugo Amodeo: martedì (2.o corso); mercoledì (3.o corso) dalle 9.30 alle 11.30. Sede: sala Unione istriani, via S. Pellico 2.

Laboratorio teatrale 2 - docente Dante Fabris. Lunedì e giovedì: dalle 16 alle 18. Aula n. 2 (IV p.) scuola media «Dante Alighieri», via Giustiniano 7.

Laboratorio artistico - docente ing. Alberto Antoni. Lunedì e martedì dalle 9.30 alle 11.30. Sede: aula Ente fiera (palazzina ex direzione) piazzale De Gasperi 1.

Fai da te (bricolage) - docente ing. Alberto Antoni. Giovedì e venerdì: dalle 9.30 alle 10.30. Sede: aula Ente fiera.

Pittura su stoffa - docente Novella Celli. Mercoledì dalle 9.30 alle 11.30. Sede: sala Comunità istriani, via Zudecche 1.

Ginnastica - docente prof. Sandra Belci Millach. Sede: palestra Cus via Monte Cengio (ingresso via Fabio Severo 42). Mercoledì e venerdì: 4 turni dalle 8 alle 12. Per i nuovi iscritti martedì e giovedì dalle 11 alle 12. Le lezioni di pomeriggio sono in programmazione.

Hatha yoga - docente Leda Visintin. Sede: palestra «Dimensione donna», via G. Carducci 12. Lunedì e mercoledì: due turni dalle 9 alle 11. Martedì e giovedì: 1.o turno: dalle 11 alle 12 e secondo turno: dalle 16.45 alle 17.45.

Laboratorio floricoltura - docente coordinatore dott. Bruno Natti. Sede: aula della Sogit, via Besenghi 25 (inizio in aprile 1989 giorno e ora da programmare).

[b. u.]

CULTURA
Conferenze al «Miani»: dall'ebraismo al terrorismo

Riprende l'attività del circolo centro studi Ercole Miani che dura ormai da sette anni. Prima di soffermarsi sugli appuntamenti in calendario, Maurizio Fogar, presidente del circolo, ha ricordato nella conferenza stampa la presentazione del programma 1988-'89, le tappe più significative del dibattito sviluppato dal Miani sui grandi temi sociali con la partecipazione di note personalità: droga (Muccioli), giustizia e diritti civili (Tortora), terrorismo e mafia (Dalla Chiesa), libertà d'informazione, scandali di regime (Turone), storia (Valiani).

L'attività del Miani, ha sottolineato Fogar, si è distinta soprattutto per la creazione di momenti di confronto, aperti alle più diverse interpretazioni dei problemi discussi, siano essi prettamente politici o di carattere più squisitamente culturali.

A sostegno della pubblicizzazione dell'attività del circolo e per ampliare le possibilità di dibattito, il Miani intende proseguire la pubblicazione del mensile «Nuova società». Spedito per posta gratuitamente a un indirizzario di cittadini di tutta la regione (duemila copie che diventeranno tremila nei prossimi mesi) vuole essere non solo lo spazio dove approfondire i temi affrontati negli incontri promossi dal Miani, ma anche uno strumento d'informazione, indagine e opinione — ha affermato Fogar — messo al servizio dei cittadini. Una rubrica, in particolare, darà le indicazioni pratiche per districarsi nella «giungla burocratica». Il giornale non ha una vera propria redazione (a coordinare tutto è lo stesso Fogar, con funzioni di direttore) e ospita di volta in volta gli interventi di vari esperti sui temi all'ordine del giorno. La pubblicazione è sostenuta dal contributo dei soci.

E veniamo agli appuntamenti più vicini promossi dal Miani. Giovedì alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, verrà presentato il volume di Ferruccio Foelkel «Storielle ebraiche». In quest'occasione tornerà nella sua città lo scrittore e saggista che con quest'ultima opera, una raccolta di brevi racconti provenienti dalla tradizione yiddish, continua l'esplorazione dell'identità collettiva dell'ebraismo. Il 24 novembre, sempre alle 17.30 nella sala Baroncini, lo storico Nicola Tranfaglia parlerà del libro che ha scritto insieme a Diego Novelli «Vite spese - le generazioni del terrorismo», frutto di un seminario biennale dedicato a ricostruire la storia di un gruppo di dissociati di Prima linea e Br.

[Stella Rasman]

M0518
Amici U.T.A.T.

Questa sera alle **ore 18** **nella Sala Baroncini** delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, g.c., l'amico **BRUNO GASPERINI** presenterà la seconda parte del suo documentario cinematografico sul viaggio straordinario in **Birmania**.

RAPIDA
Servizio ricezioni e trasmissioni TELEFAX
Corriere Nazionale
consegna 24 ore
Tel. 362736

può un materasso originale permaflex costare soltanto 75.000 lire?
La risposta affermativa è alla Casa del Materasso.
casa del materasso
TRIESTE - Via Italo Svevo, 6 - parcheggio proprio

COMPRASI ORO
GIOIELLERIA MARCUZZI
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

IL LETTO è uno splendido, grande negozio nel quale potrete trovare non solo i più bei letti d'ottone, ma anche materassi, reti metalliche, guanciali, e tutti gli accessori per il letto, in una varietà forse mai vista.
il letto di S. OSMO
Trieste, via Tarabochia 5

ORE DELLA CITTA'

La perestrojka in economia

Stasera alle 19.30, nella casa del popolo di S. Anna in strada Vecchia dell'Istria 66, in collaborazione con l'Associazione Italia-Urss sezione di Trieste, si terrà una conferenza sul tema: «La perestrojka in economia». Interverranno il professor A. Medvedev e la professoressa G. Basirova.

Incontro su Ardigò

Stasera alle 18, nella sala minore del Circolo della cultura e delle arti di via San Carlo 2, avrà luogo un incontro in cui si discuterà sul libro di Achille Ardigò «Per una sociologia oltre il post-moderno». La manifestazione è organizzata dal dipartimento di scienze dell'uomo e dalla facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste in collaborazione con l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia e con il Circolo della cultura e delle arti di Trieste.

Avventure nel mondo

Il circolo del commercio e del turismo, presena stasera alle 18 nella sala maggiore di via S. Nicolò 7 (II piano) il documentario del dott. Costerni «Avventure nel mondo». La proiezione riguarda i seguenti paesi: Nepal, India, Sri Lanka e Isole Maldive.

Autoconoscenza dell'individuo

Il centro di studi gnosi e antropologia, organizza un corso gratuito, bisettimanale, sull'autoconoscenza dell'individuo, che avrà luogo ogni lunedì e giovedì alle 21 in via S. Lazzaro 7. Il corso inizierà stasera.

Mogli medici

L'Ammi (Associazione mogli medici italiani) terrà oggi alle 10, all'Ordine dei medici di via Tor Bandena n. 1, la consueta assemblea ordinaria.

Amici dei funghi

Il civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola in collaborazione, continuando gli incontri del lunedì, propongono per stasera una serata di diapositive relativa all'attività del gruppo nel 1988. Parlerà Mario Serli. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale

Club Ignoranti incontro a Muggia

Il triestinissimo Club Ignoranti presieduto dal dinamico Ulrico Bianchi è entrato nel ventesimo anno sociale. Inaugurata in ottobre a Grignano con una serata dedicata agli attori della «Contrada», la stagione degli incontri ha fissato il suo appuntamento di stasera a Muggia nel ritrovo di Liliana Bontempo. Ospite della serata il dott. Italico Stener, presidente della Fameia Muiesana.

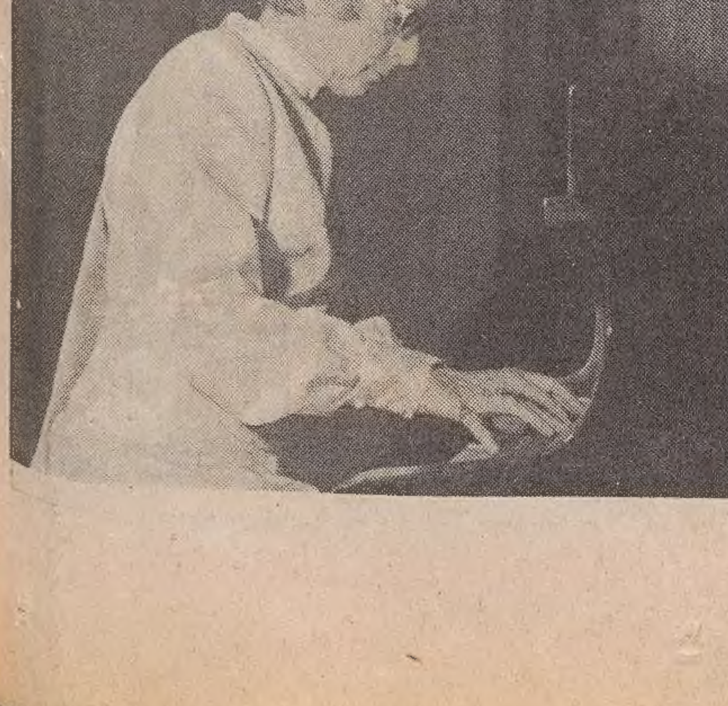
Dibattito minoranza

Oggi alle 17, nella sala imperatore dell'Hotel Savoia, il Circolo «Istria» organizza un pubblico dibattito su «Minoranza italiana in Istria: risorsa e obbligo per la maggioranza?» Interverranno Uldeerico Bernardi, sociologo dell'Università di Venezia; Milan Rakovac, scrittore croato e giornalista; Ciril Zlobec, poeta sloveno e uomo politico.

MOSTRE

Silvia Osojnik alla Minerva

S'inaugura questa sera alle 18, alla galleria Minerva la rassegna personale della pittrice concittadina Silvia Osojnik; la mostra comprende venti tele a olio, realizzate dall'artista sul tema della figura umana. L'esposizione proseguirà sino al giorno 16 corrente. Alla vernice interverrà il critico Carlo Milic.



Aveva messo in note la Trieste più vera

La musica come missione, come mezzo per dare una mano a chi soffre ma, soprattutto come messaggio da lasciare alle giovani generazioni. Questo il pensiero e il viatico che la musicista Livia d'Andrea Romanelli ci ha lasciato chiudendo ieri per sempre gli occhi in una casa di cura di Gorizia. Aveva 73 anni. Pianista validissima, insegnante di canto per grandi e piccini compositrice di canzoni romantiche, per le quali scriveva anche le parole, di musiche sinfoniche e anche di una marcia «Inno a Trieste».

Il suo grande cuore la spingeva a essere sempre presente ai concerti di beneficienza e a organizzare serate musicali per anziani o malati. I bambini erano la sua passione. Ne ha allevati a frotte, avviandoli sulla strada della musica. Alla radio ha partecipato per anni alla trasmissione del «Campanon», e a quella su rete nazionale «Botta e risposta» (con Silvio Gigli), «Primo applauso» e preparando i bambini per lo «Zecchino d'oro». A noi piace ricordarla come compositrice di belle canzoni «Vecia strada», «Soto el ciel de Trieste», «Venezia mia» i cui versi pieni di nostalgia e di tenerezza parlano al cuore.

[w. r.]

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgersi alla
SPE

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798828/798829 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/520137

D.M. 4/69422

OGNI GIORNO
VICINI AL MONDO
E ALLA NOSTRA CITTA'.
IL PICCOLO

FIESTA friend

Solo fino al 15/11/88
7.990.000
tutto compreso
i.v.a. esclusa.

5° Marcia ▼ Accensione elettronica ▼ Sedile posteriore a ribaltamento frazionato ▼ Tergilunotto ▼ Specchi esterni con comando interno

Ford

LA CONCESSIONARIA TRIESTE - VIA CABOTO 24

CONCERTO AL «VERDI»

Il cembalo rinato

La prima dell'opera vincitrice del «Città di Trieste»

Servizio di
Gianni Gori

TRIESTE — Per una curiosa circostanza, il Teatro Verdi, che pur continua a ignorare gli autori e i capolavori della «nuova musica», da Varése a Stockhausen, da Boulez a Berio, vive ogni anno l'effimera ma laboriosissima esperienza di una «prima» assolutamente inedita: l'opera vincitrice del premio di composizione «Città di Trieste».

Per rendere la serata meno traumatica, il «concerto per clavicembalo amplificato e orchestra» del trentaduenne compositore argentino Louis Mucillo, affermatosi lo scorso anno al concorso, è stato offerto al pubblico in vistosa confezione ciaikovskiana: sicché la serata ha potuto accontentare sia i tradizionalisti sia i novatori.

Del resto, scrivere oggi musica utilizzando gli organici dell'orchestra moderna, è già un atto di fiducia nella tradizione. Scrivere poi per clavicembalo e orchestra (dopo De Falla) è l'ulteriore segnale di una particolare posizione storicistica.

Il clavicembalo può essere concepito come un relitto rimasto a galla dopo il naufragio, o come una risorsa timbrica attuale. Mucillo sceglie quest'ultima strada, ancorché le sue «Imágenes» lascino intravedere una disponibilità neoimpressionistica ad agglomerare nella memoria musicale i fantasmi e i lacerti della memoria storica.

Divisa in movimenti e in immagini (nei titoli, d'ascendenza pittorica o riferiti alle forme clavicembalistiche), l'opera si configura in effetti come un concerto in un unico, vasto movimento, la cui partitura deve aver affascinato la commissione del concorso per la nitidezza grafica, per la densità e la ricchezza timbrica di un sinfonismo che, muovendo da un nucleo armonico originario, non si pone in funzione dialettica con lo strumento solista, bensì ne assume l'ordito filigranato e prezioso.

Ne consegue un'invenzione fatta non di aride reminiscenze — nonostante l'uso della citazione con prevalenza dell'opulenza barocca, evocata dai fiati e dal clavicembalo — bensì affine all'«animismo sinfonico» di Messiaen. Solo che la musica di Mucillo sembra tenersi a debita distanza da ogni slancio mistico e affonda, semmai, in una solitudine senza speranza.

Per produrre questo concerto, che l'autore ha avuto il piacere non facilmente ripetibile di ascoltare in presa diretta nel suo primo fremito di vita, il «Verdi» ha compiuto uno sforzo abnorme. Il direttore greco Alkis Baltas ha decifrato e dipanato dal podio i difficili equilibri di una complessa partitura, letta con impegno funambolico dall'orchestra e tradotta con cristallina purezza, per la parte solistica, dal clavicembalista brasiliano Ilton Wjuniski.

Il successo di stima per il compositore argentino e per le sue «Imágenes» — al posto d'onore del programma — era stato preceduto da una strabiliante esecuzione del celeberrimo concerto n. 1 per pianoforte e orchestra di Ciaikovski. Louis Lortie, che pochi giorni prima ci aveva impressionato con il suo pianismo aureo a Monfalcone, ne ha proposto un'interpretazione semplicemente geniale per la folgorante, nuova e lucidissima chiave di lettura.

Si direbbe che Lortie, ancora una volta, sovverta le convenzioni esaltando il rigore stilistico, portando in superficie le genuine e segrete ragioni della musica. Il suo pianismo illuminante spazza ogni magniloquenza, filtrandola quasi con travolgente, modernissima sensibilità attraverso una palpitante fantasia mendelssohiniana: dalla romanza-berceuse «senza parole» dell'Andantino, all'estro di uno Scherzo sinfonico nello spirito di un luminoso Improvviso.

Un Ciaikovski così, avrebbe potuto dirigerlo un unico direttore: Lortie stesso. Alkis Baltas viaggiava invece imperterrito sulla vecchia rotta, con corrispondenze spesso imbarazzanti.

Né il contributo del direttore greco ci è sembrato più rilevante e apprezzabile nella ouverture ciaikovskiana di «Romeo e Giulietta», tirata via con sbrigativa retorica e con scarsa rifinitura. Ben più emozionante il fuori-programma aggiunto da Louis Lortie al suo trionfo personale: il guizzo magistrale di «Petrouchka», che già aveva infiammato il pubblico di Monfalcone.

Da segnalare infine l'eccezionale sequenza di concerti previsti al Comunale dal prossimo fine settimana: sabato 12 e domenica 13 il concerto beethoveniano di Daniel Oren, lunedì 14 il concerto-debutto dell'orchestra giovanile di Alpe-Adria, martedì 15 l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur.

DANZA A UDINE

India, lo spirito in corpo

E' ricominciata da Alarmer Vallì la stagione di Teatro Contatto

L'indiana Alarmer Vallì (nella foto di Francesco Campo), come molte danzatrici orientali, fonde gestualità corporea e ricerca spirituale.

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — La bambina senza timidezze a cui gli astrologi di Madras avevano predetto un sicuro futuro di luce in campo artistico, adesso è una delle più conosciute interpreti del Baratha-Natyam. Il «gioiello inestimabile» che il guru Subbaraya Pillai aveva riconosciuto in lei, mostra ora tutto il proprio splendore. Il destino stesso sembra esserle da tepmo compagno. Un ciclone che si stava avvicinando a Madras — raccontano convinti i suoi biografi — ha atteso che lei concludesse il programma di danza per scatenare tre giorni di tempesta.

Alarmer Vallì è la danzatrice indiana che, con tre serate Baratha-Natyam, ha aperto nei giorni scorsi la stagione di Teatro Contatto allo Zanon di Udine.

Un programma classico — riconosce Alarmer — una sequenza codificata da secoli nella tradizione a cui le interpreti possono concedere solo minime varianti, alternando le forme di danza «senza espressione» alle forme di danza «narrante»: la danza astratta, come diremmo noi, alla danza pantomimica.

Perché la tecnica del Baratha-Natyam considera centrali entrambi gli aspetti del comportamento umano, quello fisico e quello spirituale, e li riunisce nel momento dello spettacolo, facendone il messaggio che, senza parole, si legge dentro all'esecuzione.

Chi conosca anche pochi segni di questo narrare gestuale, potrà catturare di tanto in tanto il senso delle storie che Alarmer racconta danzando. I gesti indicano le persone, descrivono le cose, mostrano le emozioni. Si intravvede, fabulato, il desiderio radioso della donna che si rivolge a Shiva: «Anche la fredda luna sembra ardere, quando di notte io ti desidero, mio dio». Oppure si narra l'amore di Rada per Krishna, il proprio compagno, che per giocarle uno scherzo si è travestito da cacciatore, e ora la tenta in un bosco.

Ma anche chi ignora completamente il significato di quei «mudra» potrà avvertire il forte carisma teatrale di Alarmer, la precisione con cui i movimenti vanno a comporre il disegno coreografico, l'apparente mancanza di sforzo e di fatica, anche nelle danze più complesse.

Il «varnam», la parte centrale del programma, è un susseguirsi preciso di venticinque e più minuti in cui la danzatrice eleva il suo canto d'amore al dio, essendo al tempo stesso la donna che cerca il proprio amante e la fedele che segue le processioni trionfali della divinità, fra offerte di ghirlande di fiori e fragranze di sandalo.

Più di altre interpreti, Alarmer riesce a controllare insieme l'espressione del corpo e l'espressione del viso, sistemi a cui la tradizione assegna messaggi diversi da comunicare. La mobilità degli occhi o il sorriso gioioso che si spande sul volto, dicono le emozioni dopo averle trasformate in puri segnali. «Vieni presto a me, Manmatha, dio dell'amore, vieni presto perché io desidero la grande gioia della nostra unione».

Non è — come potrebbe sembrare ai nostri occhi abituati allo psicologismo occidentale — non è un sentimento interpretato, non c'è un briciolo di immedesimazione. E' un'autentica conquista muscolare, un segno limpido e studiato che tre... anni di storia hanno lasciato in eredità al corpo.

RAIREGIONE

Salute protagonista a «Undicietrenta»

I tumori della mammella: diagnosi precoce e terapia chirurgica. Se ne parlerà a **«Undicietrenta»**, la trasmissione radiofonica curata e condotta da Tullio Durigon in coppia con Noemi Calzonari, in onda in diretta da oggi fino a venerdì alle 11.30. Ospite fisso in studio Alfredo Nemeth, direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica dell'Università di Trieste. Collabora alla trasmissione Luisa Vermiglio. Regia di Sebastiano Giuffrida.

«La musica nella regione», in onda oggi pomeriggio dalla sede regionale Rai alle 15.15, sarà dedicata ai vincitori del Concorso per esecutori di musica strumentale per pianoforte «Sergio Lorenzi». Interverranno, tra l'altro, Marisanta di Prampero e Nino Gardi.

Riflettori puntati sui cantieri di Monfalcone domani pomeriggio. **«La voce di Alpe Adria»**, il settimanale radiofonico curato da Liliana Ulessi ed Euro Metelli in onda alle 14.30, si soffermerà in particolare sulla mostra «In cantiere. Tecnica, arte, lavoro», aperta a Monfalcone, che ripercorre ottant'anni di attività: dalla dinastia dei Cosulich fino alla costruzione della fantascientifica Micoperi 7000. In chiusura Claudio Bevilacqua ricostruirà la vicenda dell'ospedale di San Lazzaro, operante a Trieste tra il 1424 e il 1530.

L'informazione, i grandi temi, la cronaca locale. Ne parleranno Daniele Damele e Vittorino Meloni, direttore del quotidiano «Messaggero Veneto», nel programma radiofonico **«A tu per tu»**, curato da Giancarlo Deganutti. L'appuntamento è per giovedì alle 15.15.

«Spettacolo come, dove, quando», a cura di Rino Romano, aprirà la puntata di venerdì (ore 15.15, Radio regionale) con una presentazione di «Orphans» di Lyle Kessler, prodotta dalla «Contemporanea '83» con la regia di Ennio Coltorti. Racconta la segregazione volontaria di due orfani in una casa di Filadelfia. Nel corso del programma si parlerà anche della «Coscienza di Zeno», in scena al Politeama Rossetti, e delle novità cinematografiche.

L'ultimo libro di Claudio Magris si intitola «Stadelmann». Ne è protagonista il cameriere di Goethe. L'autore si soffermerà a parlare di questa curiosa opera in **«Nord Est cultura»**, a cura di Lilla Cepak e Fabio Malusà, prevista per sabato.

Cinque appuntamenti radiofonici anche questa settimana con **«Voci e volti dell'Istria»**, il programma che va in onda da oggi a venerdì alle 15.15 a cura di Marisandra Calacione e Guido Miglia. In questa tornata di trasmissioni si parlerà dello «Scontro Tito-Stalin e la tragedia dei cominformisti italiani» (Galliano Fogar); dei «Problemi della scienza a Trieste» (Fabio Pagan); di «Scuola pubblica e scuola privata» (Giorgio Depangher); della «Storia dei Paesi slavi» (Joze Pirjevec); del «Dialogo tra istriani al confine» (Silvio Delbello); di «Motivi di folclore e di musica popolare» (Roberto Starec); dell'«Attualità della settimana a Trieste e nell'Istria» (Baldovino Ulcigrai e Guido Miglia).

Da ricordare, infine, che martedì e giovedì le trasmissioni regionali di Raitre, in onda alle 18.15, verranno sospese per consentire ai telespettatori la visione integrale dei «Masters» da Stoccarda.

MUSICA

Direttori in concerto

TRIESTE — Venerdì 11, alle 20.40, nel salone delle feste del Circolo Ufficiali del Presidio militare (via dell'Università 2), avrà luogo il concerto conclusivo del secondo corso per giovani direttori d'orchestra da camera dell'Alpe Adria, organizzato dall'«Opera Giocosa» del Friuli-Venezia Giulia, sotto la guida del maestro Severino Zannerini. Hanno frequentato il corso sedici giovani musicisti. Venerdì, alla guida dell'orchestra dell'«Opera Giocosa», essi dirigeranno un brano da loro stessi concertato e, alla fine della serata, verrà loro consegnato l'attestato di studio. Il concerto si avvarrà della collaborazione dei cantanti Daniela Ferletta, Manuela Marussi, Luca Dordolo e Alessandro Svab, e della pianista Cristina Lavini. Primo violino, Orietta Malusà.

TEATRO

Un debutto demenziale

TRIESTE — Stasera, alle 21, al Teatro Cristallo, spettacolo di debutto del neocostituito Cut, Centro universitario teatrale, con una serata a sfondo satirico-demenziale certamente insolita per i palcoscenici triestini. Due i protagonisti: il primo è Ennio Marchetto, 28 anni, veneziano, trasformista «sui generis», che propone, attraverso coloratissimi costumi di carta e canzoni dal vivo, le «paranoie» comportamentali di alcune dive, da Wanda Osiris a Mina e a Tina Turner. L'altro protagonista è Roberto «Freak» Antoni, cantante, poeta e attore, con all'attivo parecchie incisioni discografiche come leader degli «Skiantos». La sua prima raccolta poetica s'intitola «Non c'è gusto in Italia ad esser intelligenti»: un motto che sta a pennello allo spettacolo del Cut. L'ingresso è libero.

MUSICA

Terry Riley a Mestre

VENEZIA — Alle 21 di mercoledì, al teatro Toniolo di Mestre, nel quadro della rassegna «New Music '88/'89», si esibiranno in concerto due musicisti d'avanguardia quali Terry Riley e Jon Hassel, il primo dei quali considerato un «padre» dello sperimentalismo e, in particolare, del filone «minimal». Riley suonerà assieme al proprio nuovo complesso, che realizza una musica situata alle frontiere tra il jazz, i «raga» indiani e la musica colta di estrazione europea.

Nato in California nel 1935, Riley ha studiato pianoforte e composizione, e ha sempre operato a contatto con le culture musicali dell'Europa e dell'Asia, operando suggestive contaminazioni e influenzando numerosi musicisti anche dell'area rock.

PRIME VISIONI

Quant'è sexy il magistrato

«The big easy», uno dei pochi film davvero erotici di questi tempi

THE BIG EASY
Regia di Jim McBride.
Attori: Dennis Quaid, Hellen Barkin, Ned Beatty (Usa '86).

Recensione di
Callisto Cosulich

Come «Attrazione fatale», anche «The big easy», partito per raccontare una storia, finisce per raccontarne un'altra. Il film di Adrian Lyne, concepito come un thriller, in virtù di una modifica imposta al finale dai committenti della Paramount, si è trasformato in un «home drama» dotato di forte risonanza sociologica. Il film di Jim McBride, che è assai più ambiguo e sottile, senza bisogno di alcuna modifica percorre un doppio binario: nel primo troviamo un «crime movie» incentrato sulla corruzione della polizia in quel di New Orleans; nel secondo la storia di un'attrazione erotica (non fatale, per fortuna) che impegna un poliziotto bello ma corrotto e un magistrato donna, integerrimo ma non sordo ai richiami del sesso.

Diciamocelo francamente: della corruzione della polizia di New Orleans, non ce ne importa nulla. Più precisamente essa diviene importante solo quando serve a mettere i bastoni tra le ruote della seconda storia, che è quella che c'interessa, che ci appassiona. Thanatos contro Eros, dunque, in un film che alla fin fine si presenta come un coito continuamente interrotto da delitti che richiamano al loro dovere i due «servitori dello Stato» (e non importa se uno dei due, il poliziotto, interpreta con troppa disinvoltura questo suo dovere).

I distributori hanno intuito il peso che nel destino del film avrebbe avuto il suo doppio volto. E hanno puntato le loro carte promozionali soprattutto su Dennis Quaid, che impersona il poliziotto: emblema dell'eros maschile, finalmente esposto nell'intera sua nudità, dopo essere stato compresso nello scafandro del «micronauta» in «Salto nel buio».

Confessiamo la nostra colpevole insensibilità in materia. Se «The big easy» ci è parso uno dei pochi film effettivamente erotici di questi tempi, più che a Dennis Quaid, lo dobbiamo a Hellen Barkin, la sua riluttante compagna d'avventure, sex-symbol alla portata degli spettatori.

Personalmente diffidiamo dai sex-symbol femminili eletti a tale ruolo dalla grancassa dei mass-media. Non perché le loro qualità non corrispondano a quelle magnificate dalla stampa, specie dai rotocalchi, ma perché si tratta di qualità tanto poco comuni da renderli inavvicinabili al comune spettatore, fuori della portata dei suoi stessi sogni, dei suoi stessi desideri. Non a caso questi sex-symbol sono coincisi a lungo con le «stelle», e le «stelle» per la loro stessa definizione sono irraggiungibili.

Ebbene, Hellen Barkin, a nostro avviso, ha questo di eccezionale: che non è un'eccezione, ma tende a rientrare nella regola, cioè a essere una ragazza dalla forte carica erotica alla portata di tutti. Non è perfetta, tutt'altro: ha un volto irregolare, le ossa dure e prominenti. Conscia di essere bella ma non troppo, non è lei che mangia il maschio, come succede generalmente alle «stelle». Al contrario, rischia di venirne mangiata; e se a ciò, nel film, aggiungiamo la sua professione di magistrato, che la obbliga a un comportamento quanto mai riservato, è ovvio che essa tenda ad andare in tilt di fronte alla corte inizialmente sfrontata e pretestuosa di Dennis Quaid, il poliziotto al di sotto di ogni sospetto. Amministrando con raro tempismo i suoi cedimenti, Hellen raggiunge vertici erotici inusitati, come nella memorabile scena di seduzione in casa di lui, dove si è recata ben sapendo a cosa andava incontro (quindi facendo a pugni con la propria logica, con la propria etica di magistrato).

Merito di tutto ciò va anche al regista, Jim McBride, che sa valorizzare le attrici: lo aveva già dimostrato in «All'ultimo respiro» con Valerie Kaprinski (che non abbiamo più rivisto altrettanto desiderabile come in quel film). Ma attenzione a Hellen Barkin! Vedendola in «The big easy», difficilmente il pubblico ricorderà di averla già vista in «Tender marcies», in «Daunbailò» e in «Un fiore nel deserto». Non perché in quei film non esistesse, ma perché ella ha il dono di cambiare in modo radicale volto, movenze ed espressioni. Segno che siamo di fronte a un'attrice completa.

CINEMA

Il regista «disperso»

TRIESTE — A cura del circolo «Che Guevara» prosegue la rassegna di cinema neorealista «Molti sogni per le strade», dedicata ai film italiani tra 1945 e '49. Il prossimo film in programma (giovedì 10, con inizio alle 18, nella sala di via Madonnina) è «O sole mio», girato nel 1946 da Giacomo Gentilomo (interpreti Tito Gobbi, Adriana Benetti, Vera Carmi), sul tema delle quattro giornate di Napoli.

Interessante e misteriosa la figura del regista Giacomo Gentilomo, nato a Trieste nel 1909, tuttora vivente (sembra a Napoli) ma di cui si sono perse le tracce dopo che si allontanò dal mondo del cinema, nel 1964 (la sua carriera come regista era iniziata nel '37).

A presentare il film, giovedì, sarà il critico Sergio Grmek Germani, che ha recentemente rivalutato la figura e l'opera di Gentilomo; in un suo recente articolo, Grmek Germani cita l'aneddoto relativo alla recensione di «O sole mio» fatta da Tullio Kezich sulla «Repubblica». A Kezich, che accennava incidentalmente alla morte di Gentilomo, giunse una lettera del regista stesso, che lo ringraziava per l'interesse prestato al suo film e che ci teneva (come scriveva argutamente) a «rispondergli da vivo».

CINEMA: CAVANI

L'altro «poverello»

E' finito il montaggio del film su San Francesco

ROMA — «Francesco» è in dirittura d'arrivo. La regista Liliana Cavani ha ormai terminato il montaggio del suo nuovo film, che vede l'attore americano Mickey Rourke nei panni di San Francesco d'Assisi. Così adesso potrà concentrarsi sul ruolo di giurata dell'«European Film Award», il nuovo Oscar europeo del cinema che verrà assegnato a Berlino sabato 26 novembre.

Già nel 1966 Liliana Cavani si cimentò con la figura del «poverello di Dio», realizzando il film «Francesco d'Assisi». Adesso è ritornata a scavare nell'animo di un personaggio che la affascina e la inquieta al tempo stesso. E lo ha fatto, ancora una volta, senza preoccuparsi troppo delle polemiche che potrebbero scaturire.

«Uscire dai propri confini ed egoismi — spiega —, riuscire ad amare e a capire veramente gli altri, aspettare prima di darc giudizi e possibilmente non darli. Questi sono i temi del mio film, con i quali mi sono messa a confronto già mentre scrivevo la sceneggiatura».

Quanto all'«European Film Award», la Cavani si ritroverà in giuria assieme a illustri personaggi, come Ben Kingsley, Nikita Mikhalkov, Mikis Theodorakis, Isabelle Huppert e Krysztof Zanussi. «L'istituzione di un premio europeo — commenta la regista — può significare che esiste un'unità europea. Almeno dal punto di vista cinematografico».

Radio e Televisione

RAIUNO

7.15 Uno Mattina. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni.
7.30 Collegamento Gr2.
8.00 Tg1 - Mattina.
9.40 La valle dei pioppi. (1).
10.00 Ci vediamo alle dieci.
10.30 Tg1 - Mattina.
10.40 Ci vediamo alle dieci.
11.00 La valle dei pioppi. (2).
11.30 Ci vediamo alle dieci.
11.55 Che tempo fa.
12.00 Tg1 - Flash.
12.05 Loretta Goggi presenta: Via Teulada 66. La televisione abita qui.
13.30 Telegiornale.
13.55 Tg1 - Tre minuti di...
14.00 Fantastico bis. Ideato e condotto da G. Magalli.
14.15 Il mondo di Quark. A cura di P. Angela.
15.00 Sette giorni al Parlamento.
15.30 Lunedì sport.
16.00 Big. Il pomeriggio ragazzi con giochi, cartoni e Big News.
17.30 Parole e vita: le radici. «I maestri: Agostino di Ippona».
18.00 Tg1 - Flash.
18.05 Domani sposi. Con G. Magalli.
19.30 Il libro, un amico. Informazioni sulle novità editoriali.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «RAMBO 2 LA VENDETTA». Film (1985). Regia di G. P. Cosmatos. Con S. Stallone, R. Crenna. (Sottotitolato per non udenti).
22.05 Telegiornale.
22.15 Appuntamento al cinema.
22.20 Speciale Tg1. A cura di Enrico Mentana.
23.25 Per fare mezzanotte. A cura di Bruno Palmieri.
24.00 Tg1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
0.15 Da Verona, tennis, esibizione Lendl-Connors.

RAIDUE

8.00 «Inverno mare». Sceneggiato in tre puntate. (1.a parte).
9.00 «MEGLIO UN MERCOLEDI' DA LEONE». (1974). Film.
10.30 Viaggio al centro della Terra. Cartoni.
11.00 Tg2 - Trentatrè. Giornale di medicina.
11.05 Chimica in laboratorio. Molecole e loro dimensioni.
11.30 L'impareggiabile giudice Franklin. Telefilm.
11.55 Mezzogiorno è... Ideato e condotto da Gianfranco Funari.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.15 Tg2 - Diogene. Meteo 2.
13.30 Mezzogiorno è...
14.00 Saranno famosi. «Apparenze».
14.45 Tg2 - Economia.
15.00 Lo schermo in casa. «I CERCATORI DELLE MONTAGNE VUDU». Film.
16.35 Spazio libero. I programmi dell'accesso. Uspi, Unione stampa periodica. «Assassinio all'ufficio postale».
17.00 Tg2 - Flash.
17.05 Spaziolibero.
17.25 Improvvisando. Con M. Catalano, M. Flavi, Antonio e Marcello.
18.20 Tg2 - Sportsera.
18.35 Il commissario Koster. Telefilm.
19.30 Tg2 - Oroscopo.
19.35 Meteo 2 - Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 - Telegiornale.
20.15 Tg2 - Diogene sera.
20.30 Capitol. Serial. Con Nicholas Walker, Deborah Mullowey.
21.40 Incredibile. Conduce M. R. Omaggio. «L'energia che guarisce».
22.40 Tg2 - Stasera.
22.50 Il milionario. Prodotto e diretto da Jocelyn.
23.40 Tg2 - Notte Flash - Meteo 2.
0.05 Cinema di notte. «MACAO, INFERNO DEL GIOCO». (1939). Film. Regia di Jean Delannoy, Con Erich von Stroheim, Mireille Balin, Sessue Hayakawa.

RAITRE

12.00 Meridiana. Fatamorgana. Di Pino Galeotti.
14.00 Rai regione, Telegiornale regionale.
14.30 Dante Alighieri: «La Divina Commedia». Purgatorio, Canto XXXI.
15.00 Se vuoi andare a studiare in America.
15.30 Sport. Canazei, hockey su ghiaccio, Cavit-Brunico. Montelibretti, equitazione.
16.40 Viaggio in Italia: la montagna inventata.
17.30 Geo. Di Gigi Grillo.
18.20 Vita da strega. Mille alla conquista di Darrin.
18.45 Tg3 - Derby. A cura di Aldo Biscardi. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione, Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 Black and blue. Videoframmenti di Raitre.
20.30 Un giorno in pretura. Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi.
21.30 La Tv delle ragazze. Di Valentina Amurri, Linda Brunetta e Serena Dandini.
22.20 Tg3 - Sera.
22.30 Il processo del lunedì.
24.00 Tg3 - Notte.
0.15 20 anni prima.

Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo

Raiuno

OndaverdeUno, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 21, 22.57.
Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23.
6.06: Ondaverde di L. Matti; 6.48: Cinque minuti insieme; 7.20: Gr regionale; 7.30: Gr1 Lavoro; 7.40: Riparliamone con loro; 8.30: Gr1 Fuori Campo; 9: Radio anch'io 88; 10.30: Canzoni nel tempo; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: «Oasis», sceneggiato radiofonico di Patrizia Fassio e Giasko (6); 11.30: Dedicato alla donna; 12.03: Via Asiago tenda; 13.45: La diligenza; 14.03: Musica ieri e oggi; 15.03: Radiouno per tutti; ticket; 16: Il Paginone; 17.30: Radiouno jazz 88; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Alla ricerca del disco perduto; 18.30: Musica sera, piccolo concerto; 19.15: Ascolta si fa sera, rubrica religiosa; 19.20: Gr1 mercati; 19.25: Audiobox; 20: Cartacarbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno serata: Gastone Moschin in «Garibaldi» di B.D. Geronimo (3) regia di G. Bandini; 21.03: «Cocò» Chanel con A. Miserocchi (5); 21.30: Alla ricerca del tempo perduto, dalla parte di Schwann, di Marcel Proust (5); 22.30: Occasioni in musica; 22.29: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata di Alfredo Cattabiani.
STEREOUNO
15: Stereobig; 15.30, 17.30, 21.30: Gr1 in breve; 15.32: Stereobig parade; 17.30: Gr1 sport; 18.56, 22.57: Ondaverdeuno; 19: Gr1 sera; 21, 23.59: Sterodrome; 21: Gr1 ultima edizione. Chiusura.

Raidue

OndaverdeDue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: I giorni; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 7.18: Parole e vita; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Cervo bianco, romanzo radiofonico di Alberto Gozzi (11); 9.10: Taglio di terza; 9.43: F.O.F., un salvagente a due posti in un mare di inganni; 10: Speciale Gr1; 10.30: Radiouno 3131; 12.10: Programmi regionale, Gr2 regionali, Ondaverde regione; 12.45: Vengo anch'io?; 14.15: Programmi regionali; 15: «Cristo si è fermato a Eboli», lettura integrale diretta da Angela Bandini; 15.30: Gr2 economia, Bollettino del mare; 15.45: Il pomeriggio; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Radiouno jazz; 20.30: Fari accesi; 21.30: Radiodue 3131 Notte; 22.19: Panorama parlamentare; 22.30: Ultime notizie Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.

STEREODUE
15: Studiodue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26, 22.27: Ondaverdedue; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: Stereodue classic; 20.45, 23.59: Fm musica e notizie; 20.50: Discondività di chi ha scelto per voi; 21.03: I magnifici dieci; 23.30: Gr2 ultime notizie.

Raitre

OndaverdeTre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45.
6: Preludio; 7: Taccuno; 7.30: Prima pagina; 8.30, 11: Concerto del mattino; 12: Foyer; 14, 15, 18, 19.45: Pomeriggio musicale; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15.45: Orione; 17.30: Gli eroi di pace: «Albert Schweitzer», di F. Lipparoni; 19: Terza pagina; 21: Dal Senderfreies Berlin, concerto diretto da Vladimir Ashkenazy; 22.50: Il colore del tempo: «Il carnevale del 1764» di C. Barletta; 23.25: Il jazz '88; 23.53: Giornale radio Tre; 23.58: Chiusura.
STEREONOTTE
23.31: Confronti: «Le correnti spiritualiste nella narrativa del 900», di F. Mei, a cura di Giorgio Tosti. Notturno italiano il giornale della mezzanotte; Ondaverde, musica e notizie; 0.36: intorno al giradischi; 1.06: Lirica e sinfonica; 1.36: Italian graffiti; 2.06: Cantoni; 2.36: Applausi a... ; 3.06: Dedicato a te; 3.36: La vita in allegria; 4.06: Fonografo italiano; 4.36: Solisti celebri; 5.06: Finestra sul golfo; 5.49: Il giornale dall'Italia. Ondaverdenotte. Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5. In inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia, Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programma in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: A ciascuno il suo; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Pagine multicolori; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Nel nostro spazio; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Settimanale degli agricoltori (replica); 18.30: Pagine musicali; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

CANALE 5

8.30 Telefilm: Una famiglia americana.
9.30 Teleromanzo: General hospital.
10.35 Cantando cantando. Gioco musicale.
11.15 Tuttinfamiglia. Gioco a quiz condotto da Lino Toffolo.
12.00 Bis. Gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno.
12.35 Il pranzo è servito. Gioco a quiz condotto da Corrado.
13.30 Cari genitori. Gioco a quiz condotto da Enrica Bonaccorti.
14.15 Il gioco delle coppie. Conduce Marco Predolin.
15.05 Telefilm: La casa nella prateria. «Ci vediamo alla fiera».
16.05 Telefilm: Webster. «Dirsi arrivederci».
16.50 Doppio slalom. Gioco a quiz per ragazzi.
17.20 C'est la vie. Gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
17.50 Ok, il prezzo è giusto. Gioco a quiz
18.55 Il gioco dei nove. Condotto da Raimondo Vianello.
19.45 Tra moglie e marito. Gioco condotto da Marco Columbro.
20.30 Film: «A TU PER TU».
22.35 Telefilm: Due come noi. «Laura».
23.35 Maurizio Costanzo Show.
0.55 News: Première. I trailers della settimana.
1.00 Telefilm: Sulle strade della California.
2.05 Telefilm: Sceriffo a New York. «Fuoco».

ITALIA 1

9.30 Telefilm: La donna bionica.
10.30 Telefilm: Flipper. «Acque profonde».
11.00 Telefilm: Riptide. «L'inseguimento a suon di... musica».
12.00 Telefilm: Hazzard. «Il vaso di Canterbury».
13.00 Cartoni: Ciao Ciao.
14.00 Show: Smile. Conduce Gerry Scotti.
14.30 Musicale: Deejay television. A cura della Deejay's gang.
15.05 News: So to speak. Lezione di inglese.
15.30 Telefilm: Family ties.
16.00 Bim, bum, bam (cartoni animati).
18.30 Telefilm: Magnum P.I. «Un vecchio conto da saldare».
19.30 Telefilm: Happy days. «Fonzie rappresentante».
20.00 Cartone animato: Arriva Cristina.
20.26 News: Striscia la notizia. Un programma di Antonio Ricci. (1.a puntata).
20.35 Telefilm: Cinque ragazze e un miliardario. «Gli affari sono affari».
21.30 Telefilm: La bella e la bestia.
22.35 Speciale Zucchero. Tour europeo '88.
23.45 Telefilm: Tre cuori in affitto. «La festa in due... party».
0.15 News: Premiere. I trailers della settimana.
0.25 Telefilm: Samurai. «Le cinque ruote».
1.25 Telefilm: Star trek. «Il marchio di Gideon».

RETEQUATTRO

7.30 Telefilm: Lou Grant. «Rotative dietro le sbarre».
8.20 Telefilm: Il santo. «La scritta segreta».
9.20 Telefilm: Adam 12. «Estorsione».
9.50 Film: «ERA LUI... SI' SI». Con Walter Chiari, Silvana Pampanini. Regia di Vittorio Metz, Marino Girolami. (Italia 1951). Commedia.
11.30 Telefilm: Cannon. «Addestrati per uccidere».
12.30 Telefilm: Agenzia Rockford. «Il caso è chiuso».
13.30 Teleromanzo: Sentieri.
14.30 Teleromanzo: La valle dei pini.
15.30 Teleromanzo: Così gira il mondo.
16.30 Telefilm: Aspettando il domani.
17.00 Teleromanzo: Febbre d'amore.
18.00 Telefilm: New York New York. «La clinica».
19.00 News: Dentro la notizia.
19.30 Telefilm: Gli intoccabili. «La stretta mortale».
20.30 Film: «LE NEVI DEL KILIMANJARO». Con Gregory Peck, Susan Hayward. Regia di Henry King. (Usa 1952). Drammatico.
22.40 News: Biografia di Gregory Peck.
22.50 News: Ciak. Settimanale di cinema.
23.30 News: Dentro la notizia.
24.00 Film: «L'UOMO CHE VENNE DAL NORD». Con Peter O' Toole, Sian Phillips. Regia di Peter Yates. (GB 1971). Avventura.

TELEPORDENONE

10.00 «Ken il guerriero», cartoni.
10.30 «Papermoon», telefilm.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 «Yattaman», cartoni.
14.30 «Jane e Micci», cartoni.
15.00 «Flying dragon», cartoni.
15.30 «Cyborg», cartoni.
16.00 Dr. Slump e Arale, cartoni.
16.30 «Il mondo di Gigi», cartoni.
17.00 «Ken il guerriero», cartoni.
17.30 «Papermoon», telefilm.
18.00 «Aspettando il ritorno di papà», cartoni.
18.30 «La squadriglia», telefilm.
19.30 Tpn Cronache. Prima edizione a cura di Gigi Dimeo.
20.00 «Marina», telenovela.
20.30 «A.A. CRIMINE CERCASI», film.
22.00 Teledomani, a cura di Sandro Paternostro.
22.30 Tpn Flash, a cura di Gigi Dimeo.
23.00 Incontro di calcio C2.
0.30 Anicaflash, appuntamento al cinema.
0.45 «Aspettando il ritorno di papà», cartoni.

TELEFRIULI

11.15 Le adorabili creature, telefilm.
11.45 Roberta Pelle.
12.15 Angie, telefilm.
12.48 Ora esatta.
12.50 Mattino flash.
13.00 La scoperta dell'immaginazione: «Il mondo dei suoni», documentario.
13.30 Le isole perdute, telefilm.
14.00 Il mio amico Bottoni, telefilm.
14.30 Cuori nella tempesta, telenovela.
15.30 Parola mia, con Luciano Rispoli e Anna Carlucci.
16.30 In diretta da Londra, Music box.
18.15 Luciana Ganna detective. Le avventure di un investigatore milanese
19.00 Telefriulisera.
19.30 Giorno per giorno, rubrica.
20.00 Zebretta special.
20.58 Ora esatta.
21.00 Basket serie A2; Sharp-Fantoni.
22.28 Ora esatta.
22.30 Telefriulinotte.
23.00 Le adorabili creature.
23.30 Side: proposte per la casa.
24.00 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

ITALIA 7—TELEPADOVA

17.00 Piume e paillettes, telenovela.
17.30 Super sette, cartoni.
20.00 Squadra speciale anticrimine, telefilm. «La spiaggia impossibile».
20.30 «ROSEMARY'S BABY», film.
23.15 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
0.15 Speedy, un programma a tutta velocità.
0.45 Dottori con le ali, telefilm. «Pregiudizi».

TELEQUATTRO

13.00 Telecronaca calcio: Reggiana-Triestina (1.o tempo).
13.50 Fatti e Commenti (1.a edizione).
14.10 Reggiana-Triestina (2.o tempo).
17.30 Telecronaca basket: Stefanel-Sebastiani Rieti.
19.00 Il Caffè dello Sport (1.a parte).
19.30 Fatti e Commenti (2.a edizione).
19.45 Il Caffè dello Sport (2.a parte).
23.45 Fatti e Commenti (replica).

TMC-TELEANTENNA

14.00 Sport News, Tg sportivo.
14.15 Redazionale Rta.
14.30 Clip Clip, musica, videoclips.
15.00 Batman, telefilm.
15.30 Wayne and Shuster, telefilm.
16.00 Pomeriggio al cinema: «GANGSTER CERCA MOGLIE», commedia musicale.
17.45 Tv Donna, conduce Silvia Mauro.
18.45 Natura amica, documentario.
20.00 Tmc News, Telegiornale.
20.30 Potere, serial, 6.a puntata.
22.15 Segreti e misteri, «Gli ufo».
22.45 Tele Antenna, Ultime notizie.
23.00 Telemontecarlo Stasera.

ODEON-TRIVENETA

20.30 Film: «POLIZIOTTO, SOLITUDINE E RABBIA» con Maurizio Merli.
22.30 Film: «STORIA DI UNA MONACA DI CLAUSURA» con Eleonora Giorgi, Catherine Spaak.
0.30 Anteprime cinematografiche.

TELECAPODISTRIA

13.30 Telegiornale.
13.40 «Juke box», la storia dello sport a richiesta
14.10 Tennis, Torneo Open di Stoccolma, finali (replica).
16.00 Telegiornale.
16.10 «Sport spettacolo».
18.50 Telegiornale.
19.00 «Juke box». La storia dello sport a richiesta.
19.30 Sport time. Quotidiano sportivo.
20.00 «Juke box». La storia dello sport a richiesta.
20.30 Basket, «Nba today».
22.15 Telegiornale.
22.30 Sportime magazine.
22.45 «Boxe di notte». I grandi match della storia del pugilato.
23.30 «Sport spettacolo». Gli eventi sportivi più spettacolari (replica).

TVM

18.55 «Sos», telefilm.
19.20 Andiamo al cinema.
19.30 Tvm notizie.
20.00 Cartoni animati.
20.30 Lunedì basket.
22.00 «George» telefilm.
22.20 Andiamo al cinema.
22.30 Tvm notizie.
22.50 «AMORE NEI LETTI E TRADIMENTI», film.

ITALIA 1

Tg ristretti con ironia

Questa sera il nuovo programma di Antonio Ricci autore del sospeso «Drive In»: si intitola «Striscia la notizia», ovvero sette minuti di parodia dei telegiornali, senza break pubblicitari, condotta in studio da Gianfranco D'Angelo ed Ezio Greggio, in onda quotidianamente su Italia 1 fino al sabato, alle 20.26.

«Abbiamo scelto quest'orario perché si inserisce in un momento di pace televisiva — ha dichiarato Ricci — con i telegiornali ormai alla chiusura». Ricci spera che i telespettatori sostituiscano gli ultimi minuti dei Tg Rai con il suo semiserio notiziario lampo: «Chi ha appena visto i Tg veri potrà ritrovare le notizie principali nei nostri sette minuti, naturalmente riproposte in tutt'altro modo».
«Striscia la notizia» dovrebbe essere radicalmente diverso, secondo Ricci, dalle tante parodie di telegiornali già viste: «Proporremo delle notizie trascurate da Tg e stampa, ma soprattutto ci occuperemo dei temi del giorno, ironizzando sui loro contenuti e su come vengono affrontati nei Tg veri», ha affermato l'autore. Sono previste, per ora, solo trenta puntate del programma.

Raiuno, 20.30

«Rambo 2 - La vendetta»

Ultimi scampoli di pubblicità per Sylvester Stallone-Rambo. Prima che arrivi in Italia il terzo episodio della serie, stroncato in America dalla critica e snobbato dalla gran massa degli spettatori, Raiuno si affretta a mettere in onda il secondo episodio, intitolato «La vendetta», alle 20.30. A dirigere questo mediocre film, uscito nel 1985, è stato G. P. Cisnatism certamente non un maestro della Settima arte. E infatti, puntualmente, questo «Rambo 2» sparpaglia al vento le poche intuizioni felici della pellicola capostipite.

Retequattro, 22.50

Jessica Lange stella di «Ciak»

Jessica Lange e la «famiglia Almodovar sono al centro della puntata di «Ciak», il rotocalco di cinema e spettacolo di Giorgio Medail, Anna Pradeiro, e Pierluigi Ronchetti, in onda alle 22.50 su Retequattro.
Jessica Lange parlerà della sua carriera, e del nuovo film «Everydody's alla american», di cui è protagonista insieme a Dennis Quayd, che sta per uscire sugli schermi americani. Almodovar, l'enfant prodige del cinema spagnolo, in una intervista raccolta a Venezia descrive «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» da poco arrivate nelle sale italiane.
Tra gli altri servizi in programma in questa puntata si segnala un «viaggio» nei luoghi felliniani con Alberto Sordi l'avvocato Bensi, compagno di scuola del regista rimiese.

Raidue, 13

Il ritorno di «Diogene»

Dopo la pausa estiva, riprende «Diogene», il supplemento quotidiano del Tg2 «al servizio dei cittadini». Novità di questa seconda edizione una versione anche serale che si aggiunge alla consueta collocazione — dal lunedì al venerdì — all'interno del notiziario delle 13.
Ogni sera, infatti, Mariella Milani inviato speciale del Tg2 e autrice di molte inchieste trasmesse dalla rubrica, darà in pochi minuti la sintesi degli argomenti trattati nella mattinata e qualche anticipazione sul giorno successivo.
Immutata rimane, invece, la linea editoriale: il mondo dei servizi e disservizi sarà esplorato prendendo in esame ogni settimana un argomento monografico attraverso inchieste, interviste e sondaggi in quindici minuti giornalieri, dalle 13.15 alle 13.30. Invariati anche i conduttori: dal lunedì al giovedì Antonio Lubrano che cederà il microfono, il venerdì, a Mario Pastore, per un «faccia a faccia» con i responsabili del settore preso in esame.

APPUNTAMENTI

Società dei Concerti in partenza col Trio

TRIESTE — Oggi alle 20.30 la Società dei Concerti apre al Politeama Rossetti la sua cinquantasettesima stagione. A inaugurare il nuovo ciclo di concerti è stato chiamato il Trio di Trieste, che proprio un mese fa ha inaugurato alla Scala di Milano anche la centoventicinquesima stagione della Società del Quartetto. La stagione triestina si concluderà ad aprile.

Raitre regionale

Concerto jazz

TRIESTE — Domani alle 18.15 su Raitre regionale andrà in onda il concerto di Anita O'Day, una delle più grandi cantanti jazz americane degli ultimi anni. Regia di Euro Metelli.

Contatto Musica

David Van Tieghem

UDINE — Mercoledì alle 21 all'Auditorium Zanon si aprirà la seconda stagione «Contatto Musica», con un concerto del batterista americano David Van Tieghem. Replica giovedì.

Pordenone

James Brown

PORDENONE — Giovedì 10 novembre alle 21 al palasport di Pordenone si terrà un concerto di James Brown, il padre della musica soul attualmente in tournee nel nostro Paese. Prevendite dei biglietti nei luoghi abituali.

«Scuola di musica 55»

Andrea Guzzardi

TRIESTE — Lunedì 14 novembre alle 20 nel teatrino della «Scuola di musica 55» (via Carli 10, zona Campi Elisi, tel.307309) si terrà un concerto del cantautore triestino Andrea Guzzardi. Il successivo appuntamento della rassegna è per domenica 20, alle 18, con la proiezione del film «Metropolis», di Fritz Lang, accompagnato al piano da Carlo Moser (in collaborazione con la Cappella Underground).

Scuola G. Corsi

Didattica vocale

TRIESTE — La Siem, Società italiana per l'educazione musicale, sezione di Trieste, promuove un seminario sulla didattica vocale per i giorni 9 e 10, dalle ore 16 alle 19, nella sede della scuola media G. Corsi, con il docente prof. Sebastian Korn. Per informazioni telefonare al 761007 o al 307787.

British Film Club

Nuova stagione

TRIESTE — Giovedì 10 novembre al cinema Ariston riprende la stagione del British Film Club. Si proietta il film di Mike Newel «The God Father».

Spazio Bonaventura

David Van Tieghem

TRIESTE — Domenica 13 novembre alle 21 lo Spazio Bonaventura (ex Cinema Aldebaran) verrà inaugurato con un concerto del batterista americano David Van Tieghem.

Società dei Concerti

Quartetto Petersen

TRIESTE — Lunedì 14 novembre al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il Quartetto Petersen. Musiche di Mozart, Brahms e Beethoven.

Teatro Verdi

Il «Gewandhaus»

TRIESTE — Martedì 15 novembre alle 21 al Teatro Verdi serata di gala con l'Orchestra sinfonica «Gewandhaus» di Lipsia diretta da Kurt Masur. In programma l'ouverture beethoveniana dell'«Egmont», la Fantasia in do maggiore op. 131 di Schumann (solista il violinista Karl Suske) e la Prima Sinfonia in re maggiore di Mahler. Il concerto è a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro. La prevendita e la prenotazione dei biglietti sono in corso alla biglietteria del Teatro Verdi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO G. VERDI. Stagione sinfonica d'autunno. Sabato alle **20.30** (turno A) e domenica alle **18** (turno B) concerti diretti dal maestro Daniel Oren.
TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1988/89. Dal 2 dicembre al 13 maggio. Conferme e nuovi abbonamenti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948) entro il 13 novembre. Oggi chiusa.
SOCIETA' DEI CONCERTI. Questa sera alle **20.30** la Società dei Concerti inaugura la stagione 1988-1989 con un graditissimo ritorno del Trio di Trieste. Sono in programma Trii di Schubert e di Brahms.
TEATRO STABILE - Politeama Rossetti. Oggi riposo. Domani la Compagnia Giulio Bosetti presenta «La coscienza di Zeno» di Tullio Kezich dal romanzo di Italo Svevo. Regia di Egisto Marcucci.
TEATRO STABILE. Politeama Rossetti: dal 22 al 27 novembre Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Paola Quattrini in «Una zingara m'ha detto...» di Terzoli e Vaime. Regia di Pietro Garinei. Spettacolo fuori abbonamento. Sconto 20% agli abbonati. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO CRISTALLO. Riposo. Continua la campagna abbonamenti per la stagione '88/'89. Sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, Utat e Teatro Cristallo.
ARISTON. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Frantic» di Roman Polanski, con Harrison Ford, Emmanuelle Seigner, Betty Buckley. Desiderio, disperazione, delitto e grande suspense nel «thriller» dell'anno. Ultimi giorni.
EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Cronache bestiali d'Italia». L'obbiettivo nascosto ha sfondato l'ultimo tabù. Quello che di più animalesco accade in Italia per la prima volta rivelato in un hard-core senza precedenti! Attenzione: è stato richiesto il sequestro del film. Vedetelo subito! V. 18.
AZZURRA. Ore **16.15, 19, 21.45:** quarta settimana de «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese. La dualità di Cristo diviso tra umano e divino in un film di alta tensione drammatica. V. m. 14 anni.
EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Il piccolo diavolo» con Roberto Benigni e Walter Matthau. Una coppia irresistibile nel film più divertente dell'anno.
FENICE. Ore **16, 18, 20, 22.15:** per la quarta settimana continua lo strepitoso successo di Eddy Murphy: «Coming to America» ovvero «Il principe cerca moglie», per la regia di John Landis.
GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un grande film di Walter Hill: «Danko» con Arnold Schwarzenegger, E. Belushi e P. Boyle. Schwarzenegger è il miglior agente russo. Ora la polizia di Chicago chiede il suo aiuto...
MIGNON. 16.30 ult. **22.15:** «Alba d'acciaio». Patrick Swayze, l'atletico «dirty dancer» è ora il guerriero del futuro in un'epica avventura.
NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Congiunzione di due lune». Zalman King ha raggiunto il massimo dell'erotismo e della sensualità con «9 settimane e 1/2». Ora spinge la passione oltre ogni limite, là dove l'amore non conosce limiti. V. m. 14.
NAZIONALE 2. 16.15 ult. **22.15:** «Corto circuito 2». Ritorna il simpaticissimo robot «numero 5» nel film che è già campione di incassi e di risate!
NAZIONALE 3. 16.15 ult. **22.15.** «I caldi amori». Un hard-core da premio Oscar. V. m. 18. Domani: «Brucia sesso brucia».
NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The big easy». Dennis Quaid ed Ellen Barkin in un film da non perdere!
CAPITOL. 16 ult. **22:** «Scuola di polizia 5». Quinto appuntamento con gli scanzonati tutori dell'ordine dell'altrettanto scanzonata scuola di polizia.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: Sidney Poitier, Tom Berenger, Kirstie Abley nel capolavoro «Sulle tracce dell'assassino». Il visione. Altamente drammatico.
LUMIERE FICE (Tel. 820530). Ore **16, 18.45, 21.30:** «Bird» (Usa 1988) di Clint Eastwood con Forest Whitaker, Diane Venora, Sam Wright. Il jazz e la vita del mitico Charlie Parker premio per il miglior attore a Cannes 1988.
ALCIONE. (Via Madonizza 4). Chiusura per lavori di adeguamento delle esigenze acustiche ed estetiche della sala.
RADIO. 15.30 ult. **21.30.** «Brividi caldi sulle labbra di mia moglie». Tripla luce rossa in un porno francese. V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1988/1989. Martedì 15, mercoledì 16 novembre p.v. la Compagnia Glauco Mauri presenta «Una vita nel Teatro», spettacolo comprendente due testi: «Una vita nel Teatro» di David Mamet e «Il canto del cigno» di Anton Cechov. Regia di Nanni Garella con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Biglietti alla cassa del Teatro da domani ore 10-12 17-19.

PORDENONE

AULA MAGNA del Centro studi: Cinemazero propone «Memoria» alle ore 20 e «Il medico di Gafirè» alle 22. Ingresso (3.500) solo con tessera associativa annuale (5.000); ridotto per militari di leva (1.000), abbonamento 10 ingressi (30.000).
TEATRO CINEMA VERDI. Viale Martelli 2, tel. 28212: «Poltergeist 3».
CINEMA CAPITOL. Via Mazzini 58, tel. 26868: «Danko».
CORDENONS
CINEMA RITZ. Piazza della Vittoria, tel. 930385. «Il piccolo diavolo». Orario: **18, 20, 22.**
SPILIMBERGO
CINEMA MIOTTO: «Il pranzo di Babette» alle ore 19 e 21.

la pubblicità è notizia

per la pubblicità
rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798828/798829 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G 2, tel. (0434) 522026/520137

NERI POZZA / LUTTO

Morte di un burbero benefico

Artista, scrittore (premio Campiello) e soprattutto editore: anche Montale pubblicò con lui

VICENZA — Lo scrittore ed editore Neri Pozza è morto ieri mattina all'ospedale San Bortolo di Vicenza, dove era ricoverato dalla metà di ottobre. La morte è stata causata da un collasso cardiocircolatorio dovuto al peggiorare delle condizioni della grave malattia di cui Pozza soffriva. Nato a Vicenza il 5 agosto del 1912, Neri Pozza era una figura di spicco della cultura veneta, un intellettuale polivalente, conosciuto per i suoi romanzi, le sue poesie, per le opere di storia e soprattutto per l'attività di editore e «scopritore di talenti». Debuttò nel mondo dell'arte nel 1935, fino al '52 lavorò nella bottega del padre Ugo come scultore. Nel 1947, a 35 anni, fondò la casa editrice che finora ha pubblicato 660 tra libri d'arte, di letteratura, di storia. I primi volumi erano firmati da William Austin, André Gide, Concetto Marchesi, Giorgio Pasquali. Anche Montale (con «Bufera», 1954) e Mario Luzi (con «Onore al vero»,1957) pubblicarono con l'editore vicentino, che nel 1955 diede vita alla «Biblioteca di cultura» per testi stranieri e italiani di critica figurativa e letteraria, mentre continuava a proporre autori americani

Ha pubblicato 660 volumi di storia, arte e temi locali

sconosciuti in Italia. Un filone particolare fu dedicato ai cataloghi d'arte e ai volumi sulla storia locale. Particolarmente notevoli quattro grandi volumi che illustrano tutta l'opera dell'architetto Andrea Palladio.

Parallelamente, l'attività di scrittore: Neri Pozza è stato per due volte finalista al «Campiello» («Processo per eresia», Vallecchi, 1970; «L'ultimo della classe», Marsilio, 1986). Gli altri suoi romanzi: «La putina greca» (Mondadori, 1972), «Commedia familiare» (Mondadori, 1975, premio Luigi Russo), «Tiziano» (Rizzoli, 1976), «Storie veneziane» (Mondadori, 1977). Inoltre: «Una città per la vita» (1979), «Le luci della peste» (1982), «Vita di Antonio, il Santo di Padova» (1984).

Ha scritto anche libri di poesia: «La prigione e altri versi» (La Locusta, 1969) e «Il Pegaso caduto» (1984). Nell'82 l'Università di Venezia ha conferito a Neri Pozza la laurea honoris causa.

«E' vicentino — ha scritto di lui Carlo Sgorlon —, ma è privo di quella dolcezza accomodante, piana, soave e soffice, che è tipica dei veneti, del loro stare al mondo con molte 'ciacole' e col perenne sorriso. Egli sembra un certo personaggio goldoniano, il burbero benefico, o un quinto rustego...». Eppure, il Veneto per Neri Pozza era «il centro del mondo», sebbene egli personalmente amasse spaziare, culturalmente, senza fermarsi da nessuna parte.

L'ultimo suo libro è stato pubblicato da Marsilio nel 1987: «Il pidocchio di ferro e altre storie del periodo fascista» (pagg. 243, lire 22 mila), un romanzo-memoria. In copertina, Geno Pampaloni descrive l'autore «impegnato e libero, severo e cordiale, appassionato e non effusivo. Da un lato tende alla asciutta linearità del cronista, dall'altro racconta per così dire di contropelo». Ne proponiamo, qui a fianco, alcune pagine.

NERI POZZA / PAGINE

Sapere, non sapere? Che dubbio

Uno stralcio dal suo ultimo libro, «Il pidocchio di ferro»

Il meccanico Negrisolo, che lavorava in fondo allo stanzone a rimettere a nuovo le biciclette in pezzi, non faceva altro che ripetere al compare del negozio: «Sapere o non sapere? Non sapere».

Il socio Perissinotto era diventato, da qualche mese, più curioso di una gazza ladrona. Vendeva e voleva sapere dai clienti perché comperassero. Che gliene importava? Da quando i tedeschi, nella primavera del 1944, la facevano in città da padroni perlustrando le strade di giorno e di notte, pareva vendesse merce proibita. L'ultimo che era venuto in negozio ad acquistare una batteria di accumulatori, certo cavaliere Pavan, lo conosceva bene; e quindi perché sapere che cosa ne avrebbe fatto?

«Sapete Perissinotto », — diceva il cavaliere — «di notte, con gli allarmi di bombardamento, tolgono la luce elettrica. Io vivo in campagna e mi devo arrangiare».

«Forse vi serve anche un po' di filo elettrico?».

«Bravo, la casa è grande, datemene una ventina di metri».

«Vi servirà anche una pila, per ispezionare dentro e fuori».

«Mi serve. Fornitemi una buona pila».

Ecco la merce sul banco, e con la merce il conto.

Perissinotto continuava la sua filastrocca. «In tempi come questi bisogna pensare a tutto» — diceva —, «stare sulle mosse. Voglio dire, non si sa mai, con l'oscurità, chi può venirvi in casa. Magari può capitare l'occasione di dover dare asilo a uno che scappa, eh, che ne dite?».

«Un tedesco che scappa?» — domandava ironicamente il cavaliere Pavan.

«Magari scappassero», — diceva Perissinotto. «Però», — e soffiava le parole — «un dì o l'altro, scapperanno».

«Torneranno a casa loro, come sono venuti», — diceva Pavan con indifferenza.

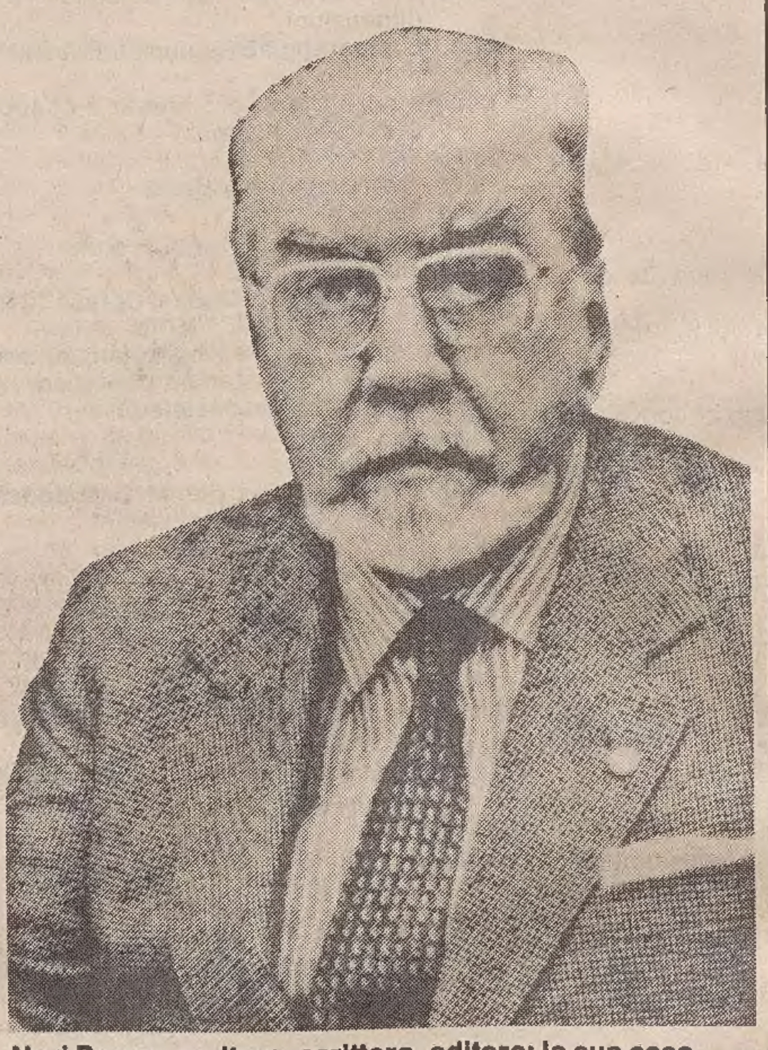
Alla fine delle chiacchiere Perissinotto non aveva voluto essere pagato. «E' un caso di bisogno e sono contento di darle una mano». Pavan per troncare la conversazione, aveva risposto che la spesa di quella roba doveva essere messa sul suo conto; e se n'era andato.

«Non sapere», — aveva fischiato Negrisolo che aveva ascoltato il dialogo fra i due. «Non sapere».

«Caro mio, bisogna orientarsi, di questi tempi, sapere con chi si tratta. Il signor Pavan è un fior di gentiluomo. E poi, è dalla nostra parte. Per questo parlo con lui».

«Che parte sarebbe?» — domandava Negrisolo strizzando gli occhietti. E Perissinotto: «Sapere o non sapere? Non sapere, ma fino a un certo punto».

[Neri Pozza]



Neri Pozza, scultore, scrittore, editore: la sua casa editrice ha pubblicato finora oltre seicento volumi, di arte, storia e narrativa.

POESIA

Memorie in versi: «rugiada» familiare

Gianni Martinolli: «Rugiada di memorie» — Società Cooperativa editrice Dom, pagg.94, s.i.p.

E' nato a Monfalcone, vive e insegna a Trieste, ha due lauree e alle spalle una vita segnata da molti dolori. L'eco di questi fatti privati si riverbera intero nella poesia di Gianni Martinolli, come rileva nella presentazione Mario Gariup, sottolineando la matrice cattolica dell'autore, una fonte di consolazione.

Apre il volume una serie di poesie giovanili. Più «sentite», pur nel verso breve e incalzante (talora una sola parola), quelle che affondano nell'esperienza privata e chiamano il padre, la madre, la sorella prematuramente scomparsa. Teneri i versi, più d'occasione, sono dedicati alla famiglia e all'attualità (un componimento ha per titolo «Chernobyl», un altro prende spunto da un «cimitero di macchine»).

Infine, è a Dio che Martinolli rivolge un pensiero grato per il bene ricevuto e per il male sopportato, per quella «rugiada di memorie» che supporta la sua ispirazione.

[t.l.]

Un'illustrazione da «La signorina Giacomina» pubblicato dalla E. L. di Trieste (che propone anche il «diario» firmato Walt Disney).

BAMBINI / «COLORE»

Da guardare, per giocare...

Le proposte della E.L. di Trieste e alcuni bellissimi volumi cartonati

Annette Tison, Talus Taylor: «La signorina Giacomina» — E.L. editrice, lire 14 mila.

Un disegno essenziale e spiritoso, avventurette di casa assieme alla cagnetta: è una novità della E.L. di Trieste, che propone anche (per bambini più grandi), **«Pirati» di Colin e Jacqui Hawkins** (lire 13 mila), con testo scritto e didascalie particolarissime. Ma «le figure» sono preponderanti. Infine, sempre da Trieste, arriva il primo testo targato Walt Disney: **«Il mio 1989»** (pagg.126, lire 19 mila): un diario giorno per giorno, fittissimo però di giochi, illustrazioni, informazioni, «ricette di Nonna Papera». Un libro per giocare, oltre che per registrare i fatti quotidiani.

Sempre per i più piccoli, **«Il viaggio di Babar» di Jean de Brunhoff** e **«In viaggio per Panama» di Janosch** (entrambi Mondadori, con audiocassetta annessa, lire 10.500 ciascuno): tra belle, classiche, coloratissime illustrazioni, i libri sono scritti «come se» fossero scritti a mano.

Stupendi, infine, due volumetti di Rizzoli, solo da guardare, con le pagine che si aprono e formano figure che «escono» dal libro: **«Chi l'ha visto? Un libro pazzo» di Kees Moerbeek** (lire 16.500) e **«Sei baldi esploratori»** di Kees Moerbeek e Carla Dijs. Qui, pagina dopo pagina, sorprese «creative» e la lenta sparizione degli esploratori, come nei «Dieci piccoli indiani» di Agatha Christie.

Sempre da Rizzoli, **«Vladimiro Venceslao Volpacchiotti» di Edward Miller** (lire 14 mila), dove l'illustrazione è quanto mai stilizzata e fissata su pochi colori. Nel complesso, per i piccoli c'è un'ampia scelta di volumi assai carini. Il punto è che per essere «carini» devono costare parecchio...

BAMBINI / LETTURA

Qui, un drago rosso

Racconti e storie, per i più grandi

Pier Mario Fasanotti: «Il commissario Bunga e il Drago rosso» — Editori Riuniti, pagg. 90, lire 23 mila.

Fasanotti non è nuovo al racconto per ragazzi (e nemmeno alla letteratura «per adulti»). Qui ha composto, con le illustrazioni di Ro Marcenaro, una storia «gialla» per chi già legge con sufficiente sicurezza.

Stessa destinazione per **«Racconti della foresta» di Horacio Quiroga** (Editori Riuniti, pagg. 116, lire 18 mila). E' un «recupero» dello scrittore uruguayano, di cui in apertura c'è anche un piccolo profilo.

Storie di animali anche in **«Il leone e il cagnolino e altre storie» di Lev Tolstoj** (Mondadori, pagg. 69, lire 18 mila): una raccolta di favole scritte appositamente per i bambini dal grande scrittore.

Più «istruttivi», invece, **«I denti e le corna» di Annette Tison e Talus Taylor** (Mondadori, pagg. 35, lire 10 mila) che racconta, con figure, tutti i record degli animali (velocità, misure, denti, corna, nidi, tane...) e **«Un viaggio fantastico» di Gerald Durrell** (Mondadori, pagg. 144, lire 22 mila): storia di un viaggio ecologico intorno al mondo.

RACCONTI

Forster: ma minimo

«Short story»: solo schizzi e prove d'autore. Però...

Edward Morgan Forster: «I racconti» - Garzanti, pagg. 440, lire 30 mila.

Per la prima volta in Italia vengono riunite in un unico volume le «short story» composte dal narratore britannico tra il 1903 e il 1908. Si tratta di venticinque brani segnati da un gusto decadente «fin de siècle» (spesso traspare l'influenza di Yeats), che certo non possiedono la bellezza e l'intensità dei romanzi.

Vi campeggiano le opposizioni vistose, i gruppi di personaggi stereotipati: borghesucci in trasferta all'estero, pedanti maestri di scuola, politicanti di paese dalla dubbia moralità, donne tutte sospiri e languori. Il tono è arguto e disimpegnato come si conviene a un intellettuale che è ben consapevole di far parte di una raffinatissima «coterie» e non perde occasione per sottolineare la sua ironica superiorità sui comuni mortali.

... anche temi che non entrano nei suoi romanzi più celebrati

Se molti di questi racconti meritano di esser considerati solo piccoli schizzi, mediocri prove d'autore (con l'eccezione di «Lo scoglio» e «L'obelisco»), essi assumono tuttavia un rilievo non secondario per il critico forsteriano. Rivelano infatti due tensioni segrete che non appaiono nelle opere maggiori: il problema dell'omosessualità (analizzato in «Maurice», il romanzo che comunque uscì postumo) e l'interesse per una forma di narrativa vicina alla fantascienza.

Mentre la prima parte della raccolta è ricca solo di ritratti dal vero, la seconda è pervasa per intero dalle tematiche del futuro apocalittico e delle occasioni omosessuali. A differenza di altri autori (Huxley, Orwell, Pasolini), Forster non va però mai alla radice dei problemi, limitandosi ad accenni più o meno espliciti.

In lui, del resto, la ribellione civile si compie (e si esaurisce) nella sintesi e nell'equilibrio già offerti dall'arte. Con il risultato che l'inquietudine politica o morale sembra epidermica caratteristica di singoli personaggi e non un problema che riguarda la società nel suo complesso.

I dubbi e le accuse perdono consistenza, mentre appare sinceramente utopistica la proposta di risolvere i contrasti facendo appello alla cultura di un passato ideale, che non trova riscontro nella realtà storica.

[r.f.]

USCIRANNO

«Trabaccoli», le barche dell'Adriatico

Mario Marzari: «Trabaccoli e pieleghi nella marineria tradizionale dell'Adriatico» — Mursia editore, pagg. 224, lire 80 mila.

Questo studioso nato a Bolzano, ma da molti anni residente a Trieste, è un appassionato studioso della marineria velica e, in particolare, del naviglio adriatico. Da Mursia ha già pubblicato «Il bragozzo, storia e tradizioni della tipica barca da pesca nell'Adriatico». Questa seconda opera (in libreria a dicembre) torna alla marineria adriatica con la descrizione di tradizionali imbarcazioni da trasporto, impiegate principalmente nel piccolo cabotaggio. Piani di costruzione, documenti a partire dal XVIII secolo, incisioni, quadri, ex voto e modelli d'epoca corredano il volume.

Alfredo Carlo Moro: «Erode fra noi» — Mursia editore, pagg. 288, lire 18 mila.

Ogni giorno le cronache riportano fatti di violenza dei quali i bambini, i ragazzi, i giovanissimi, sono le vittime. Questo volume di Moro, consigliere della Corte suprema di Cassazione e per molti anni presidente del tribunale per minorenni, scandaglia questa triste realtà, identifica cause, effetti, rimedi e illustra molte situazioni di sofferenza. Il libro esce a dicembre.

Clarice Lispector: «La mela nel buio» — Feltrinelli editore, pagg. 304, lire 24 mila.

Dopo gli splendidi «Legami familiari» e «La passione del corpo», Feltrinelli pubblica un altro libro della sofisticata e interessante Lispector (sarà in libreria a fine mese). Tema del romanzo è un viaggio interiore. Protagonista, Martim, accusato di un misterioso delitto.

MANUALI

Fai da te (sono cose belle)

Tavola imbandita, fiori, pupazzi, pacchetti-regalo: cioè, «creatività»

Susy Smith, Karen Lansdown: «A tavola con stile» — Mondadori editore, pagg. 128, lire 15 mila.

Una nuova serie di «libri creativi», cartonati, illustratissimi, adatti soprattutto per fare un regalo o per chi ha tanto tempo da dedicare a un «surplus» di estetica. «A tavola» insegna a decorare un desco imbandito (tovaglie disegnate in proprio, portatovaglioli in carta, segnaposti, mazzetti di fiori, tovaglioli piegati con arte). Ma poi c'è anche **«Fiori e fantasia»** (idee magnifiche per comporre un vaso di fiori freschi o secchi, per riempirne addirittura un rustico sacco da caffè o... una vecchia macchina per scrivere); **«Teneri e soffici»** (istruzioni per costruire bambolotti di peluche perfetti come quelli industriali); **«Pacchetti a chi vuoi bene»** (una sarabanda di fantasia per «costruire» carte da impacco, fiocchi fatti di nastro, decorazioni, contenitori di ogni genere). Tutti i volumi hanno lo stesso prezzo del primo indicato e sono «importati» dall'estero.

Per poterne usufruire non occorre fantasia (si chiamano appunto «libri creativi»), ma sono sconsigliati a chi non è dotato di molte ore libere, di una certa dose di manualità e di una certa voglia di buon gusto: questo, infatti, non l'insegnano i libri, e sarebbe scoraggiante per chiunque «copiare» una composizione floreale con l'assillo della perfetta riproduzione.

Così pure per la bella tavola, destinata a deschi altolocati e danarosi, se non altro perché impone una larghissima serie di stoviglie «in tinta». E chi non ha la tinta giusta? Sfogli e sogni, così come tanto spesso probabilmente fa quando ha in mano una delle mille riviste con l'«inserto casa»: di solito è bello e tragicamente irriproducibile...

Una tavola imbandita in stile bianco e nero, realizzata manualmente. I volumi «creativi» della Mondadori invitano al «fai da te» a scopo... estetico.

DIRITTO

L'enciclopedia è «aperta»

Complessivamente, trenta volumi (di cui nove già completati e pubblicati), dieci anni di lavoro, milletrecento studiosi impegnati: l'«Enciclopedia giuridica» Treccani (che sarà presentata a Milano il 15 novembre) è una vera impresa. E, oltre a queste caratteristiche, ne ha anche un'altra: è un'enciclopedia «aperta», cioè continuamente aggiornabile. La sua «legatura aperta» consente infatti di sostituire via via le varie «voci» obsolete ogniqualvolta i mutamenti legislativi e giurisprudenziali richiedono una modifica.

In un Paese come il nostro, perennemente agitato da litigi privati e pubblici, e dove preture e tribunali non riescono a tener dietro che in minima parte alla mole di lavoro, l'enciclopedia giuridica offre un quadro completo del diritto italiano e ampie parti di quelli stranieri.

«Se un'enciclopedia è lo specchio nel quale si riflette il sapere di un'epoca — afferma Bruno Paradisi, storico del diritto, docente universitario, membro dell'Accademia dei Lincei e ideatore e curatore di quest'opera —, un'enciclopedia giuridica deve registrare le fonti e le mutazioni del diritto e della giurisprudenza che si sono susseguiti nel tempo. Qui, però, abbiamo dato conto del diritto 'vivente'».

Quanto all'opera «aperta», Paradisi sottolinea l'inevitabile limite che una «summa» di questo genere corre il rischio di incontrare: «Qualsiasi opera giuridica ha solo due alternative: o dar vita a un'interminabile serie di aggiornamenti, o invecchiare rapidamente. Noi abbiamo risolto il problema senza costringere il lettore ad acquistare una prima, una seconda, un'ennesima edizione».

ECONOMIA

Nell'attesa del «crack»

Ravi Batra: «La grande depressione del 1990. Perché è inevitabile che si verifichi. Come ci si può difendere» — Sperling & Kupfer editori, pagg. 225, lire 19.500.

Giancarlo Lunati: «Etica & lavoro. Politica. Management. Questioni morali» — Rizzoli editore, pagg. 239, lire 28 mila.

AA.VV.: «Economia e storia» (a cura di William N. Parker) — Laterza editori, pagg. 151, lire 22 mila.

Paul Erdman: «Come prepararsi al crack dell'89 e prosperare negli anni Novanta» — Rizzoli editore, pagg. 141, lire 22 mila.

NARRATIVA

Viaggio con Chopin Dolce, semiserio

Franco Giarda: «Il viaggio di Chopin» - Camunia editrice, pagg. 151, lire 22 mila.

La casa editrice Camunia pare un po' essersi voluta specializzare in tutta una serie di piacevoli «myricae», leggere e senza grandi ambizioni di eterna immortalità: libretti smilzi e freschi, letture sbrigative — solo il sottile e mentolato piacere di leggere a proprio agio ciò che altri hanno provato il piacere di scrivere —. E l'incontro tra scrittore e lettore, in quelle pagine, corre tranquillo sul bordo di un sentiero dal tracciato forse a volte prevedibile, ma pur sempre rilassante e arioso.

Per Franco Giarda ad esempio — ex industriale ora rifugiato nella terra ospitale del narrare — la scrittura è senza dubbio alcuno un piacere grandissimo, una gioia da perseguire con vitale e innocente assolutezza, un modo vibrante e sincero di dare se stesso. Leggermente assoluti e innocenti — del resto — sono anche i suoi minuti personaggi d'argento, marionette aggraziate in un teatrino che non ambisce a regie memorabili.

Secondo i modi del teatro nel teatro, o del cinema che parla di cinema, questo suo lieve «Il viaggio di Chopin» è di fatto soprattutto un libro sul piacere dello scrivere libri, dove a ogni riga affiora la passione per le immagini impastate con la penna.

Esile e dolce come un concerto amatoriale è del resto anche la trama del romanzo: fatti e misfatti onirici e reali di quattro un poco trasognati ragazzi nell'Italietta del secondo dopoguerra, di quattro accattivanti «vitellini» dalla forte propensione al paradosso, inquadrati a proposito nella cornice solare di una Liguria ancora turisticamente acerba.

Contiene varie non sgradevoli sorprese, questo piccolo «viaggio di Chopin»: c'è per esempio una villa diruta che canta nel vento dai suoi sette camini, e che vide forse un giorno gli amori di Chopin e Georges Sand, e c'è l'ira funesta di un principe tzigano che percorre a cavallo la Riviera in cerca della nomade sorella, per strapparla alle braccia incongrue e notturne di un dolcissimo Scemo di Guerra.

Colorate figurine da presepio popolano queste pagine abbastanza affollate: c'è un notaio dal disordine demenziale e innato e un maresciallo dai brividi d'artista, una zitella elvetica da perfetto bestiario e una perpetua debitamente ambigua. E regge, nell'insieme, fino in fondo, quell'atmosfera di dolce levità, di struggente e pastosa malinconia semiseria.

La scrittura di Giarda è — nel complesso — abbastanza aggraziata e sicura, e impreziosita da vezzi dialettali che danno un tocco di civetteria. E non dispiace poi, quel continuo oscillare vago e ironico tra pensato e vissuto, tra cose certe e cose forse vere.

Non sarà, crediamo, un'opera immortale, ma è senz'altro un riuscito ritrattino — a volte triste, ma spesso giocoso — di questa giovinezza ancora in bilico sull'orlo di un'infanzia troppo presto violata, e per la quale una fantasia sbrigliata resta la sola possibile evasione dai ricordi troppo duri della guerra.

[Chiara Maucci]

SAGGI

La madre assente

Gérard de Nerval: «Aurélia» (a cura di Giovanni Cacciavillani) - Pacini editore, pagg. 131, s.i.p.

Un'immersione negli abissi psichici in cui Gérard de Nerval drammaticamente si muoveva, alla ricerca di un eterno femminino che surrogasse l'assenza della madre morta: è questo il senso della complessa lettura psicoanalitica che Giovanni Cacciavillani fa dell'ultima opera dello scrittore francese, inquietante «romantico» sempre alle soglie del delirio e, quindi, della surrealtà. Il testo di «Aurélia» appare qui nella lingua originale, introdotto, commentato e annotato da Cacciavillani, che propone anche una cronologia e una bibliografia di Nerval. Il libro s'inserisce tra le pubblicazioni della Società universitaria per gli studi di lingua e letteratura francese.

VARIA

I conti in tasca

«Le pensioni degli italiani» è il titolo del primo volume della nuova collana di testi economici editi da Marsilio e realizzata in collaborazione con la «In capital Investments». Verrà distribuito in edicola dal 15 novembre. La collana («L'economia in tasca») si compone di otto volumi e avrà cadenza trimestrale. Prezzo medio: diecimila lire. Tra i prossimi titoli: tasse, risparmio, casa, occupazione.

MANUALI

Due lingue? La stessa

Mirko e Velemir Djerasimovic: «Serbo-croato, corso completo (Nuova edizione aggiornata)» — Comunità serbo-ortodossa editrice, Trieste, pagg. 187, s.i.p.

La lingua serbo-croata è una delle poche cose che attualmente abbiano in comune i Serbi e i Croati. Anche se gli uni si ostinano a dire che parlano serbo, gli altri croato, in realtà l'unica differenza sta nella scrittura. I serbi adoperano l'alfabeto cirillico, i croati, invece, usano quello latino, arricchito di qualche segno diacritico.

La conoscenza del serbo-croato è ovviamente utile a chi opera in settori commerciali che prevedano contatti di lavoro con le due repubbliche jugoslave. A questi, oltre agli studenti e ai turisti, si rivolge la nuova edizione della grammatica di Mirko e Velemir Djerasimovic, curata dalla Comunità religiosa serbo-ortodossa di Trieste.

Il libro propone anche un'antologia di scrittori (da Ivo Andric a Branislav Nusic, da Vuk Karadzic a Janko Veselinovic), dieci lettere commerciali e un vocabolario ricco di circa 3.000 parole.

L'unico punto debole è la parte in italiano, che, per una grammatica nuova e aggiornata (stampata per giunta in Italia), è fin troppo costellata di errori non sempre giustificabili come refusi. Ciò non pregiudica l'utilità di questa grammatica, ma fa rimpiangere quella di Arturo Cronia, per quanto vecchia di vent'anni.

[r. s.]

PRENDI IL LARGO. PRENDI VOYAGER.

MOTORE ECOLOGICO

PRENDI IL SERENO

Prendi Voyager, prendi il largo dall'inquinamento con una guida più pulita. Escort Voyager ha infatti i nuovi motori brillanti e ecologici 1.4 CVH e 1.3 HCS a combustione magra, predisposti alla benzina senza piombo. Dalla tecnologia Ford una nuova realtà di guida: più vivace, più economica, più ecologica.

Motorizzazione	1.3 HCS	1.4 CVH	1.6 Diesel
CV	63	75	54
Velocità max (km/h)	154	164	143
Consumi (km/lt a 90 km/h)	21.3	20.0	24.4

PRENDI LO SPAZIO

Quando ti scatta la voglia di viaggiare prendi il largo, prendi Escort Voyager. Da soli, in coppia o con amici, dal weekend alla lunga vacanza, con Escort Voyager ogni tuo progetto troverà tutto lo spazio per diventare una entusiasmante avventura. Escort Voyager è la tua Station Wagon: agile e scattante, compatta fuori ma grande e versatile dentro, 1200 litri di capacità massima, sedile posteriore a ribaltamento frazionato, portapacchi tipo "America", apertura portellone a livello paraurti.

PRENDI L'ELEGANZA

Su Escort Voyager trova spazio anche la tua voglia di eleganza e di confort. Nella prestigiosa versione Ghia troverai: alzacristalli elettrici, vetri atermici, chiusura centralizzata delle portiere, sedili e tappezzeria in tessuto pregiato, poggiatesta regolabili, consolle centrale, orologio digitale e contagiri, climatizzazione integrale, moquette anche nel bagagliaio, servofreno, lavatergilunotto, bagagliaio illuminato, insonorizzazione potenziata. Disponibile con sistema di frenata antibloccaggio.

ESCORT VOYAGER DA LIRE 12.800.000
IVA INCLUSA

Ford

RIPARAZIONI GARANTITE A VITA — ANCHE SU ESCORT LA NUOVA GRANDE ESCLUSIVA "RIPARAZIONI GARANTITE A VITA". INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI FORD.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali GORIZIA: corso Italia 74, telefono 34111 MONFALCONE: via Fratelli Rosselli 20, telefoni 798828 - 798829 PORDENONE: Corso Vittorio Emanuele, 21 /G, tel. 520137 / 522026 - UDINE:- piazza Marconi 9, telefono 506924 - MILANO: viaPirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/379060 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

RAGAZZA offresi come collaboratrice domestica o pulitrice locali ore 20-22, tel. 040/64624 54622

3 Impiego e lavoro Richieste

COMMESSA ARREDATRICE offresi mobilificio Monfalcone-Trieste. Tel. 0481-780555. 529

GIOVANE signora offresi parttime farmacia/ambulatorio. Tel. ore serali 040/830382. 54592

VENTOTTENNE laureata giurisprudenza, pratica biennale studio diritto internazionale Milano, inglese, francese, esamina proposte. Scrivere cassetta n.B 222 Publied 34100 Trieste. 117

27.ENNE cerca occupazione come pulitrice ambulatori uffici e privati, tel. ore pasti 040/569588. 56684

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI commessa/o ed un consulente, anche part time, per apertura negozio piante e fiori. Costituirà titolo preferenziale esperienza settoriale. 0432/503435 orario negozio. 2275

TEDESCO CORRISPONDENTE-INTERPRETE-ACCOMPAGNATORE/TRICE RICERCA per assunzione o collaborazione in Gorizia promozione turistica. Scrivere a cassetta n. A 111 Publied, 34100 Trieste. 1234

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio, telefonare 040/811344. 2743

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazione, restauri appartamenti, telefonare 040-811344. 2743

A.A. STUFE cherosene, metano, specializzato, pulisce, ripara, tel. 771032. 56495

8 Istruzione

PASTICCERIA. Corso speciale principianti, perfezionamento; informazioni 040/68542. 56646

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28, primo piano. 2515

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, I piano, Trieste. 050132

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefono 040-821378-574952. 2763

AUTOQUATTRO telefono 040/828042 vende Land Rover terza serie meccanica perfetta buono stato generale accessori. 050136

CITROEN 2 cv anno '86 ottimo stato lire 5.000.000. Telefono 0434/833679 ore pasti. PN26

VENDO A112 Elegant 1.400.000, 127 950.000, 128 1.200.000, Kadett 1.000.000. Tel. 040-68064. 54479

VENDO Ford Fiesta XR2 '87 rossa stereo ottima. 0481/768969. 534

VENDO Renault 11TXE, 1984, rosso, perfettissima, 0481/798256 serali. 532

VOLVO 740 familiare turbo benzina uniproprietario vendo possibilità ritiro usato, telefonare 040/418059. 56676

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI appartamento centrale ammobiliato stanza cucina bagno a studenti. Tel. 040/631832. 2772

ALABARDA 040/768821 affitta locale 40 mq adiacenze Puccini grande vetrina servizio 400.000 mensili. 2755

IMMOBILIARE CIVICA affitta S. GIACOMO locale 2 fori, 50 mq con cantina e cortile. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2316

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A.A. A. PRONTA CASSA finanziamenti da 2.000.000 a 100.000.000 a dipendenti professionisti-aziende. Es. 8.000.000 - 224.000 in 48 mesi. S.I.S. srl 040/361991. 2756

A.A.A.A.A.A. CARTA blu eroga direttamente prestiti dipendenti, commercianti, artigiani fino 50.000.000 anche firma singola: 10.000.000, 60 rate 230.000 (5 milioni 24 ore) nessuna spesa anticipata, tel. 040/54523 - 0432/25207 - 049/654889. 2760

A.A.A. TELEFONO 040-362455: impiegati, operai, pensionati, possiamo informarvi su prestiti rapidi senza cambiali, esempio: 7.000.000, 48 rate 195.000. 2745

A.A. EROGAZIONI immediate 5.000.000 36 rate 170.000. 040/362158. 5678

A. ARTIGIANI, commercianti, professionisti finanziamo senza limite d'importo, dipendenti e pensionati anche in firma singola. Tel. 040-764105.

A. ASSIFIN: prestiti personalizzati finanziamenti assicurati. Rapidità discrezione competenza. 040/773824. 2766

A. AUTONOMI dipendenti casalinghe pensionati eroghiamo finanziamenti rapidissimi. Tel. 040/61890. 2768

A. FINANZIAMENTI 10.000.000. 36 rate 340.000 acconto 24 ore. 0481/85751. 1234

A.G. OFFICINA con licenza accessori cedesi. OREFICERIA centrale cedesi, TRIS Mazzini 30, tel. 61425. 2239

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo nel modo migliore. TRIS Mazzini 30, tel. 61425. 2239

CEDO bar in gestione a persona competente, periferia, tel. 040/214401. 050133

FINTERGESTUM ISTITUTO FINANZIARIO eroga autonomamente con immediatezza prestiti fiduciari sotto forma di CESSIONE QUINTO STIPENDIO. Senza garanti anche a protestati. Trieste, piazza Benco 4, tel. 040/65759; Monfalcone androna Campanile 2, Tel. 0481/40063; Gorizia via Roma 20, tel. 0481/83321. 2216

PRESTITI in 24 ore sino a 50 milioni a: casalinghe pensionati dipendenti artigiani commercianti senza spese anticipate rimborso ultima rata a fine finanziamento. Ipifim tel. 040/60418-631478-631815 via Donota 3 Trieste. 111

Z.Z.Z.Z.Z.Z. Z.Z.Z. CARTA blu finanziamenti, viale XX Settembre 48, concede prestiti a tutte le categorie lavoratori, tel. 040/54523. 2761

Z.Z.Z.Z.Z.Z. VELOCEMENTE accordiamo prestiti a tutte categorie lavoratori anche pensionati. Gruppo 3 S Trieste 040/390039. 414

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. GRATIS. Se non conosci l'esatto valore del tuo immobile, telefonando alla 31 040/774881 troverai un funzionario a tua disposizione per una STIMA GRATUITA. 2312

CASA o villetta anche da ristrutturare acquisto contanti. 040-360899. 2311

MONFALCONE edilmodel. Via S. Francesco 33, ricerca in permuta terreni per immobili. 0481/791402. 441

PRIVATO compera appartamento 3 stanze, cucina, bagno, pagamento contanti, telefonare 040/948211. 2316

URGENTEMENTE cerco recente cucina, soggiorno, due camere. 040-631512. 2311

22 Case, ville, terreni Vendite

A. GESTIMMOBILI semicentrale soggiorno cucina abitabile bagno camera cameretta 70.000.000. 040/360908. 011

A. SE dovete acquistare case appartamenti licenze commerciali telefonando a Help 040/361361 verrete informati gratuitamente sulle proposte delle migliori agenzie immobiliari della città inserite nella nostra banca dati, 9-19 sabato compreso. 56619

APPARTAMENTO Sant'Antonio soggiorno 2 camere servizi terrazza vende Bonzanini. 040/364804. 2302

APPARTAMENTO centrale mq 180 senza ascensore riscaldamento, vende Bonzanini. 040/364804. 2302

ARA 040/65010 ore 9-11 vende appartamento centrale pressi ospedale adatto ufficio/ambulatorio, occasione L. 42.000.000. 2307

CASETTA Moccò, camera, cameretta, cucina, cantina, cortile, ripostiglio Vende Bonzanini 040/364804. 2302

COOPERATIVA Progres in Gorizia via Pitteri 4 vende alloggi in palazzina nuova costruzione posizione centrale. 412

GREBLO 040/299969 Duino nuovo signorile soggiorno cottura stanza bagno garage giardinetto proprio. 016

GREBLO 040/362486 Adiacente Roiano in casa ristrutturata saloncino cucina abitabile matrimoniale bagno 52.000.000. 016

IMMOBILIARE CIVICA vende CARPINETO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, cantina, posteggio macchina, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2316

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO 2 stanze, cucina, ripostiglio, servizio, 30.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi VENTI SETTEMBRE 5 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2316

IMMOBILIARE CIVICA vende via CANOVA casa d'epoca 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggioli, S. Lazzaro 10, tel. 040/61712. 2316

IMPRESA CANARUTTO Gretta ultimo appartamento con mansarda. Tel. 040/60251. 2318

MONFALCONE ALFA 0481-798807 S. Pier d'Isonzo casetta due piani piccolo terreno solo lire 31.000.000. 1

MONFALCONE ALFA Doberdò casa due piani due stanze letto posti auto mq. 1.200 terreno. 1

MONFALCONE ALFA Ronchi dei Legionari caseggiato tre appartamenti locali commerciali cantina garages. 1

MONFALCONE ALFA Turriaco villa bifamiliare vendesi primo piano due stanze letto riscaldamento autonomo piccolo terreno 0481/798807. 1

MONFALCONE DOMUS 410623 appartamento centrale massima tranquillità, tre letto, riscaldamento autonomo. 449

MONFALCONE Edilmodel. Appartamento due letto da ristrutturare. Blaserna 65.000.000. 0481/791402. 441

MONFALCONE Edilmodel. Appartamento tre letto perfetto. IV Novembre 78.000.000. 0481/791402. 441

MONFALCONE Edilmodel. Prenotazione ultima delle tre ville accostate, via Tartini. 0481/791402. 441

MONFALCONE Edilmodel: garages indipendenti, rifiniti perfettamente, laterale Sam Hotel

MONFALCONE: Edilmodel. Affare locale 100 mq doppi servizi, centrale adatto diverse destinazioni. 0481/791402. 441

PIZZARELLO 040/766676 Rossetti difronte ginnastica triestina vendesi appartamento matrimoniale cucina bagno riscaldamento poggiolo buone condizioni casa recente L. 34.000.000 minimo contanti 72.000.000. 03

RONCHI: appartamenti in PALAZZINA RESIDENZIALE: 1-2-3 camere, soggiorno, cucina, 1-2 bagni, garage e cantina: 33 MILIONI entro luglio '89, più MUTUO AGEVOLATO VENTENNALE (59 MILIONI pari a 367 mila MESE). Consegna PASQUA '90. Agenzia Italia Monfalcone 74404. 1

SIMI 040/772629 RECENTISSIMO termoautonomo. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, balcone, ripostigli. Posto macchina, giardino condominiale. 2303

SPAZIOCASA 040/60125 Perugino validissimo cucina bistanze bagno 65.000.000 altro Manna cucina salone matrimoniale 58.000.000. 06

TRE Confini Residence. TARVISIO vicinissimo strutture slave/austriache. Iva 2% vendesi appartamento 63.000.000. 0428/40170. 111

VESTA zona Piazza Perugino piano quarto luminoso due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento centrale ascensore. 040/730344. 050135

VESTA zona Roiano piano quinto senza ascensore panoramico due stanze stanzino cucina wc. 040/730344.

VIGNA Bagnoli 850 mq vendo 12.500.000, strada, pozzo, Bonzanini 040/364804. 2302

26 Matrimoniali

TANDEM: ricerca computerizzata di partner, il sistema migliore per trovare l'anima gemella. Trieste telefono 040/574090. 2297

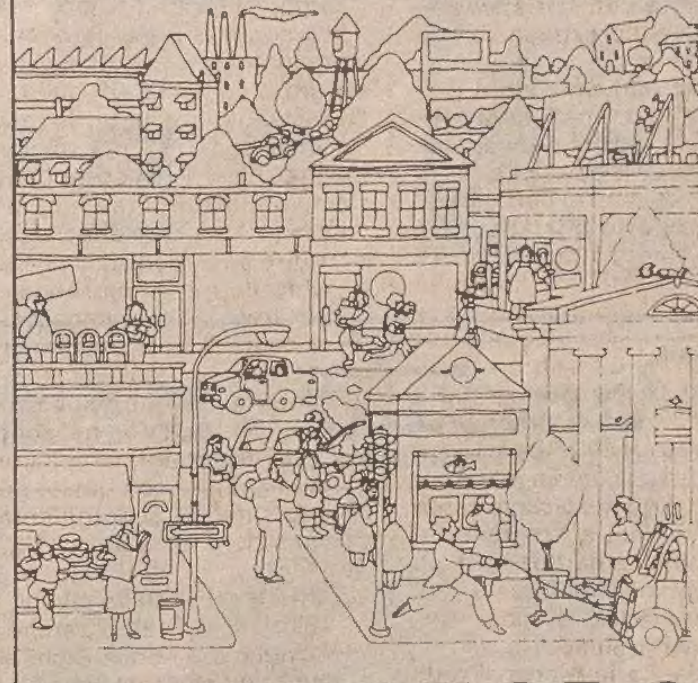
la pubblicità è notizia

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/6/7 ● GORIZIA - Corso Italia 74, tel. (0481) 34111 ● MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, tel. (0481) 798828/798829 ● UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 506924 ● PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G2, tel. (0434) 522026/520137

OGNI GIORNO LE NOTIZIE CHE CONTANO. Dall' Italia, dal mondo, dalla nostra città.



IL PICCOLO

plural

SUPER BINGO®

AVETE VISTO QUANTI VINCITORI? CONTINUATE A GIOCARE AL SUPERBINGO. I PROSSIMI POTRESTE ESSERE VOI!

D.M. 4/69422

la borsa dell'usato

I vantaggi CT anche sull'usato: scegliendo una vettura di valore non inferiore ai due milioni, viene rilasciata la CT-CARD, che dà diritto allo sconto del 10% sulle riparazioni dell'usato presso qualunque Concessionario di Trieste. Inoltre essa ti offre un finanziamento CRT, una polizza RAS per tre mesi, il leasing della Leasest. Per fare buon viaggio, sicuramente.

CONCESSIONARI AUTO DI TRIESTE ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI TRIESTE

ALPINA SEAT

Via del Ronco 10, tel. 577553 - Basovizza, tel. 226600

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	Prezzo
SEAT MALAGA GLX 1.5	1986	metalliz.	L. 276.000 al mese *
SEAT IBIZA 900 5p.	1987	rosso	L. 221.000 al mese *
SEAT FURA GL 900	1985	bianco	L. 138.000 al mese *
RENAULT R5 GTL 5p.	1983	rosso	L.120.000 al mese *
FIAT PANDA 45	1981	beige	L.105.000 al mese *
DYANE 6	1981	azzurro	L. 75.000 al mese *
MINI 3 SE	1983	bianco	L. 105.000 al mese *
FIAT 126 PERSONAL	1983	bianco	L. 110.000 al mese *
ALFASUD SUPER 5 m.	1981	blu	L.105.000 al mese *
MINI 1000 SE	1981	metalliz.	L. 80.000 al mese *
TALBOT HORIZON	1980	bianco	L. 60.000 al mese *
FIAT RITMO 65 CL	1980	bianco	L. 80.000 al mese *

* COSTO RATA SENZA ACCONTO GARANZIA 6-12 MESI

antonio grandi spa

CONCESSIONARIA FIAT
34147 trieste, via flavia 120, tel. 281166

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	VARIE
Fiat Marengo D	1986	bianca	perfetta
BMW 735 i + radio	1981	bianca	perfetta
Ritmo Bertone Cabrio 85 S	1984	marrone-beige	perfetta
Fiat Duna 70	1987	grigio blu met.	perfetta
Fiat Campagnola benz.	1980	rosso	5 m servosterzo
Seat Ibiza GLX 3 porte	1985	grigio met.	perfetta
Fiat Croma turbo i.e. ABS	1987	verde met.	perfetta
Fiat Panda 750 S	1986	rosso	perfetta
Mercedes 190 E	1984	blu	perfetta
Fiat Uno 55s 3 p.	1984	rosso	perfetta
Fiat Croma CHT	1987	beige	perfetta
BMW 733i	1978	azzurro met.	perfetta

autosandra s.r.l.

AUSTIN ROVER
VIA FOLLATOIO (ang. via Flavia) TEL. 829777

MODELLO	ANNO	COLORE	GAR.
Autobianchi A112 Abarth	1984	bianco	6 m.
Suzuki S.J. 410	1984	grigio met.	6 m.
Range Rover 4 DR F.I.	1986	verde met.	12 m.
Fiat Uno Turbo	1986	bianco	6 m.
Uaz Diesel Autocarro	1979	verde	3 m.
Lancia Delta	1980	rosso	3 m.
Fiat Uno Diesel	1984	verde met.	3 m.
Mercedes 350	—	blu met.	6 m.

USATO DOC

CARUAT

TRIESTE
VIA CABOTO 22
TEL. 820484

MARCA MODELLO	ANNO
A.R. Alfasud 1.2/1.3	77/78/79/80/81/83
A.R. 33 1.3 S	83/84/86
A.R. Alfa 75 1.6	85/86
Autobianchi Y10 Fila	87
Fiat Uno	83/84/85/86
Fiat Uno Turbo i.e.	86
Fiat Croma i.e.	86
Ford Escort 1.1/1.3	81/82/84/85
Lancia Thema i.e. Turbo	85
Renault Supercinque GTL 5 marce	85
Renault R4 GTL	79
V.W. Golf GTI 1.8	86

autosalone catullo s.r.l.

Audi VOLKSWAGEN
VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 568331-568332

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	ACCESSORI
Audi GL 80 1300	80	verde met.	—
VW Polo Fuoriserie	86	verde met.	tetto apribile
VW Golf Syncro 1800	87	bianco	tetto apribile
Fiat Regata Weekend 1300	86	azzurro	—
Autobianchi Y10	87	bianco	tetto apribile
Bmw 318i 1800	82	blu met.	—
Opel Ascona	79/82/84	vari	—
Renault Supercinque TL 1100	85	argento met.	—
Volvo GLE 760	84	verde met.	full optional
Volvo GL 360	86	bianco	—
Fiat Uno 60 S	86	grigio met.	—

cierreauto

CENTRO FUORISTRADA — DAIHATSU MAGNUM LADA UAZ
STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TEL. 251028 - Sabato aperto, lunedì chiuso

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZOX1000	GAR.
Y10 Fire	1987	verde met.	9.500	sì
Aro Ischia 10.1	1984	rosso	7.000	sì
Ford 4x4 Mutt M151	1978	blu met.	10.000	sì
Panda 30	1980	blu	2.800	—
Magnum Volumex	1987	verde met.	35.000	sì
Y10 LX	1986	azz. met.	8.900	sì
Subaru GLFOSW	1984	grigio scuro	12.500	6 m.
Citroen Visa Club	1980	rosso	2.800	3 m.
Volvo 740 GLE SW	1987	bianco	25.500	—
Volvo 740 GLF SW	1988	azzurrro met.	—	—
Isuzu Piazza a.c.	1987	grigio met.	27.000	6 m.
Austin Metro Turbo	1986	rosso	8.000	sì

L. DAGRI

ZONA INDUSTRIALE
VIA FLAVIA 118
TEL. 040/281212-3

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GAR.
Fiat Panda 750 CL	87	azzurro	12 m.
Renault Supercinque TC 5 m.	85	bianco	12 m.
Renault Supercinque TSE	86	grigio met.	12 m.
Fiat Panda 30	82	azzurro	3 m.
Renault Supercinque GTL 3 p.	85	rosso bordeaux	12 m.
Renault R5 TL	82	azzurro	3 m.
Fiat Panda 30 CL	86	bianco	3 m.
Fiat Panda 45	81	azzurro	3 m.
Renault R9 TDE	83	bianco	3 m.
Renault R5 GTL 5 p.	81	nero	3 m.
Renault Traffic 9 p.	86	bianco	12 m.
Renault 9 TCE Avenue	84	blu met.	3 m.

USATO SÌ DINOCONTI

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

«OFFERTA SPECIALE»

— autunno Citroën —

SU TUTTO L'USATO CITROËN DISPONIBILE
FINANZIAMENTI 1 ANNO SENZA INTERESSI

● GARANZIA 12 MESI ●

FERRUCCI

TRIESTE - VIA FLAVIA 55 - TEL. 820204/820214

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Lancia Thema ie Turbo	85	grigio scuro met.
Fiat Uno 45	83	beige
Autobianchi Y10 LX	85/86	grigio scuro
Mini Mille	83	—
Thema TD	85	marrone met.
Lancia Prisma 1.6	84	azzurro met.
Uno DS	85	grigio chiaro
Fiat Panda 30	81	rosso
Ford Escort 1.1	85	beige
Fiat Regata 70 Weekend	85	grigio chiaro
A112 Abarth	82	rosso
Vespa 150 PX	85	rosso

CONCESSIONARIA filotecnica giuliana SRL

TRIESTE - VIA F. SEVERO 46 - TEL. 569121

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE
Audi 80 GL	73	beige
BMW 728i	84	avana met.
Citroen Dyane 6	78	rosso
Fiat 126	76	giallo
Fiat Regata 70	85	bianco
Fiat Ritmo 130 TC	84	bianco
Innocenti Mini 90	1976/79/81	vari
Lancia Delta HF Turbo	84	azzurro met.
Maserati biturbo	83	marrone met.
Maserati 420	85	azzurro met.
Renault 5 TL	79	bianco
Alfa 33 Q. Oro	85	verde met.

SEAT GIENNE

VIA FLAVIA, KM 7.2 (Z. I.) - TEL. (040) 827032

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	VARIE
Pajero Canvas	nuova	kaiser	allestimento S.R.
BMW 320 IS 192 cv.	4 m.	nero met.	abs tettuccio
Volvo 760 S.W.	85	grigio met.	full optionals
Seat Ibiza Diesel	85	bianco	garanzia
BMW 520 M 60	81	verde met.	aria condiz.
BMW 318i	85	bianco	garanzia
Citroen Diane 6	81	celeste	garanzia
V.W. Golf GTI 16 v.	87	rosso	garanzia
Alfa 33 Q. Oro	85	metallizzato	garanzia
Porsche 924	82	bianco	perfetta
V.W. Golf Cabrio	85	canna di fucile	full optionals
Mercedes Fuoris. 240	82	bianco	full optionals

AUTOSALONE GIROMETTA

SAAB SUBARU
VIA FRANCA 4/2
Tel. 304893, TRIESTE

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Saab 900 T 3p.	'85	azzurro met.
Saab 900 T 16 S Aero	'85	argento met.
Saab 900 Turbo deluxe	'83	argento met.
Saab 900 Turbo 4p.	'86	verde met.
Mercedes 500 Sel	'83	argento met.
V.W. Passat Syncro fam.	'85	grigio met.
Renault R5	'82	rosso
Alfa 33 fam. 4x4	'85	argento met.
Fiat Ritmo 105 TC	'83	rosso
Fiat Regata 100 Sie	'86	argento met.
Ford Escort 1100 laser	'85	avorio
Suzuki 410 SJ	'86	argento met.

LA CONCESSIONARIA

Ford TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 826181

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	Prezzo x1000
Ford Fiesta 50 Hi-Fi	86	rosso	7.000
Orion 1300 GL	86	azzurro met.	10.000
Escort 1.4 Ghia	86	bianco	9.700
Sierra 1.8 Fam.	86	beige	11.300
Ford Fiesta 50 Hi-Fi	86	bianco	6.800
Renault Cargo benz.	85	bianco	5.800
Austin Metro HLE	84	beige	3.800
V.W. Golf 1.6	84	rosso	9.000

VOLVO Love-Car snc

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

VOLVO 740 S.W. '88 ARIA COND. PELTRO MET.
FIAT PANDA 4x4 '85 BIANCO - UNIPROPRIETARIO
RENAULT 5 GTL 5 p. NERO '81
VOLVO 245 DL '77 VERDE METALLIZZATO
ROVER 213 SE '86 UNIPROPRIETARIO ROSSO
V.W. GOLF GL DIESEL 5 p. '84 BEIGE
CITROEN BX TRS 16 '84 UNIPROPRIETARIO AZZURRO
ALFA ROMEO 75 CC 1800 '86 ARGENTO MET.
ALFETTA 2.4 TURBODIESEL '84 ARGENTO

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ F.LLI NASCIMBEN S.P.A.

VIA NEREO MARTINELLI 10 - TRIESTE
(ZONA INDUSTR. - VALLE DELLE NOGHERE) AQUILINIA - TEL. 232277

MERCEDES BENZ 250 D 1986
Abs, Aria condizionata
RANGE ROVER 1979
Bianca, 48.000 km
MERCEDES BENZ 250 D 1985 Grigia Met.
Tetto apribile
ALFA ROMEO GIULIETTA 1600 1983
Accessoriata
LANCIA THEMA TURBO 1986
Abs, Tetto apribile
ARO 4x4 DIESEL 1987
km 5.000 bianco
TRIUMPH TR7 1979 GIALLA
Ottime condizioni

PADOVAN & DE CARLI

OCCASIONI DEL LEONE
Conc. PEUGEOT-TALBOT per Trieste — VIA FLAVIA 47 (TS), TEL. 827782
GARANTITE UN ANNO

MARCA	ANNO	COLORE
Autobianchi Y10	87	antracite met.
Fiat Ritmo Cabrio	83	rosso met.
Citroen BX TRS	84	verde scuro met.
Seat Ibiza 1500 GLX	85	nero
V. W. Golf 1300 GL	85	rosso met.
Fiat Uno Turbo	86	antracite
Vespa 125 PX	83	azzurro met.
Renault Supercinque GTL	87	bianco
Fiat Uno 45 S	86	azzurro met.
Peugeot 309 GR	86	rosso bordeuax
Fiat Regata 70	84	carta zucchero
Peugeot 205 XR	87	rosso

Panauto

OPEL ISUZU Cadillac BEDFORD GM
STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820948

MARCA	ANNO	COLORE	GAR.
Fiat 127 Panorama	1982	beige	16 m.
Renault R5 GTL	1987	argento met.	12 m.
VW Golf GTI	1986	bianco	6 m.
VW furgone diesel	1982	beige	6 m.
Opel Ascona 1300	1987	azz. met.	12 m.
Fiat 900 T pullmino	1981	rosso	6 m.
Alfetta 2000	1984	grigio met.	6 m.
Citroen Visa	1985	bianco	6 m.
Opel Manta 1.2	1978	bianco	3 m.
Fiat Ritmo Cabrio	1983	rosso	6 m.
Maserati 4 p.	1984	grigio met.	6 m.
Alfa Romeo 2000 GT	1973	bianco	—

FIAT PLAHUTA Sistema Usato Sicuro

Via Flavia 104, tel. 827231/813242 - Via Br. Casale 1, tel. 828281

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Fiat Panda 30 S	1983	grigio met.
Lancia Prisma 1.3	1984	grigio quarzo met.
Fiat Uno 60 S 5 p.	1987	bianco
Fiat Uno 60 Turbo IE	1987	azzurro met.
Fiat Ritmo 75 S	1981	blu
Fiat Regata 70 S	1984	bianco
Uno 45 SL tetto apribile	1987	grigio chiaro met.
Autobianchi A112	1980	azzurro met.
127 Panorama	1983	blu
Lancia Delta 1.3	1982	azzurro met.
Seat Ibiza	1987	bianco

PRISMA S.R.L.

CONCESSIONARIA LANCIA
VIA PICCARDI 16 - TRIESTE - TEL. 360966-360449

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Autobianchi Y10 Fire	85	nero met.
Autobianchi Y10 Touring	85	marrone met.
Autobianchi Y10 Turbo	85	rosso corsa
Fiat Panda 30	86	azzurro
Fiat Uno 45	85	rosso bordeaux
Lancia Beta	81	rosso scuro
Lancia Delta 1.3 LX	85	grigio quarzo
Lancia Prisma 1.6 ie	87/88	grigio chiaro
Lancia Prisma Diesel	86	platino
Lancia Thema Turbo ie	85	grigio met.
Alfa 75 1.6	86	avorio
Alfa 90 2000 ie	86	grigio met.

SERRI T. & C. s.n.c.

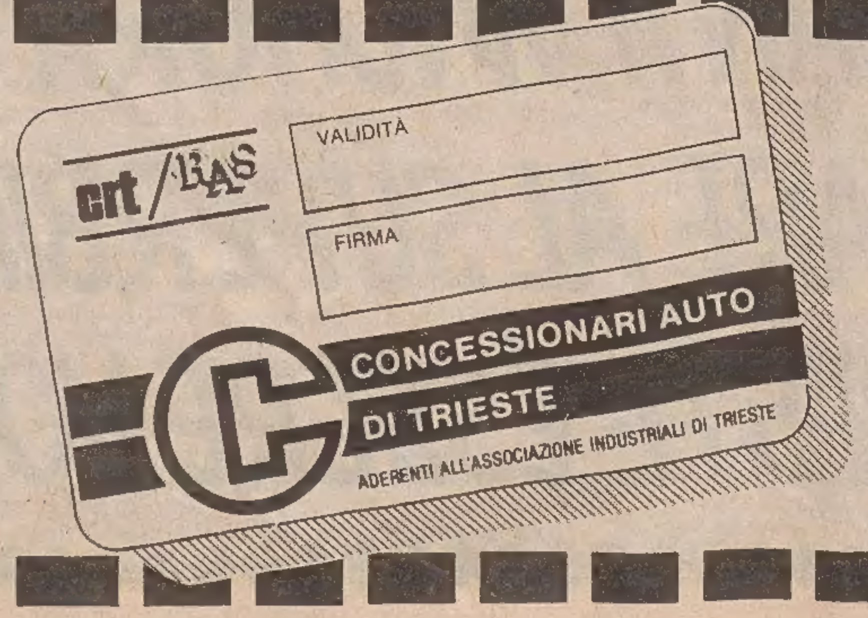
Concessionaria OPEL dal 1927
TRIESTE – VIA BRUNNER 14 – TEL. 727069/724211

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GAR.
Autobianchi A112 Abarth	80	blu	3 m.
Opel Kadett Caravan	84	blu chiaro	3 m.
Volkswagen Golf 1.300	80	marr. met.	3 m.
Ford Fiesta 900	82	grigio	3 m.
Fiat Ritmo 105 TC	82	blu	3 m.
Opel Rekord furgone 2.3 D	81	bianco	3 m.
Opel Corsa 1.000	87	bianco	3 m.
Fiat Uno 45S 3p	83	bianco	3 m.
Opel Kadett Caravan 1300	80	beige	3 m.
Opel Corsa 1200 2p	83	argento	3 m.
Ritmo 60 CL	82	blu	3 m.
Opel Ascona 1300 Sport	81	bianco	3 m.

TRIESTE AUTOMOBILI S.R.L.

FIAT
SEDE: via dei Giacinti 2, tel. 040/411950
ESPOSIZIONE: via di Roiano 6, tel. 413337

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GAR.
126 Personal	79	camoscio	3 m.
Panda 30	80	beige	3 m.
Panda 30 CL	86	bianca	1 a.
Panda 750 CL	87	bianca	1 a.
Uno 45	85	bianca	1 a.
Uno 60 Super	86	rosso	1 a.
Ritmo 60 CL	85	verde	3 m.
Duna 60	87	grigio met.	1 a.
Regata 100 S	85	grigio met.	1 a.
Croma 2000 T	86	grigio met.	1 a.
Lancia Prisma 1300	85	grigio met.	1 a.
Lada Niva 1600	80	verde	3 m.



Buon viaggio. Sicuramente.

RENAULT F. Zagaria

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE
TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 725390

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Renault Fuego GTX	82	rosso
Super 5 automatica	86	grigio-met.
Renault 9 GTS	82	grigio met.
Volvo 360 GLE	86	grigio met.
Lancia Beta HPE 1.6	81	oro met.
Renault 11 TL	87	bianco
Supercinque TL 5p.	85	azzurro
Renault 4 TL	87	beige
Ford Escort 1300 GL	82	rosso
Renault 11 TLE	feb. 88	azzurro met.
Fiat Uno 45 S	86	grigio met.

SUPERBINGO / GIOCO N. 7

Altri numeri fortunati

Una nuova settimana per giocare e vincere

Sposi fortunati

Un'altra eccezionale visita del simpatico coniglietto, simbolo del «Superbingo». Questa volta era presente durante la festa che Fabio e Marlis Innocenti hanno voluto offrire ad amici e parenti per le loro nozze. Entrambi fedeli lettori de «Il Piccolo», sono anche degli appassionati giocatori del «Superbingo» e nonostante i fervidi preparativi dei giorni scorsi, non si sono lasciati sfuggire neanche un numero. Speriamo che le cartelle in loro possesso siano quelle fortunate e che il nostro gioco possa fare loro uno splendido regalo. (Foto Bumbaca)

Mercoledì al Piccolo a Trieste
l'appuntamento settimanale
per il sorteggio tra i premi
e le cartelle del sesto gioco

Da ieri è cominciata un'altra settimana per tentare la fortuna con il nostro gioco milionario. Fino a sabato saranno pubblicati i numeri relativi al settimo gioco che, sicuramente, potranno realizzare molti dei desideri dei tanti giocatori che ci stanno seguendo dall'inizio del «Superbingo». Come oramai tutti sanno, questo simpatico gioco durerà fino al 17 dicembre, ultimo giorno del dodicesimo gioco, ma dopo delle altre sorprese attendono i lettori del Piccolo. Comincerà la fase finale alla quale tutti potranno partecipare e vincere moltissimi premi. Un'altra occasione, dunque, per avere un gradito ricordo del nostro gioco e per avere la soddisfazione di dire «Ho vinto!».

Intanto, fino a ora sono stati veramente molti i vincitori del «Superbingo» che sono stati premiati per la loro costanza nel seguire il gioco e che hanno seguito alla perfezione tutte le regole.

Tra qualche giorno comincerà la nuova tornata di fortunati e ci auguriamo che questi abbiano l'accortezza di conservare le prime pagine del nostro giornale, altrimenti rischiano di non poter partecipare al sorteggio per l'abbinamento tra cartelle vincenti e il ricchissimo montepremi. Venticinque doni ogni settimana, tutti di grande qualità e ottime marche.

Per quanto riguarda la sesta settimana, i fortunati che ancora non ci hanno chiamato, devono farlo entro e non oltre le ore 13 di mercoledì (mancano solo due giorni!) perché dopo poche ore avrà luogo il sorteggio. L'appuntamento è sempre al Piccolo di Trieste in via Guido Reni 1 alle 16.30. Tutti gli interessati potranno essere presenti perché l'estrazione è pubblica. Ci sarà anche un funzionario dell'Intendenza di Finanza con il compito che tutto si svolga secondo la modalità. Se proprio non potrete essere presenti, non vi preoccupate: potrete telefonarci oppure, se ne avrete il coraggio, attendere fino al giorno dopo e leggere da voi stessi quale premio aveete vinto.

Ancora una cosa: per tutti i vincitori del quarto, quinto e sesto gioco l'appuntamento con la premiazione è martedì 15 novembre a Trieste alla discoteca «Mandracchio». Una festa piena d'allegria e divertimento per ricevere le vostre vincite.

BINGO
La fortuna al telefono

Il numero che trovate su questa pagina sarebbe, in realtà, da imparare a memoria perché può regalarvi con un solo squillo la fortuna: 30.20.75 sono le sei cifre che, accompagnate dallo 040 per chi chiama da fuori Trieste, potranno realizzare gran parte dei vostri sogni. Questo è il numero che vi metterà in contatto con il fantastico mondo del «Superbingo», un mondo fatto di premi, di gioco e divertimento e che vi trasporterà nel più grande «paese dei balocchi» che possiate incontrare.
Componete con fiducia il numero del «Superbingo»: dall'altro capo del filo dialogherete con Alessandra che vi chiarirà ogni perplessità e vi darà tutte le informazioni necessarie per seguire correttamente il nostro gioco. Per non parlare poi, della gioia che dividerà con voi quando comunicherete la vostra vincita al completamento dei quindici numeri della vostra cartella fortunata.
Il numero del «Superbingo» serve per ogni dubbio che vi sia sorto riguardo al regolamento, ma serve anche a noi per instaurare un rapporto più stretto con i lettori e gli amici appassionati del «coniglietto».

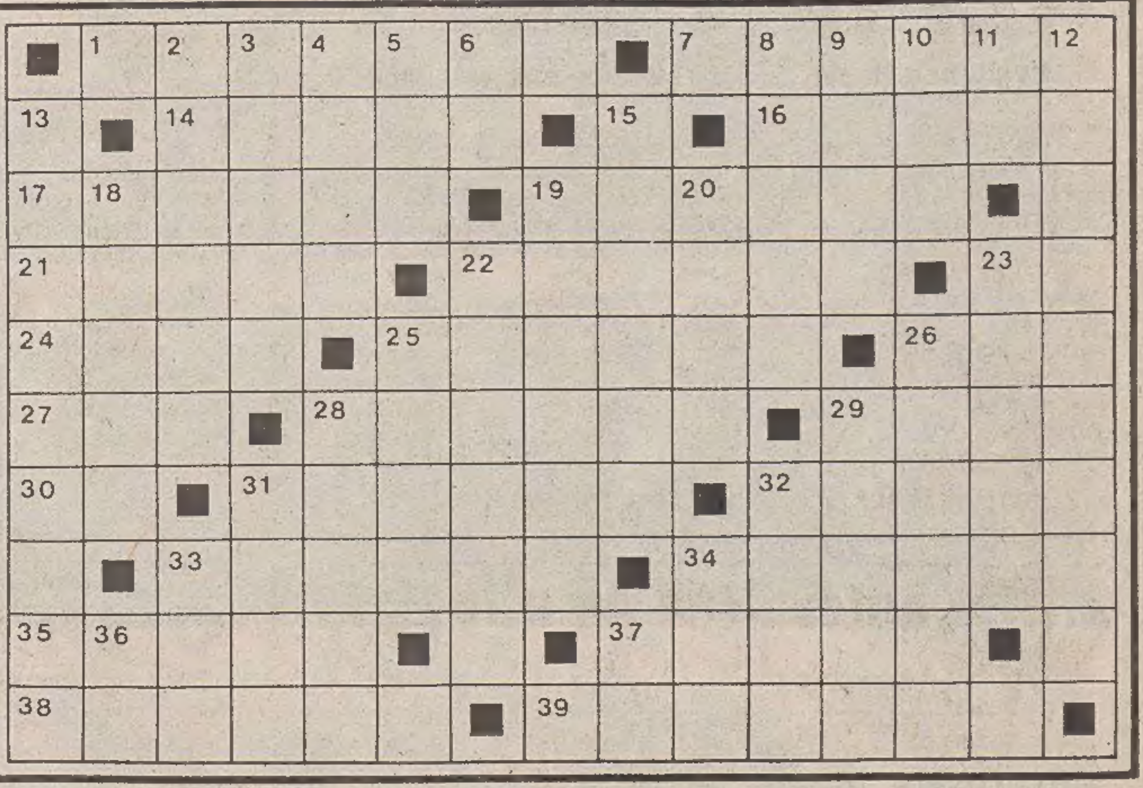
IL PICCOLO D.M. 4/69422

SUPER BINGO®

29	77	70	10	27
73	41	30	90	39
7	53	71	82	50

GIOCO n. **7**

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Dirigono reparti ospedalieri - 7 La Rai ne ha tre - 14 La scienza della morale - 16 Claude, impressionista francese - 17 Liliana, regista - 19 Gianfranco, conduttore televisivo - 21 Si raggiunge in nave - 22 Un detenuto da battere - 23 Pordenone - 24 Consonante muta - 25 Formato per tessere... - 26 Né tue, né sue - 27 Nome dell'attrice Tanzi - 28 Si volta leggendo - 29 Christian, sarto francese - 30 Iniz. dell'attrice Andress - 31 Parte del coltello - 32 Inventò la pila - 33 Metà donne e metà pesci - 34 Si attacca alla parete - 35 Molti sono curati - 37 Lo tasta il medico - 38 Più si allunga e più è pesante - 39 Lo studiano gli attori.

VERTICALI: 2 Contrordine - 3 Vecchia marca di auto - 4 La cantante... esplosiva - 5 I suoi soci vanno in auto - 6 Ravenna - 8 Liquore digestivo - 9 Settentrione - 10 Uccelli rampicanti americani - 11 Articolo per signorine - 12 Percorsi - 13 Imbarcazione di salvataggio - 15 Uccello sudamericano dal becco enorme - 18 La usa lo spaccalegna - 19 Contento - 20 Fastidio - 22 Pezzo degli scacchi - 23 Zolle erbose - 25 Covi - 26 Scrisse «Paradiso perduto» - 28 La vera Parigi - 29 Groppa - 31 Dolce - 32 Viaggi aerei - 33 Partita a tennis - 34 Un tipo di musica - 36 Stanno nell'orto - 37 Il maggior fiume italiano.

Indovinello

LA MASCHERA E IL CORSO

Quando raggiante nell'andar si avvale
di quella sua impeccabile tenuta,
fa cerchio intorno a sé... Ma poi frenata,
la sfilata dei carri fuori assale!

Lilianaldo

QUANDO LA SUOCERA CONTROBATTE

Dipenderà da quello ch'è esitante?
Certo ha valor, ma credo dir si possa
che quando suol toccare certi tasti,
seduta stante, è pronta alla riscossa.

Piega

(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)

Soluzione del cruciverba di mercoledì

C	O	T	O	L	E	T	T	A	■	S	P	O	R	T
A	■	I	L	O	T	A	■	N	A	P	O	L	I	■
P	A	R	O	L	A	■	D	I	V	I	S	E	■	F
I	V	A	N	A	■	S	E	M	I	N	A	■	C	A
T	A	N	A	■	C	A	N	A	L	E	■	C	O	N
A	N	A	■	S	O	M	A	L	A	■	S	A	N	D
N	A	■	T	A	L	A	R	E	■	C	O	L	T	O
O	■	L	A	V	O	R	O	■	M	A	R	L	O	N
■	C	E	R	I	N	I	■	C	A	S	T	A	■	I
R	O	M	E	O	■	A	N	E	S	T	E	S	I	A

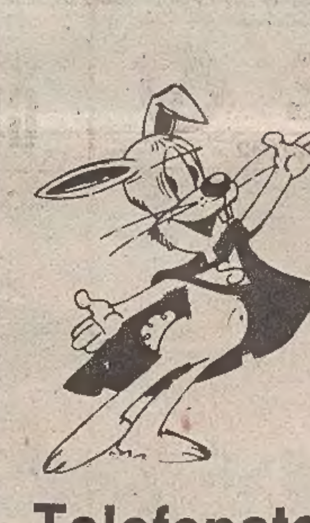
Soluzione del rebus di mercoledì
E salta N; tira I D = esaltanti raid.

«HO FATTO SUPERBINGO»

I vincitori del gioco n. 6:

GUIDO BABICI	Trieste
ZELMIRA CESCUTTI	Trieste
LILIANA OTTOLINO	Trieste
GIUSEPPE DINTIGNANA	Trieste
ALBINA RAZEN	Trieste

SUPERBINGO



L'orario del centralino è il seguente:
dal lunedì al venerdì
10.00/13.00 – 15.30/19.00
il sabato 10.00/13.00

Telefonate al numero 040/302075

Sconto 10% su questi articoli:

Videoregistratore PHILIPS VR 6185	~~725.000~~	**952.000**
Videoregistratore PANASONIC NV-G40 tre testine	~~1.100.000~~	**990.000**
TV color PHILIPS 25" Matchline	~~1.390.000~~	**1.251.000**
TV color GRUNDIG 25"	~~985.000~~	**886.500**
Videocamera PHILIPS VHS-C mod. VKR 6841 Video Explorer	~~2.500.000~~	**2.250.000**
Trio CANDY lavastoviglie+forno+cucina	~~1.070.000~~	**963.000**
Forno microonde CANDY 23 lt	~~295.000~~	**265.500**
Lavatrice CANDY 400 giri	~~420.000~~	**378.000**
Midi hi-fi PIONEER 2X33W S1	~~910.000~~	**819.000**
Kubo PHILIPS F 1275 2x18W	~~345.000~~	**310.500**
Radioregistratore GRUNDIG RR 335	~~82.000~~	**73.800**
Radioregistratore PHILIPS doppia cassetta	~~135.000~~	**121.500**
10 videocassette E 180 VHS	~~62.000~~	**55.800**
Caldobagno DELONGHI termoventilatore	~~78.000~~	**70.200**
Stirella MICROMAX 301	~~225.000~~	**202.500**
Ferro stiro ROWENTA a vapore C/SPRAY	~~45.000~~	**40.500**
Multipratik BRAUN UK 21	~~190.000~~	**171.000**
Bistecchiera ROWENTA KG 64	~~130.000~~	**117.000**
Rasoio PHILIPS "Tracer" 250	~~55.000~~	**49.500**
Calcolatrice CASIO scientifica FX 250	~~25.000~~	**22.500**
Popcorniera VISA	~~50.000~~	**45.000**

AFFARONE IN BORGO TERESIANO

Le offerte formulate in questo annuncio fanno parte di un «programma» che consigliamo di seguire: i prezzi sono scontati del 10%, e sono validi fino al 12 novembre.
Giudicate voi la convenienza, ma pensate anche alla serietà dell'organizzazione METROMARKET-EXPERT. Il Borgo Teresiano ha ritrovato oggi la propria identità storica, ed è ridiventato centro vivace di scambi commerciali importanti e qualificati. Fa concorrenza e propone prezzi allettanti. In questo quadro s'inserisce perfettamente lo stile di un negozio da grande città, la METROMARKET, uno dei punti di riferimento più autorevoli del Borgo Teresiano.

expert

MetroMarket

Comunicazione al Comune effettuata

NOLEGGIO CASSETTE: più di 1500 soggetti! Novità.

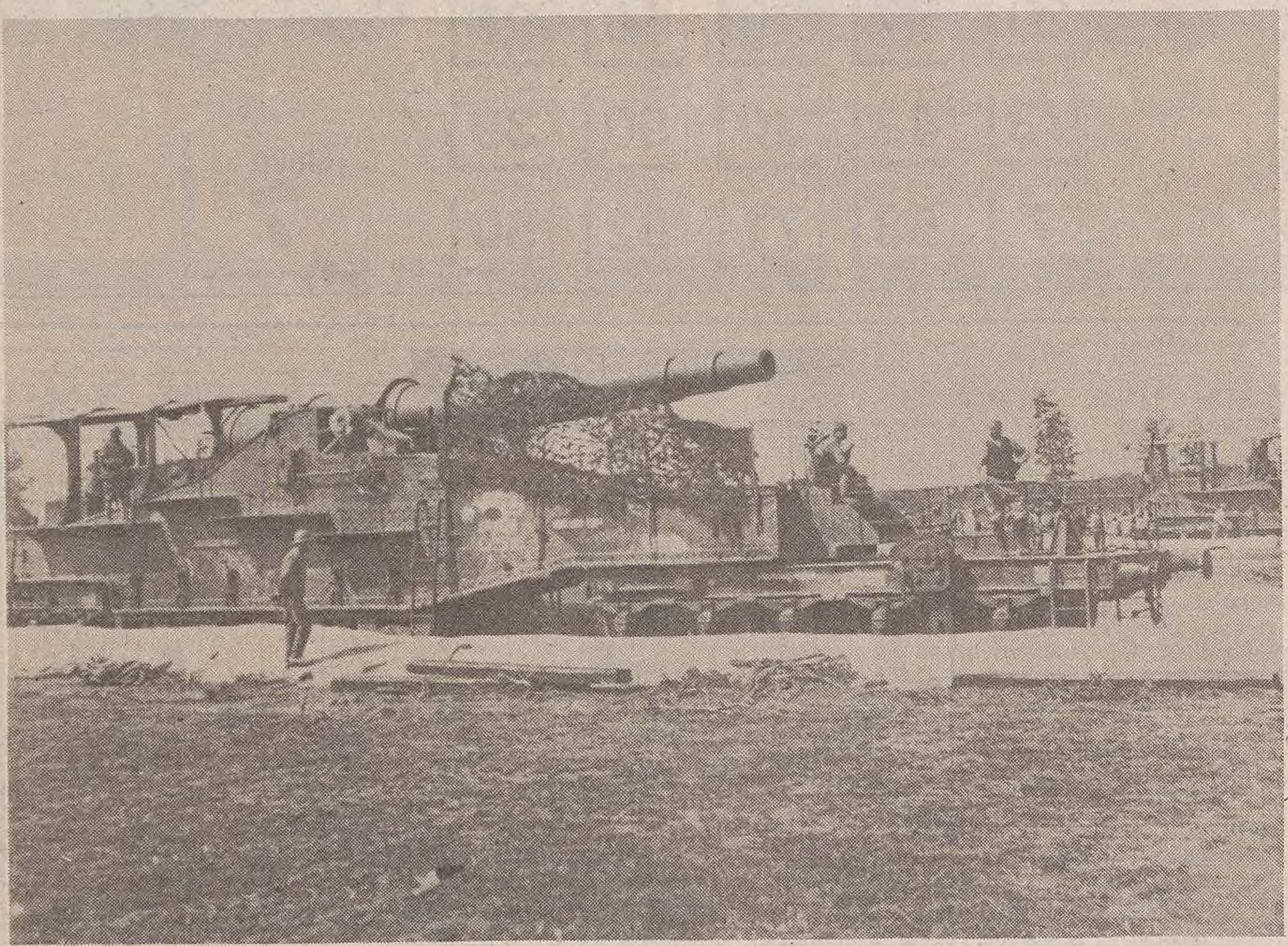
METROMARKET
Vende anche a comodissime rate

La METROMARKET pensa e lavora alla grande. Fa parte del Gruppo EXPERT, che comprende 2.300 negozi in Europa, di cui 250 in Italia. L'organizzazione EXPERT, con magazzini centralizzati in ogni regione, garantisce sempre la disponibilità dell'ultimo modello al miglior prezzo di mercato, in assoluto.
La «forza europea EXPERT» ha convinto AEG, CANDY, HOOVER, KENDO, SELECO, SONY, ZANUSSI, e tante altre Case del più elevato prestigio, a fabbricare prodotti in esclusiva per il Gruppo EXPERT.

TRIESTE
VIA FILZI 7
ang. Torrebianca
NEGOZIO EXPERT

CORRISPONDENZE DAL FRONTE / LA GRANDE GUERRA ㉔

1918, la caduta degli dei



«Per le immani, impetuose formidabili irruzioni tede sche, fermate dalla digá sot tile di prodigiose resistenze sembra arrivata l'ora fatal di un deflusso come le ma ree». Così scriveva Barzin riferendosi alla imminent ritirata tedesca sul fronte oc cidentale.

Infatti, l'attacco contro le or mai sfiancate armate tede sche, i francoinglesi lo in ziano il 14 agosto 1918: attac chi rabbiosi quanto quelli su biti per quattro anni, attacc continui, insidiosi e dirom penti e che, a decine di mi gliaia di morti e prigionie per volta, sospingono le ar mate tedesche dagli estrem territori prima occupati, al linea Hindenburg, i cui tr tratti hanno nomi nibelung ci: Wotan, Sigfrido ed Albe co.

Due principi di sangue rea comandano ora i germani ma né loro né i rievocati er della mitologia teuton possono fermare ingl francesi, americani, cana si, australiani, neozelandesi e uomini delle colonie prove nienti da tutti i continenti. Sull'onda dell'imminente ca tastrofe del loro alleato, Bu garia e Turchia si arrendo no.

Conla seconda battaglia de la Marna, con quella di B gny che vede assieme francesi, gli italiani del gen rale Albricci, e con la concl siva battaglia di Amien Montdidier, i tedeschi, non stante le loro furiose impe nate di orgoglio e di genialit militare, devono cedere. grande Ludendorff, coma dante di tutte le battaglie, in durrà i suoi governanti a avviare trattative armistizi li.

La Germania è incredula, d strutta e senza più sogni: al cuni dei suoi più famosi u ciali, però, di lì a pochi an risorgeranno per ricostru sogni, fatalmente destinat nuove, cocenti delusioni. Siamo ai primi di settemb 1918 e l'Italia sta preparan la battaglia di Vittorio Ve to.

[Gastone Par

(24 - Contin

L'esercito tedesco, pressato dalle rinnovate forze franco-anglo-americane, logorato dalle battaglie e stroncato dalla fame, crolla: le immagini dei prigionieri e, soprattutto, quella del pilota che, senza paracadute, si lancia dall'aereo in fiamme, dipingono la caduta degli dei.